

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Gli immobili, impianti e macchinari, sono rilevati al costo di acquisizione o di produzione. Il costo di acquisizione o di produzione è rappresentato dal prezzo pagato per acquisire o costruire l'attività e da ogni altro costo diretto sostenuto per predisporre l'attività al suo utilizzo. Il costo pagato per acquisire o produrre l'attività è l'equivalente prezzo per contanti alla data di rilevazione; pertanto, qualora il pagamento sia differito oltre i normali termini di dilazione del credito, la differenza rispetto all'equivalente prezzo per contanti è rilevata come interesse lungo il periodo di dilazione. Gli oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione o la produzione del bene non sono mai capitalizzati. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività.

Dopo la rilevazione iniziale, gli impianti, macchinari e altri beni, sono iscritti al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il valore ammortizzabile di ciascun componente significativo di un'immobilizzazione materiale, avente differente vita utile, è ripartito a quote costanti lungo il periodo di utilizzo atteso. Considerata l'omogeneità dei beni compresi nelle singole categorie di bilancio si ritiene che, a meno di casi specifici rilevanti, le vite utili per categoria di beni siano le seguenti:

Terreni	vita utile indefinita
Fabbricati	33 anni
Impianti e macchinari	4 – 7 anni
Arredi ufficio e macchine elettroniche	5 – 8 anni
Attrezzature e autovetture	4 - 7 anni

I terreni, inclusi quelli di pertinenza degli edifici, sono contabilizzati separatamente e non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile indefinita.

I criteri di ammortamento utilizzati, le vite utili e i valori residui sono riesaminati alla fine di ogni periodo amministrativo e, se necessario, ridefiniti per tener conto di eventuali variazioni significative.

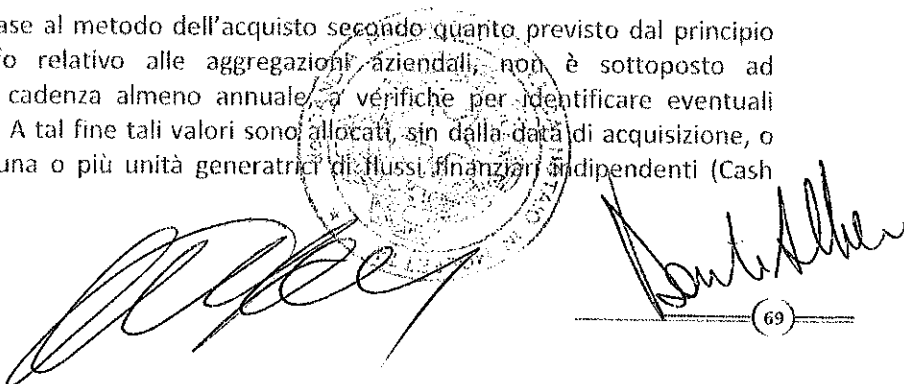
I fabbricati industriali sono iscritti ad un valore periodicamente rivalutato pari al valore di mercato al netto degli ammortamenti e perdite di valore (revaluation model). Come stabilisce lo IAS 16 il Gruppo stima il fair value e poi rivaluta solo se vi è una significativa differenza rispetto al valore contabile.

I costi capitalizzabili per migliorie su beni di terzi sono attribuiti alle classi di cespiti cui si riferiscono e ammortizzati per il periodo più breve tra la durata residua del contratto d'affitto e la vita utile residua del bene cui la miglioria è relativa.

Il valore contabile di immobili, impianti e macchinari è mantenuto in bilancio nei limiti in cui vi sia evidenza che tale valore potrà essere recuperato tramite l'uso. Qualora si rilevino sintomi che facciano prevedere difficoltà di recupero del valore netto contabile è svolto l'impairment test al fine di determinare l'eventuale perdita di valore. Il ripristino di valore è effettuato qualora vengano meno le ragioni alla base della perdita.

AVVIAMENTO

L'avviamento è rilevato in bilancio in base al metodo dell'acquisto secondo quanto previsto dal principio IFRS 3, come spiegato nel paragrafo relativo alle aggregazioni aziendali, non è sottoposto ad ammortamento ma assoggettato, con cadenza almeno annuale, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore ("impairment test"). A tal fine tali valori sono allocati, sin dalla data di acquisizione, o entro la fine dello stesso esercizio, a una o più unità generatrici di flussi finanziari indipendenti (Cash Generating Unit).



Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette un'attività che è parte di tale unità, l'avviamento associato con l'attività dismessa è incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita dalla dismissione; tale quota è determinata sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta.

ALTRE ATTIVITA' IMMATERIALI

Le altre immobilizzazioni immateriali, rappresentate da costi per sviluppo, diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere d'ingegno, da concessioni, licenze, marchi e diritti simili e da software, sono iscritte all'attivo solo se tutte le condizioni previste dallo IAS 38 sono rispettate (i costi possono essere determinati in modo attendibile, così come la fattibilità tecnica del prodotto, il bene è identificabile ovvero separabile, il Gruppo ha il controllo del bene, ovvero ha il potere di ottenere futuri benefici economici, i volumi e i prezzi attesi indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo genereranno benefici economici futuri) e valutate al costo al netto degli ammortamenti cumulati, determinati in base al criterio a quote costanti lungo il periodo di utilizzo atteso, mediamente, a meno di casi specifici, di 3/5 anni, e delle eventuali perdite di valore. I criteri di ammortamento utilizzati, le vite utili e i valori residui sono riesaminati alla fine di ogni periodo amministrativo e, se necessario, ridefiniti per tener conto di eventuali variazioni significative intervenute.

I costi per progetti di sviluppo sono capitalizzati nella voce "Costi per progetti interni capitalizzati" solo quando la fase di sviluppo viene conclusa e il progetto sviluppato inizia a generare benefici economici vengono assoggettati ad ammortamento. Nel periodo in cui sono sostenuti costi interni di sviluppo capitalizzabili, gli stessi sono sospesi a conto economico come incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e classificati tra i "costi per progetti interni capitalizzati".

LEASING

I macchinari posseduti mediante contratti di leasing finanziario, per i quali il Gruppo ha assunto sostanzialmente tutti i rischi e benefici che deriverebbero dal titolo di proprietà, sono riconosciuti come immobilizzazioni in base ai criteri indicati dallo IAS 17. Gli stessi sono ammortizzati secondo la vita utile stimata del bene.

I contratti di leasing nei quali il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici tipici della proprietà sono identificati quali leasing operativi. I relativi canoni di leasing sono rilevati in quote costanti a conto economico lungo la durata del contratto.

Il debito verso il locatore è incluso nelle altre passività finanziarie.

CONTRIBUTI

I contributi sono rilevati in presenza di una formale delibera di concessione e sono contabilizzati come proventi nell'esercizio nel quale sono sostenuti i costi correlati.

I contributi ricevuti a fronte di specifici beni il cui valore è iscritto tra le immobilizzazioni sono rilevati a conto economico in relazione al periodo di ammortamento del bene cui si riferiscono.

Le anticipazioni ricevute a fronte di progetti i terminati, per i quali si è ancora in attesa di un verbale di chiusura, sono stati classificate a deduzione dei crediti. Per i progetti ancora in corso gli anticipi restano iscritti nel passivo.

PERDITA DI VALORE DI ATTIVITÀ

Una perdita di valore si origina ogniqualvolta il valore contabile di un'attività sia superiore al suo stimato valore recuperabile. Ad ogni data di bilancio viene verificata l'eventuale presenza di indicatori che facciano

supporre l'esistenza di perdite di valore. In presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività (impairment test) e alla contabilizzazione dell'eventuale svalutazione. Per le attività non ancora disponibili per l'uso e per l'avviamento, l'impairment test viene condotto con cadenza almeno annuale indipendentemente dalla presenza di tali indicatori.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggior valore tra il suo fair value, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile è calcolato con riferimento a una singola attività, a meno che la stessa non sia in grado di generare flussi finanziari in entrata derivanti dall'uso continuativo ampiamente indipendente dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività; nel qual caso il test è svolto a livello della più piccola unità generatrice di flussi indipendenti che comprende l'attività in oggetto (Cash Generating Unit).

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato a conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia valutata a valore rivalutato, nel cui caso il ripristino di valore è imputato alla riserva di rivalutazione.

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le partecipazioni in altre imprese costituenti attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al fair value, se determinabile, e gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono imputati direttamente agli Altri utili/(perdite) complessivi fintantoché esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli Altri utili/(perdite) complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo. Le partecipazioni in altre imprese minori, per le quali non è disponibile il fair value, sono iscritte al costo eventualmente svalutato per perdite di valore.

I dividendi ricevuti da tali imprese sono inclusi nella voce proventi e oneri finanziari e da altre partecipazioni.

Tutte le altre attività finanziarie sono classificate nelle seguenti categorie:

- attività finanziarie al fair value con contropartita al conto economico: attività finanziarie acquisite principalmente con l'intento di realizzare un profitto dalle fluttuazioni di prezzo a breve termine (periodo non superiore a 3 mesi) o designate come tali sin dall'origine;
- attività finanziarie detenute sino a scadenza: investimenti in attività finanziarie a scadenza prefissata con pagamenti fissi o determinabili che il Gruppo ha intenzione e capacità di mantenere fino alla scadenza;
- finanziamenti e altri crediti finanziari: attività finanziarie con pagamenti fissi o determinabili, non quotate su un mercato attivo e diverse da quelle classificate sin dall'origine come attività finanziarie al fair value con contropartita conto economico o attività finanziarie disponibili per la cessione;
- attività finanziarie disponibili per la vendita: attività finanziarie diverse da quelle di cui ai precedenti comparti o quelle designate come tali sin dall'origine.

Il Gruppo determina la classificazione delle attività finanziarie all'atto dell'acquisizione, la rilevazione iniziale è effettuata al fair value della data di acquisizione.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività finanziarie al fair value con contropartita al conto economico e le attività disponibili per la vendita (qualora non vi fosse un mercato di riferimento "attivo") sono valutate al fair value, le attività finanziarie detenute fino alla scadenza nonché i prestiti e altri crediti finanziari sono valutati al costo ammortizzato.

Gli utili e le perdite derivanti da variazioni di fair value delle attività finanziarie al fair value con contropartita conto economico sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui si verificano. Gli utili e

le perdite non realizzati derivanti da variazioni di fair value delle attività classificate come attività disponibili per la cessione sono rilevati a patrimonio netto.

I fair value delle attività finanziarie sono determinati sulla base dei prezzi di offerta quotati o mediante l'utilizzo di modelli finanziari. I fair value delle attività finanziarie non quotate sono stimati utilizzando apposite tecniche di valutazione adattate alla situazione specifica della società. Le attività finanziarie per le quali il valore corrente non può essere determinato in modo affidabile, perché non esiste un mercato attivo, sono rilevate al costo ridotto per perdite di valore.

A ciascuna data di bilancio, è verificata la presenza di indicatori di perdita di valore. La contabilizzazione, a conto economico o patrimonio netto, della svalutazione è speculare al criterio di valorizzazione delle attività finanziarie. La perdita di valore precedentemente contabilizzata è eliminata nel caso in cui vengano meno le circostanze che ne avevano comportato la rilevazione, eccetto nel caso di attività valutate al costo.

I prestiti, i debiti e le altre passività finanziarie e/o commerciali con scadenza fissa o determinabile sono iscritti inizialmente al loro fair value, al netto dei costi sostenuti per contrarre gli stessi debiti. Il criterio della valutazione successiva all'iscrizione iniziale è il costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. I debiti a lungo termine per i quali non è previsto un tasso d'interesse sono contabilizzati attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri al tasso di mercato se l'incremento dei debiti è dovuto al trascorrere del tempo, con imputazione successiva delle quote di interesse nel conto economico alla voce "Proventi e oneri finanziari e da altre partecipazioni". Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero onorata.

RIMANENZE

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, determinato secondo il metodo del costo specifico, ed il valore netto di realizzo. Il costo è rappresentato dal fair value del prezzo pagato e da ogni altro costo direttamente attribuibile eccetto gli oneri finanziari. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato nella normale attività al netto dei costi di completamento e delle spese di vendita. L'eventuale svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se ne vengono meno i motivi.

LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

I lavori in corso sono rilevati sulla base del metodo dello stato di avanzamento, o percentuale di completamento, secondo il quale i costi, i ricavi ed il margine sono riconosciuti in base all'avanzamento dell'attività, determinato facendo riferimento al rapporto tra costi sostenuti alla data di valutazione e costi complessivi attesi. La valutazione riflette la migliore stima dei programmi effettuata alla data di bilancio. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle stime. Gli eventuali effetti economici sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono effettuati gli aggiornamenti. Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita, questa sarà riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa divenga ragionevolmente prevedibile. I lavori in corso su ordinazione sono esposti al netto degli eventuali fondi svalutazione, delle perdite a finire sulle commesse, nonché degli acconti e degli anticipi relativi al contratto in corso di esecuzione. Tale analisi viene effettuata commessa per commessa, qualora il differenziale risulti positivo per effetto di lavori in corso superiori all'importo degli acconti, lo sbilancio è classificato tra le attività nella voce in esame; qualora invece tale differenziale risulti negativo lo sbilancio viene classificato tra le passività, alla voce "anticipi su lavori in corso su ordinazione".

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono rappresentate da investimenti a breve termine (generalmente non superiori a 3 mesi) molto liquidi, facilmente convertibili in quantità note di denaro e soggetti ad un rischio non rilevante di cambiamenti di valore; sono rilevate al fair value.

Ai fini del rendiconto finanziario, le disponibilità liquide sono costituite da cassa, depositi a vista presso le banche, altre attività finanziarie a breve, ad alta liquidità, con scadenza originaria non superiore a 3 mesi. Gli scoperti di conto corrente sono inclusi nei debiti finanziari del passivo corrente.

AZIONI PROPRIE

Azioni proprie

Le azioni proprie sono presentate a riduzione del capitale sociale. Nessun utile (perdita) è rilevata a conto economico per l'acquisto, vendita, emissione o cancellazione delle azioni proprie.

BENEFICI AI DIPENDENTI

Benefici a breve termine

I benefici ai dipendenti a breve termine sono contabilizzati a conto economico nel periodo in cui viene prestata l'attività lavorativa.

Piani a benefici definiti

Il Gruppo riconosce ai propri dipendenti benefici a titolo di cessazione del rapporto di lavoro (Trattamento di Fine Rapporto). Il TFR maturato sino al 31 dicembre 2006 è considerato una obbligazione a benefici definiti da contabilizzare in base allo IAS 19. Tali benefici rientrano nella definizione di: piani a benefici definiti determinati nell'esistenza e nell'ammontare ma incerti nella data di loro manifestazione.

L'ammontare dell'obbligo di prestazione definita è calcolato annualmente da un attuario esterno in base al metodo della "Proiezione delle unità di credito". Utili e perdite attuariali sono contabilizzate per intero nell'esercizio relativo.

La rilevazione delle variazioni degli utili/perdite attuariali, è contabilizzata tra le componenti del conto economico complessivo.

Piani a contribuzione definita

Il Gruppo partecipa a piani pensionistici a contribuzione definita a gestione pubblica o privata su base obbligatoria, contrattuale o volontaria. Il versamento dei contributi esaurisce l'obbligazione del Gruppo nei confronti dei propri dipendenti. I contributi costituiscono pertanto costi del periodo in cui sono dovuti.

Il TFR maturato dopo il 31 dicembre 2006 è considerato una obbligazione a contribuzione definita.

STOCK OPTION

I pagamenti basati su azioni sono valutati al fair value alla data dell'assegnazione. Tale valore viene imputato a conto economico, con contropartita il patrimonio netto, su tutto il periodo di maturazione dei diritti. Il fair value dell'opzione, calcolato al momento dell'assegnazione, è valutato utilizzando modelli di matematica finanziaria, considerando i termini e le condizioni base ai quali sono stati assegnati tali diritti. Il piano del Gruppo è terminato nell'anno 2011 e la relativa riserva è stata classificata nelle altre riserve di patrimonio.

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ POTENZIALI

Le attività e passività potenziali di natura non probabile, ma possibile, o remote, non sono rilevate in bilancio; è fornita tuttavia adeguata informativa al riguardo per le attività e passività potenziali possibili.

Laddove invece è previsto che l'esborso finanziario relativo all'obbligazione avvenga oltre i normali termini di pagamento e l'effetto dell'attualizzazione è rilevante, l'importo dell'accantonamento è rappresentato dal valore attuale dei pagamenti futuri attesi per l'estinzione dell'obbligazione.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività probabili di ammontare e/o scadenza incerta derivanti da eventi passati il cui adempimento comporterà l'impiego di risorse economiche. Gli accantonamenti sono stanziati esclusivamente in presenza di un'obbligazione attuale, legale o contrattuale, che rende necessario l'impiego di risorse economiche, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile dell'obbligazione stessa. L'importo rilevato rappresenta la migliore stima dell'onere necessario per l'adempimento dell'obbligazione alla data di bilancio. I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di bilancio e rettificati in modo da rappresentare la migliore stima corrente.

STRUMENTI DERIVATI

I contratti derivati sono rilevati nel bilancio in funzione della designazione degli strumenti derivati (speculativi o di copertura) e della natura del rischio coperto (Fair Value Hedge o Cash Flow Hedge).

Nel caso di contratti designati come speculativi, le variazioni di fair value sono rilevate direttamente a conto economico.

Nel caso di contratti di copertura, il "Fair Value Hedge" è contabilizzato rilevando a conto economico le variazioni di fair value dello strumento di copertura e dello strumento coperto.

Qualora la copertura fosse identificata come "Cash Flow Hedge" è contabilizzata sospendendo a patrimonio netto la porzione di variazione del fair value dello strumento di copertura che è riconosciuta come copertura efficace, e rilevando a conto economico la porzione inefficace. Le variazioni rilevate direttamente a patrimonio netto sono rilasciate a conto economico nello stesso esercizio o negli esercizi in cui l'attività o la passività coperta influenza il conto economico.

CESSIONI DI CREDITI

I crediti ceduti attraverso operazioni di factoring, che rispettano i requisiti stabiliti dallo IAS 39, vengono eliminati dallo stato patrimoniale.

RICAVI E COSTI

I ricavi derivanti dalla cessione dei beni sono rilevati, al momento del trasferimento dei rischi che solitamente avviene con la spedizione, al fair value del corrispettivo ricevuto o spettante tenuto conto degli eventuali sconti.

I ricavi derivanti dalla prestazione di servizi sono determinati in base alla percentuale di completamento, definita come rapporto tra ammontare dei servizi svolti alla data di riferimento e valore totale dei servizi previsti.

I costi sono imputati secondo criteri analoghi a quelli di riconoscimento dei ricavi e comunque secondo il principio della competenza temporale.

PROVENTI/ONERI FINANZIARI

Gli interessi attivi/passivi sono rilevati come proventi/oneri finanziari a seguito del loro accertamento in base a criteri di competenza.

DIVIDENDI

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti, in conformità alla normativa localmente vigente, a riceverne il pagamento.

IMPOSTE

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base del presumibile onere da assolvere in applicazione della normativa fiscale vigente.

Vengono inoltre rilevate le imposte differite e anticipate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, riporto a nuovo di perdite fiscali o crediti di imposta non utilizzati, sempre che sia probabile che il recupero (estinzione) riduca (aumenti) i pagamenti futuri di imposte rispetto a quelli che si sarebbero verificati se tale recupero (estinzione) non avesse avuto effetti fiscali. Gli effetti fiscali di operazioni o altri fatti sono rilevati, a conto economico o direttamente a patrimonio netto, con le medesime modalità delle operazioni o fatti che danno origine alla imposizione fiscale.

UTILE PER AZIONE

L'utile per azione è calcolato dividendo l'utile netto del periodo attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo.

Ai fini del calcolo dell'utile base per azione si precisa che al numeratore è stato utilizzato il risultato economico del periodo dedotto della quota attribuibile a terzi. Si precisa inoltre che non esistono dividendi privilegiati, conversione di azioni privilegiate ed altri effetti simili, che potrebbero rettificare il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale.

L'utile diluito per azioni è pari all'utile per azione rettificato per tenere conto della teorica conversione di tutte le potenziali azioni.

VALUTE

Il bilancio del Gruppo è presentato in Euro, valuta funzionale del Gruppo.

Le operazioni in valuta sono convertite nella moneta di presentazione al tasso di cambio alla data dell'operazione. Gli utili e perdite su cambi derivanti dalla liquidazione di tali operazioni e dalla conversione di attività e passività monetarie in valuta sono rilevati a conto economico.

Gestione dei rischi finanziari

Il Gruppo Exprivia è esposto ai seguenti rischi finanziari:

RISCHIO DI TASSO D'INTERESSE

Il Gruppo Exprivia ha contratto nel corso degli anni diversi finanziamenti, alcuni a medio-lungo termine a tasso variabile e altri a tasso fisso agevolato, questi ultimi legati a progetti di ricerca e sviluppo finanziati. In relazione ai contratti a tasso variabile, il Gruppo, qualora opportuno, stipula contratti derivati di copertura di tipo *interest rate swap* o di tipo *cap*, con l'obiettivo di ridurre il rischio di variazione imprevista dei tassi.

La variazione dei tassi di interesse verificatasi nel periodo non ha comportato effetti significativi sul bilancio.

RISCHIO DI CREDITO

Il Gruppo Exprivia non ha concentrazioni significative di rischi di crediti se non per quelle attività svolte nel settore della Pubblica Amministrazione per le quali si registrano ritardi legati principalmente alla politica di pagamento adottata dagli enti pubblici, che spesso non rispettano le condizioni previste dai contratti ma che tuttavia non comportano inesigibilità dei crediti.

The image shows a large, stylized handwritten signature in black ink. To the right of the signature is a circular stamp, likely an official seal or stamp of the company, though the text within it is difficult to read. Below the signature, there is another handwritten signature, possibly 'Monti Alban', written in a cursive style.

Il Gruppo Exprivia gestisce questo rischio anche attraverso la selezione di controparti considerate solvibili dal mercato e con elevato standing creditizio.

Periodicamente tutti i crediti vengono sottoposti ad una valutazione analitica per singolo cliente procedendo alla svalutazione nei casi in cui si prospetti un'eventuale perdita di valore. Il rischio per il Gruppo è principalmente legato ai crediti commerciali.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Una gestione prudente del rischio di liquidità viene perseguita pianificando i flussi di cassa e le necessità di finanziamento e monitorando la liquidità del Gruppo Exprivia con l'obiettivo di garantire una adeguata disponibilità delle risorse finanziarie attraverso una opportuna gestione delle eventuali eccedenze di liquidità e la sottoscrizione di idonee linee di credito, anche a breve termine.

Tale gestione, tenendo conto della liquidità dei finanziamenti e linee di credito già in essere nonché dei flussi di cassa che il Gruppo è in grado di generare, consente di ritenere non significativo il rischio di liquidità almeno nel breve periodo.

RISCHIO DI CAMBIO

L'attività preponderante condotta dal Gruppo Exprivia nella "Area Euro" ne limita l'esposizione a rischi di cambio derivante da operazioni in valute diverse da quella funzionale (Euro). L'apertura a mercati a forte oscillazione (ad esempio il Brasile) potrebbe costituire rischio da monitorare, in funzione però dei volumi che al momento non sono significativi.

L'oscillazione dei cambi nel corso del periodo non ha avuto un effetto significativo sul Gruppo.

A completamento dell'informativa sui rischi finanziari, si riporta una riconciliazione tra le attività e passività finanziarie incluse nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo e le classi di attività e passività finanziarie previste dall'IFRS 7 (importi in migliaia di Euro):

ATTIVITA' FINANZIARIE AL 31 DICEMBRE 2016	Finanziamenti e crediti "costo ammortizzato"	Partecipazioni/interi valutate al costo	Strumenti finanziari derivati "attività finanziarie valutate al FV a conto economico"	Strumenti finanziari derivati "passività finanziarie valutate al FV a patrimonio netto"	Strumenti finanziari disponibili per la vendita "fair value livello 2"	Totale
Attività non correnti						
Attività finanziarie	1.807					1.807
Strumenti finanziari derivati			35			35
Partecipazioni in società collegate		168				168
Attività finanziarie a lungo termine	1.773					1.773
Totale attività non correnti	4.580	168	35			4.783
Attività correnti						
Crediti finanziari a breve	71.762					71.762
Attività finanziarie a breve	210.137				463	210.600
Esposizioni a lungo termine	22.435					22.435
Totale attività correnti	86.284				463	86.747
TOTALE	89.864	168	35		463	91.530

PASSIVITA' FINANZIARIE AL 31 DICEMBRE 2016	Finanziamenti e debiti "costo ammortizzato"	Investimenti posseduti sino a scadenza "costo ammortizzato"	Strumenti finanziari derivati "passività finanziarie valutate al FV a conto economico"	Strumenti finanziari derivati "passività finanziarie valutate al FV a patrimonio netto"	Strumenti finanziari disponibili per la vendita "fair value livello 2"	Totale
Passività non correnti						
Prestiti obbligazionari	1.859					1.859
Debiti finanziari a lungo termine	24.125					24.125
Prestiti assicurativi	708			13		721
Strumenti finanziari disponibili per la vendita					9	9
Altre passività non correnti	1.219					1.219
Totale passività non correnti	38.409			13		38.503
Passività correnti						
Debiti finanziari a breve	211.111					211.111
Altre passività finanziarie	1.765					1.765
Debiti finanziari a breve	25.848					25.848
Prestiti assicurativi	1.508					1.508
Altre passività correnti	18.479					18.479
Totale passività correnti	87.326					87.326
TOTALE	117.816			13		117.829

Si segnala che gli strumenti finanziari sopra esposti, con riferimento ai finanziamenti, crediti, debiti e partecipazioni, sono stati valutati al valore contabile in quanto si ritiene che lo stesso approssimi al fair value.

Gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value di Livello 2.

LIVELLI GERARCHICI DI VALUTAZIONE DEL FAIR VALUE

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 - input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Area di Consolidamento

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 comprende le situazioni patrimoniali, economiche e finanziarie della capogruppo Exprivia SpA e delle società controllate e varia rispetto al 31 dicembre 2015 in quanto le società ProSap Holding Inc e ProSap Consulting LLC, detenute direttamente da Profesionales de Sistemas Aplicaciones y Productos SL, sono state estinte.

Si segnala inoltre che la società Exprivia SLU (in precedenza Profesionales de Sistemas Aplicaciones y Productos SL) ha incorporato la società Exprivia SL senza alcun effetto sul bilancio consolidato.

Si evidenzia che relativamente alla partecipazione ACS Srl, Exprivia ha acquisito nel 2016 una partecipazione dell'83,8% (possedeva già una quota pari al 16,2%), divenendo socio unico della società. L'acquisizione del controllo di ACS Srl si è realizzata il 5 luglio 2016, in seguito alla nomina da parte del socio unico degli organi di amministrazione e controllo e, per tale motivo, è stata consolidata a partire da luglio 2016.

Si evidenzia inoltre che a partire da novembre 2016 è stata inclusa nell'area di consolidamento la neocostituita Exprivia Process Outsourcing Srl.

Nella tabella seguente vengono riportate le società oggetto di consolidamento; si segnala che le sotto indicate partecipazioni sono tutte controllate direttamente dalla Capogruppo Exprivia fatta eccezione per le società ProSap SA de CV, ProSap Centroamerica SA, ProSap Perú Sac, Sucursal Ecuador de Exprivia SLU, Advances Computer Systems D - GmbH, Exprivia It Solutions (Shanghai) Co Ltd, controllate indirettamente:

Società	Area
Advanced Computer Systems Srl	Defence & Aerospace
Advanced Computer Systems D - GmbH	Defence & Aerospace
Consorzio Exprivia S c ar.l.	Other
Exprivia Asia Ltd	International Business
Exprivia IT Solutions (Shanghai) Co Ltd	International Business
Exprivia Projects Srl	Utilities
Exprivia do Brasil Serviços de Informática Ltda	International Business
Exprivia SLU	International Business
Exprivia Process Outsourcing Srl	Utilities
Exprivia Healthcare IT Srl	Healthcare/Public Sector
Exprivia Telco & Media Srl	Telco & Media
ProSap SA de CV (Messico)	International Business
ProSAP Perú SAC	International Business
ProSAP Centroamerica S.A (Guatemala)	International Business
Sucursal Ecuador de Exprivia SLU	International Business
Exprivia Enterprise Consulting Srl	Oil & Gas/Industry/Utilities
Exprivia Digital Financial Solutions Srl	Banking & Finance
Spegea Scarl	Other

I principali dati al 31 dicembre 2016 delle suddette controllate, consolidate col metodo integrale, sono di seguito riepilogati:

Società	Sede Legale	Capitale Sociale	Risultato di periodo	Patrimonio Netto	Totale ricavi	Totale Attivo	% di possesso
Advanced Computer Systems Srl	Roma	2.821.367	(219.271)	2.950.626	8.818.695	2.817.360	100,00%
Advanced Computer Systems D-GmbH	Dierbach (Germania)	15.000	22.300	54.180	498.959	192.660	100,00%
Consorzio Expria S.c.a.r.l.	Milano	20.000	1.483	30.646	7.000	22.978	100,00%
Expria AS Ltd	Hong Kong	59.366	(105.410)	57.925	1.019	396.245	100,00%
Expria IT Solutions (Shanghai) Ltd	Shanghai (Cina)	136.008	(139.273)	(164.250)	1.481.053	406.398	100,00%
Expria Enterprise Consulting Srl	Milano	1.500.000	11.269.893	180.808	6.071.020	6.475.893	100,00%
Expria Huathuac IT Srl	Trento	1.982.190	707.579	11.056.291	25.300.704	27.038.972	100,00%
Expria Process Outsourcing Srl	Palermo	100.000	(9.338)	97.472	157.405	275.438	100,00%
Expria Prodran Services Ltda	Aracaju (Brasile)	1.717.144	90.768	1.893.217	1.292.892	2.327.485	52,22%
Expria Proforma Srl	Roma	342.000	276.248	568.050	5.429.728	2.244.704	100,00%
Expria Telco & Media Srl	Milano	1.500.000	179.404	1.334.151	21.195.416	16.412.079	100,00%
Sarcomani Ecuador de Expria SAS	Quito (Ecuador)	9.487	(7.778)	(1.074)	-	2.498	100,00%
Expria Ltd	Madrid (Spagna)	297.904	(1.058.143)	606.313	2.267.098	8.890.210	100,00%
Prodran Centroamerica SA	Citta del Guatemala (Guatemala)	630	39.480	263.098	1.140.229	1.267.530	100,00%
Prodran de CV	Città del Messico (Messico)	2.297	(253.922)	(791.940)	3.210.021	3.916.647	100,00%
Prodran Perú SAC	Lima (Perù)	199.449	(675)	17.683	-	35.284	100,00%
Expria Digital Financial Solution Srl	Milano	1.946.919	3.980.967	19.680.839	24.800.117	29.658.103	100,00%
Spiega S.p.A.	Bari	125.000	(18.899)	234.480	691.211	1.152.744	80,00%

I principali tassi di cambio utilizzati per la conversione in Euro dei bilanci del 31 dicembre 2016 delle società estere sono stati i seguenti:

VALUTE	EUR/GTQ	EURO/MXN	EURO/PEN	EURO/USD	EURO/BRL	EURO/HKD	EURO/CNY
31/12/2016	7,9338	21,7719	3,5402	1,0541	3,4305	8,1751	7,8202
Media annuale 2016	8,4151	20,6550	3,7355	1,1066	3,8616	8,5900	7,3496

Le operazioni in valuta diversa da quella funzionale sono inizialmente convertite nella valuta funzionale utilizzando il tasso di cambio alla data della transazione. Alla data di chiusura del periodo di riferimento, le attività e le passività monetarie denominate in valuta non funzionale sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in vigore alla data di chiusura. Le differenze cambio che ne derivano sono registrate a Conto economico. Le attività e le passività non monetarie denominate in valuta non funzionale, valutate al costo, sono convertite al tasso di cambio in vigore alla data della transazione, mentre quelle valutate a fair value sono convertite al tasso di cambio della data in cui tale valore è determinato.

INFORMATIVA DI SETTORE

Si segnala che per alcune linee di business è stata tradotta in inglese la denominazione per rendere meglio comprensibile anche a livello internazionale l'attività delle BU.

Il Gruppo ha identificato, sulla base degli elementi qualitativi e quantitativi stabiliti dal principio contabile di riferimento (IFRS 8), i seguenti segmenti operativi:

- Banking & Finance
- Energia & Utilities
- Industry
- Oil & Gas

- Telco & Media
- Healthcare
- Aerospace & Defence, Public Sector
- International Business

I prezzi di trasferimento applicati alle transazioni tra i settori relativi allo scambio di beni, prestazioni e servizi sono regolati secondo le usuali condizioni praticate dal mercato.

Si riportano di seguito i risultati dei settori operativi del Gruppo Exprivia dell'esercizio 2016 e dell'esercizio 2015, in coerenza con le evidenze del sistema di controllo di gestione di Gruppo:

Gruppo Exprivia (valori in K €)	EBITDA				EBITDA/RICAVI			
	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni	Variazioni %	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni	
Banking & Finance	5.585	5.445	150	3%	21,4%	21,0%	0,1%	
Energia & Utilities	1.688	2.432	-744	-31%	7,6%	11,1%	(3,2%)	
Industry	718	277	441	159%	5,6%	2,4%	3,2%	
Oil & Gas	1.062	2.317	-1.255	-54%	8,4%	14,7%	(6,3%)	
Telco & Media	519	909	-390	-43%	2,6%	4,7%	(2,1%)	
Healthcare	1.885	2.931	-1.046	-36%	8,8%	13,5%	(4,5%)	
Aerospace & Defence, Public Sector	2.208	1.477	731	49%	33,5%	45,2%	(11,5%)	
International Business	-833	-463	-371	80%	-10,6%	-4,4%	(6,2%)	
Other	-44	-15	-29	203%	-5,8%	-1,0%	(4,7%)	
Totale	12.797	15.312	- 2.514	-16,42%	9,3%	11,0%	(1,66)	

Con riferimento ai ricavi per segmento operativo si rinvia ai commenti riportati alla nota 30, mentre per le informazioni relative ai lavori in corso su ordinazione si rinvia alla nota 10.

Note esplicative sulla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

Tutte le cifre riportate di seguito nelle tabelle sono espresse in unità di Euro, tranne dove espressamente indicato.

ATTIVITA' NON CORRENTI

1 - IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

La consistenza netta relativa alla voce "immobili, impianti e macchinari" al 31 dicembre 2016 ammonta a Euro 16.041.232 rispetto a Euro 13.796.812 del 31 dicembre 2015.

Categorie	Costo storico 01/01/16	Variazione area di consolidamento	Increment.	Decrem.	Costo storico al 31/12/16	Eff. ammortato al 01/01/16	Variazione area di consolidamento	Ammort. del periodo	Decrem.	Ammort. cumulato al 31/12/16	Valore netto al 31/12/16
TERRI	540.754	795.649	-	-	1.336.403	-	-	-	-	-	1.336.403
IMMOBILI	46.874.314	3.682.559	-	(14.150)	50.542.723	(8.019.329)	(1.697.205)	(472.812)	-	(8.512.146)	42.030.577
ARREDI	19.598.577	2.137.662	536.780	(2.197.233)	20.038.086	(55.612.279)	(2.228.590)	(1.247.353)	2.471.649	(14.377.793)	5.660.293
TOTALI	72.683.645	6.800.861	536.780	(2.521.408)	77.508.082	(63.631.608)	(3.925.795)	(1,725,451)	2,471,649	(21,466,890)	16,041,232

L'incremento nella voce "altre", pari a Euro 536.780, è principalmente attribuibile agli acquisti effettuati per macchine ufficio elettroniche (Euro 279.479), per mobili e arredi (Euro 111.921), per apparecchi di telefonia mobile (Euro 75.410) e per beni in leasing (Euro 46.160).

I decrementi sono principalmente attribuibili alla cessione dei beni ad importanti clienti nei settori delle Energia & Utilities e dell'Healthcare in relazione alla conclusione delle commesse a seguito delle quali era contrattualmente previsto l'acquisizione dei beni suddetti da parte degli stessi clienti.

La voce "variazione area di consolidamento" è relativa all'apporto delle immobilizzazioni della società ACS Srl entrata a far parte del consolidamento a partire dal 1 luglio 2016.

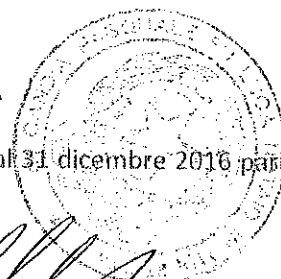
Si evidenzia che ACS Srl detiene la proprietà immobiliare dove risiede la sede legale come già riportato nel paragrafo delle Relazione "Investimenti".

Si segnala che sul complesso immobiliare sito a Molfetta (BA) in Via Olivetti 11 grava una ipoteca di primo grado per un ammontare massimo pari a 50 milioni di Euro a garanzia del puntuale adempimento degli obblighi derivanti dal finanziamento di 25 milioni di Euro sottoscritto in data 1 aprile 2016 con un pool di banche (per maggiore dettagli si rinvia alla nota 16).

Relativamente ai beni in leasing finanziario, il valore netto contabile ammonta a Euro 1.667.706 ed è ascrivibile a macchine d'ufficio elettroniche per Euro 62.837, a mobili e arredi per Euro 386.684 e a terreni e fabbricati per Euro 1.218.184 (relativi all'immobile ascrivibile alla società ACS Srl). Si segnala, inoltre, che i pagamenti minimi futuri entro un anno, sono pari a Euro 184.114, mentre da uno a cinque anni, sono pari a Euro 698.021.

2 - AVVIAMENTO E ALTRE ATTIVITA' A VITA NON DEFINITA

La voce "avviamento e altre attività a vita non definita" riporta un saldo al 31 dicembre 2016 pari a Euro 67.428.110 rispetto a Euro 67.118.492 del 31 dicembre 2015.



[Handwritten signatures of board members]

Descrizione	Valore netto al 01.01.2016	Altre variazioni	Valore netto al 31.12.2016
Avviamento	67.118.492	309.618	67.428.110
TOTALI	67.118.492	309.618	67.428.110

La variazione intervenuta è principalmente ascrivibile all'avviamento generatosi per effetto del consolidamento della società ACS Srl. Si segnala che, come previsto dall'IFRS 3, la contabilizzazione della suddetta aggregazione aziendale non è definitiva in quanto è in fase di completamento l'analisi delle attività e passività della società di cui si è acquisito il controllo in luglio 2016. Pertanto, l'avviamento è stato contabilizzato in via provvisoria.

Gli avviamenti si sono generati nell'ambito delle aggregazioni aziendali effettuate negli esercizi precedenti, in conseguenza della crescita dimensionale del Gruppo avvenuta attraverso acquisizioni di società appartenenti allo stesso mercato.

INFORMATIVA SULLE VERIFICHE PER RIDUZIONE DI VALORE DELL'AVVIAMENTO E ALTRE ATTIVITA' A VITA UTILE INDEFINITA: IMPAIRMENT TEST

Ambito di applicazione

Il principio contabile internazionale IAS 36 richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore per le immobilizzazioni materiali e immateriali in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere.

Nel caso dell'avviamento, così come di tutte le altre attività immateriali a vita utile indefinita, tale verifica di valore deve essere effettuata con cadenza annuale o più frequentemente qualora si verificano eventi straordinari negativi implicanti una presunzione di perdita di valore, attraverso il cosiddetto processo di "impairment test".

Identificazione delle CGU (Cash Generating Unit) e allocazione dell'avviamento

Non rappresentando l'avviamento, in base ai principi contabili internazionali, un'attività a sé stante in quanto incapace di generare flussi di cassa indipendentemente da altre attività o gruppi di attività, esso non può essere assoggettato ad impairment test in via separata rispetto alle attività cui è legato.

A questi fini l'avviamento deve essere allocato ad una CGU o gruppi di CGU, nel rispetto del vincolo massimo di aggregazione coincidente con la nozione di segmento di attività di cui all' lfrs 8.

Per quanto riguarda il Gruppo Exprivia si è proceduto all'allocazione degli avviamenti alle CGU di riferimento nel modo seguente:

- gli avviamenti originatisi per effetto di aggregazioni aziendali tramite le quali si sono acquisite attività confluite da un punto di vista operativo in specifiche CGU sono stati imputati alle rispettive CGU di riferimento;
- gli avviamenti originatisi per effetto di aggregazioni aziendali tramite le quali si sono acquisite attività non specificatamente riferibili a singole CGU, sono stati attribuiti alle diverse CGU in proporzione ai volumi di vendita prodotti nell'esercizio in cui è stata effettuata per la prima volta l'allocazione dell'avviamento;
- gli avviamenti allocati come sopra descritto sono stati riallocati a seguito di riorganizzazioni interne in coerenza con gli stessi criteri di allocazione decritti ai punti precedenti.

La tabella seguente sintetizza l'allocazione degli avviamenti alle CGU individuate:

Avviamento	Valore al 31/12/2016	OIL & GAS	ENERGIA & UTILITIES	DEFESA AEROSPAZIO E PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	INDUSTRIA	BANCHE, FINANZA E ASSICURAZIONI	SANITA' E SALUTE	ENERGIA	SPAGNA	MESSICO E GUATEMALA	EXPRIVIA DO BRASIL
DIFFERENZIAZIONE KANGAROO	2.032.717					3.040.711					
DIFFERENZIAZIONE RIELABORAZIONE	3.910.557						3.910.558				
AVVIAMENTO LAVORO SPAGNA	1.476.955						1.476.955				
AVVIAMENTO EK GUATEMALA	3.571.424										
AVVIAMENTO AMMO CON LE ENERGIE RINNOVABILI	27.581			27.581							
AVVIAMENTO AMMO AL ALGERIA	1.759.639	246.832	517.481	158.395	238.338	545.553					
AVVIAMENTO POLINEZIA FRANCIA INFORMATICA ASSOCIATES SRL	27.026.971	1.094.912	4.408.597	1.627.267	1.895.312	2.616.269					
ENI SOFTWARE SPA	527.712	72.248	375.182	34.722	26.558	259.714					
AVVIAMENTO AL PRODOTTORE ENERGIJA HEALTH CARE IT	161.977						631.977				
AVVIAMENTO CORDON ROSSO ENERGIJA HEALTH CARE IT	21.059.268						22.009.268				
SPINEX SPINEX S.P.A.	1.910.564	1.910.564									
AVVIAMENTO CORDON ROSSO ENERGIJA HEALTH CARE IT	89.650				89.650						
AVVIAMENTO SPINEX S.P.A. (ALGERIA)	294.769							110.932	293.872		
AVVIAMENTO CORDON ROSSO ENERGIJA HEALTH CARE IT	743.780	150.368	117.604		376.190	37.019	33.211				
AVVIAMENTO CORDON ROSSO ENERGIJA HEALTH CARE IT	3.251.885					1.751.885					
AVVIAMENTO ALGERIA	351.989				351.989						
AVVIAMENTO CORDON ROSSO ENERGIJA HEALTH CARE IT	239.028									239.028	
AVVIAMENTO CORDON ROSSO ENERGIJA HEALTH CARE IT	626.031				626.031						
AVVIAMENTO CORDON ROSSO ENERGIJA HEALTH CARE IT	1.221.850						1.124.850				
TOTALE	67.428.110	14.092.702	5.255.343	2.283.497	1.798.499	11.681.001	27.953.570	1.134.580	410.337	281.072	138.688

La CGU Energia fa riferimento al settore operativo Energia & Utilities mentre le CGU Spagna, Messico, Guatemala e Exprivia Do Brasil fanno riferimento al settore Area Internazionale.

Processo di verifica di riduzione di valore e impianto valutativo

La recuperabilità del valore degli avviamenti iscritti in bilancio è verificata attraverso il confronto tra il valore contabile delle singole CGU ed il relativo valore recuperabile nell'accezione di valore d'uso. Quest'ultimo è identificabile come il valore attuale, alla data di analisi, dei flussi finanziari futuri che si prevede saranno generati dalle CGU. Per la determinazione del valore d'uso si è utilizzato il modello "DCF Discounted Cash Flow" il quale prevede l'attualizzazione dei futuri flussi di cassa stimati tramite l'applicazione di un appropriato tasso di sconto.

I Wacc (Weighted Average Cost of Capital) utilizzati per l'attualizzazione dei flussi finanziari sono stati determinati sulla base dei seguenti parametri specifici per Paese:

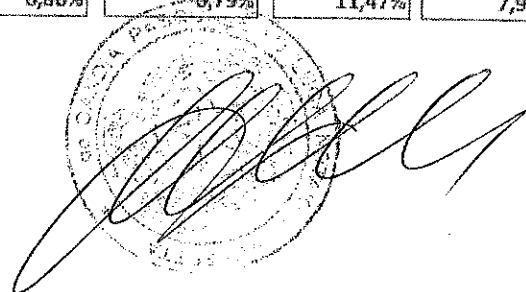
Paese	Italia	Spagna	Brasile	Hong Kong
Risk free rate (1)	1,5%	1,4%	6,0%	2,4%
Market risk premium	5,7%	5,7%	5,7%	5,7%
D/E	18,6%	18,6%	18,6%	18,6%
Beta unlevered	61,6%	61,6%	61,6%	61,6%
Beta levered	73,1%	73,1%	73,1%	73,1%
Risk Premium	4,2%	4,2%	4,2%	4,2%
Premio per il rischio addizionale	2,0%	2,0%	2,0%	2,0%
Ke	7,6%	7,5%	12,2%	8,6%
AVG Kd Pre tax	9,7%	3,7%	9,2%	5,6%
WACC	6,86%	6,79%	11,47%	7,95%

(1) Italia: BTP Lordo 10Y al 31.12.2016
 Spagna: Government Bond Lordo 10Y al 31.12.2016
 Brasile: Government Bond Lordo US 10Y al 31.12.2016
 Hong Kong: Government Bond Lordo US 10Y al 31.12.2016

Fonte: Bloomberg media 1 Y

Identificazione dei flussi finanziari

Ai fini delle proiezioni, come richiesto dallo IAS 36, si è fatto strettamente riferimento alle condizioni correnti di utilizzo di ogni singola CGU prescindendo dai flussi ottenibili da eventuali piani di investimento incrementativi ed interventi di natura straordinaria che possano rappresentare una "discontinuità" rispetto alla normale operatività aziendale.



[Handwritten signature]

Le proiezioni dei flussi di cassa operativi per il periodo esplicito di 5 anni utilizzate ai fini delle valutazioni di valore si basano su budget e piani sottoposti all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Le principali assunzioni sottostanti le previsioni economico finanziarie 2017-2021 sono di seguito riportate:

- per il 2017 le proiezioni riflettono i dati di budget dell'esercizio
- per gli anni 2018-2021 le proiezioni riflettono un tasso medio annuo di crescita composto del 4% e una marginalità media del 10,9%

Per alcune CGU le assunzioni sottostanti le previsioni si discostano da quelle di base sopra riportate per riflettere alcune peculiarità del settore specifico, in particolare:

- Per la CGU Sanità e Salute le proiezioni per gli anni 2018-2021 riflettono un tasso annuo di crescita composto del 10% giustificato dalla ragionevole aspettativa di positiva aggiudicazione di importanti gare.
- Per la CGU Spagna le proiezioni per gli anni 2018-2021 riflettono un tasso annuo di crescita composto del 8% giustificato dagli effetti attesi dalle modifiche organizzative del management aziendale e della struttura commerciale di riferimento.

Il valore terminale è stato calcolato come valore attuale della rendita perpetua ottenuta capitalizzando il flusso di cassa generato nell'ultimo periodo di previsione analitica ad un fattore di crescita G del 1,2%.

Analisi di sensitività

E' stata effettuata un'analisi di sensitività dei risultati dell'impairment test assumendo le seguenti variazioni:

- una variazione in aumento del costo medio ponderato del capitale di 0,5 punti percentuali;
- una variazione in diminuzione del tasso di crescita "G" di 0,2 punti percentuali;

Dall'analisi di sensitività emerge che i valori in uso risultano in ogni caso superiori ai valori contabili, tranne per la CGU Sanità e Salute e la CGU Spagna, per le quali il cambiamento dei parametri evidenzierebbe una perdita di valore, rispettivamente, di circa Euro 4 milioni e Euro 0,4 milioni.

Conclusioni

Dal test di impairment effettuato non è emersa alcuna perdita di valore che debba essere riflessa in bilancio.

In considerazione dell'incremento delle sinergie fra le diverse CGU e del maggior orientamento della Società alla pianificazione e al monitoraggio dei risultati di business nell'ottica di gruppo si sta valutando l'opportunità di passare ad un modello semplificato di CGU più rappresentativo dell'attuale realtà aziendale.

3 - ALTRE ATTIVITA' IMMATERIALI

Alla voce **Altre attività immateriali** figura un saldo, al netto degli ammortamenti operati, pari a Euro 11.615.640 al 31 dicembre 2016 rispetto a Euro 4.190.565 del 31 dicembre 2015.

Il riepilogo della voce è riportato nella tabella esposta di seguito.

Categorie	Costo storico 01/01/15	Incrementi al 31/12/2016	Variazione area di consolidamento	Decrementi al 31/12/16	Totale costo storico al 31/12/2016	F.do ammortam. al 01/01/16	Variazione area di consolidamento	Quota ammortam. del periodo	Decrementi	Amm.ta cumulato 31/12/16	Valore netto al 31/12/16
Altre attività immateriali	9.736.808	2.477.857	5.064.150	(1.248.096)	10.999.712	(4.916.156)	(1.052.890)	(962.790)	1.253.274	(6.279.126)	6.720.586
Costi per progetti clienti capitalizzati	9.552.120	1.874.499	4.466.159	-	20.736.877	(6.278.167)	(8.051.679)	(1.871.249)	-	(16.459.845)	4.196.297
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	1.207.534	4.682.319	(2.537.221)	3.914.852	-	-	-	-	-	3.914.852
TOTALI	19.288.928	5.359.900	17.593.227	(3.843.319)	34.444.742	(11.194.363)	(10.304.477)	(2.634.036)	1.253.274	(22.829.102)	11.615.640

L'incremento della voce **"costi per progetti interni capitalizzati"** è attribuibile principalmente alla realizzazione di applicazioni software nell'ambito Banking & Finance, Healthcare e Aerospace & Defence (quest'ultimo settore ascrivibile alla società ACS Srl a seguito dell'inclusione della stessa società nel perimetro di consolidamento a far data dal 01.07.2016).

La voce **"immobilizzazioni in corso"**, dell'ammontare di Euro 3.314.652, è attribuibile alla società ACS Srl e si riferisce a commesse di sviluppo interne in corso di completamento.

Si evidenzia che la voce "immobilizzazioni in corso" è stata riclassificata per Euro 354.815 nella voce costi per progetti interni capitalizzati e per Euro 2.220.406 nella voce "altre attività immateriali" a seguito dell'entrata in produzione dei relativi progetti.

La "variazione area di consolidamento" si riferisce al valore delle immobilizzazioni immateriali apportate dalla società ACS Srl in seguito al consolidamento della stessa per un valore netto contabile, al 31 dicembre 2016, pari a Euro 7.288.750.

I decrementi sono principalmente attribuibili alla cessione dei beni ad importanti clienti nei settori delle Energia & Utilities e dell'Healthcare in relazione alla conclusione delle commesse a seguito delle quali era contrattualmente previsto l'acquisizione dei beni suddetti da parte degli stessi clienti.

4 - PARTECIPAZIONI

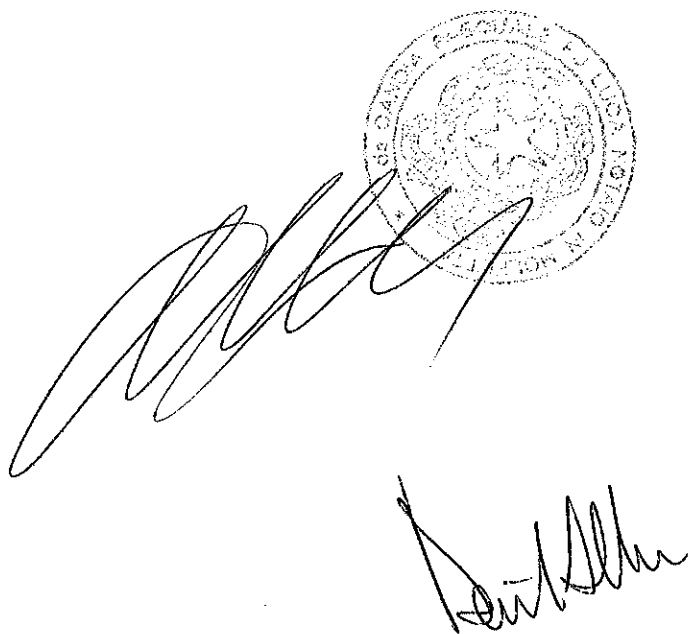
Il saldo della voce **"partecipazioni"** al 31 dicembre 2016 ammonta a Euro 167.561 rispetto a Euro 896.195 del 31 dicembre 2015.

La composizione delle partecipazioni è descritta di seguito.

Partecipazioni in altre imprese

Il saldo della voce **"partecipazioni in altre imprese"** al 31 dicembre 2016 è pari a Euro 167.561 rispetto a Euro 896.195 del 31 dicembre 2015.

Di seguito si riporta la tabella con il dettaglio delle voci:



The image shows a large, stylized handwritten signature in black ink. To the right of the signature is a circular official stamp. The stamp contains the text 'SECONDA SEZIONE DI LUGAZIA' at the top and 'SOCIETA' PER AZIONI' at the bottom, with a central emblem. Below the signature, there is another smaller handwritten signature.

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Ultimo Miglio Sanitario	2.500	2.500	-
Certia	516	516	-
Conat	9	9	-
Consorzio Pugilatech	-	2.000	(2.000)
Consorzio Conca Barese	-	2.000	(2.000)
Software Engineering Research	12.000	12.000	-
Advanced Computer Systems	-	740.816	(740.816)
Consorzio Biogene	3.000	3.000	-
Consorzio DARE	1.000	1.000	-
Consorzio DHITECH	17.000	17.000	-
H.BIO Puglia	12.000	12.000	-
Consorzio Italy Care	10.000	10.000	-
Consorzio DITNE	5.583	5.583	-
Partecipazione Consorzio Daisy-Net	13.939	13.939	-
Cattolica Popolare Soc. Cooperativa	23.491	23.491	-
Banca di Credito Cooperativo	-	2.461	(2.461)
Innovaf Scrl	2.500	-	2.500
Partecipazione Consorzio SILAB-Daisy	7.347	7.347	-
Partecip. ENFAMI CONFIND	1.033	1.033	-
Partecipazione Consorzio GLOBAL ENABLER	2.000	2.000	-
Consorzio Health innovation HUB/Consorzio Semantic Valley	2.900	4.500	(1.600)
Cefriel Scrl	33.000	33.000	-
Consorzio Azimut	2.000	-	2.000
Banca di Credito Cooperativo di Roma	8.773	-	8.773
Consorzio Createc	6.971	-	6.971
TOTALE	157.561	896.195	(728.633)

La variazione principale si riferisce alla partecipazione Advanced Computer Systems Srl (ACS Srl) a seguito dell'acquisto dell'ulteriore quota pari all' 83,8% che ha portato la percentuale di possesso da parte di Exprivia SpA al 100% e il consolidamento integrale della società nel presente bilancio consolidato.

Il controllo di fatto di ACS Srl si è realizzato il 5 luglio 2016, in seguito alla nomina da parte del socio unico degli organi di amministrazione e controllo.

5 - ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI

Crediti verso controllanti

Il saldo della voce "crediti verso imprese controllanti", al 31 dicembre 2016, è pari a Euro 2.596.910 rispetto a Euro 1.305.338 del 31 dicembre 2015 e si riferisce al credito che la Capogruppo Exprivia vanta nei confronti della sua controllante Abaco Innovazione SpA a seguito del contratto di finanziamento stipulato

tra le parti nel 2016. Il finanziamento, pari complessivamente a Euro 2.985.338, è stato erogato per Euro 1.680.000 per cassa e per Euro 1.305.338 mediante riquilibratura di debiti in essere al 31 dicembre 2015. La durata del finanziamento è fissata in 7 rate annuali costanti posticipate. La prima rata scade il 4 aprile 2017 per un valore di Euro 388.428; l'importo è stato riclassificato nella voce "crediti verso controllanti" nelle "altre attività finanziarie correnti" (nota 11).

Crediti verso altri

Il saldo della voce "crediti verso altri" al 31 dicembre 2016 è pari a Euro 209.659 rispetto a Euro 201.199 del 31 dicembre 2015. La variazione intervenuta è riportata nella tabella seguente.

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Depositi cauzionali a lungo termine	201.736	201.199	537
Crediti finanziari	7.923	-	7.923
TOTALI	209.659	201.199	8.460

Strumenti finanziari derivati

Il saldo della voce "strumenti finanziari derivati", al 31 dicembre 2016, è pari a Euro 34.568 ed è relativo ai seguenti strumenti derivati:

Contratto	Data operazione	Data iniziale	Data scadenza	Divisa	Importo di riferimento	Valore Mm
Interest Rate Cap - BNL	05/05/2015	30/06/2016	31/12/2022	EUR	4.900.000	13.635
Interest Rate Cap - BPM	11/05/2015	30/06/2016	30/12/2022	EUR	2.750.000	7.617
Interest Rate Cap - UNI-CREDIT	09/05/2016	30/06/2016	30/12/2022	EUR	4.900.000	15.316
TOTALI					12.550.000	34.568

Si evidenzia che la Capogruppo ha sottoscritto gli strumenti finanziari sopra descritti al fine di neutralizzare il rischio di tasso di interesse indotto da un sottostante contratto di finanziamento a tasso di interesse variabile (Euribor).

Si tratta di strumenti di copertura (cash flow hedge), valutati al fair value di livello 2. A seguito dei test di efficacia effettuati per tali operazioni di copertura, le variazioni di fair value sono state interamente contabilizzate a conto economico per Euro 39.232.

L'analisi di sensitività condotta sulla variazione dei fair value dei derivati a seguito dello shift di un punto percentuale della curva dei tassi spot evidenzia che:

- con variazione +1%, il fair value dei derivati risulterebbe pari circa 231 mila Euro;
- con variazione -1%, il fair value sarebbe nullo.

6 – CREDITI TRIBUTARI NON CORRENTI

Il saldo della voce "crediti tributari" al 31 dicembre 2016 è pari a Euro 1.772.942 rispetto a Euro 1.716.806 del 31 dicembre 2015 e include gli importi richiesti per l'istanza di rimborso relativa alla deducibilità dell'Irap calcolata sul costo del personale che ha generato un recupero di Ires. Nella voce, al pari dei precedenti esercizi, sono riportati i rimborsi per le annualità che variano dal 2009 al 2011, mentre quelli relativi al 2007 e 2008 sono stati inseriti nella voce "crediti tributari correnti".

7 - IMPOSTE ANTICIPATE

Il saldo della voce "imposte anticipate", al 31 dicembre 2016, pari a Euro 2.943.418 (Euro 1.839.961 al 31 dicembre 2015), si riferisce ad imposte su variazioni temporanee deducibili o a benefici fiscali futuri. Le imposte anticipate sono iscritte in bilancio qualora vi sia una ragionevole certezza del loro recupero, valutata sulla base della capacità di generare redditi imponibili nei futuri esercizi.

Descrizione	31/12/2016		31/12/2015	
	Importo differenze temporanee	Effetto fiscale	Importo differenze temporanee	Effetto fiscale
Ammortamenti	97.549	28.412	89.106	21.385
Avviamenti	42.015	11.878	86.960	11.660
Fondo svalutazione crediti	2.691.793	646.810	2.709.980	651.175
Fondo rischi	706.861	215.450	972.540	275.608
Lavori in corso	65.829	15.727	813.273	101.250
Perdite fiscali	6.758.143	1.702.558	2.918.360	742.036
Rettifiche per adeguamento IFRS/IFRS	678.249	165.819	131.627	34.629
Diversi	616.253	161.784	9.341	2.219
TOTALI	11.635.889	2.943.418	7.231.087	1.839.961

ATTIVITA' CORRENTI

8 - CREDITI COMMERCIALI E ALTRI

Crediti verso clienti

Il saldo dei "crediti verso clienti", al 31 dicembre 2016, al netto del fondo svalutazione crediti, ammonta a Euro 59.422.457 rispetto a Euro 58.097.533 del 31 dicembre 2015.

La tabella seguente mostra il dettaglio della posta di bilancio esponendo anche il confronto con il 31 dicembre 2015.

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Verso Clienti Italia	42.454.697	44.794.875	(2.340.178)
Verso Clienti Estero	12.908.505	8.551.394	4.357.111
Verso Clienti Enti Pubblici	7.957.434	8.401.264	(443.830)
Subtotale crediti verso clienti	63.320.636	61.747.533	1.573.083
Meno: fondo svalutazione crediti	(3.898.179)	(5.650.020)	(1.751.841)
Totale crediti verso clienti	59.422.457	58.097.533	1.324.924

I crediti verso clienti, al lordo del fondo svalutazione, sono composti come specificato di seguito.

Dettaglio	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Verso terzi	51.725.262	53.920.833	(2.195.571)
Fatture/note credito da emettere a terzi	11.595.374	7.826.720	3.768.654
TOTALI	63.320.636	61.747.553	1.573.083

Si segnala che il valore delle fatture da emettere riflette il particolare tipo di business in cui operano le società del Gruppo, per cui, sebbene molti contratti possono essere fatturati con scadenza mensile, altri per poter essere fatturati devono seguire un iter autorizzativo che non necessariamente termina entro il mese di riferimento. Quanto riportato in bilancio è relativo al maturato fino al mese di chiusura del periodo e che sarà fatturato nei mesi successivi.

Di seguito si riporta la tabella con il dettaglio dei crediti per data di scadenza al netto delle fatture/note credito da emettere e al lordo dei crediti iscritti al fondo svalutazioni.

Importo Crediti	di cui		scaduto da giorni								Fondo svalutazione crediti	Crediti al netto del fondo
	a scadere	scaduto	1 - 30	31 - 60	61 - 90	91 - 120	121 - 180	181 - 270	271 - 365	oltre		
51.725.262	30.751.082	20.974.181	1.279.050	1.777.064	1.051.917	1.008.247	1.851.423	945.787	1.028.085	12.032.686	3.898.179	47.827.083
100,0%	59%	41%	2%	3%	2%	2%	4%	2%	2%	23%	0,0%	0,0%

Crediti verso altri

Il saldo dei "crediti verso altri" al 31 dicembre 2016 ammonta a Euro 9.527.989 rispetto a Euro 7.947.205 del 31 dicembre 2015.

Di seguito si riporta la tabella con le movimentazioni intervenute.

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Crediti per contributi	5.476.330	3.109.529	2.366.801
Crediti verso altri	19.109	19.109	-
Anticipo fornitori per servizi	185.476	457.363	(271.887)
Crediti diversi	501.773	204.201	297.572
Crediti verso factoring	96.506	870.114	(773.608)
Crediti verso istituti previdenziali/INAIL	232.074	69.271	162.803
Crediti verso dipendenti	81.453	79.963	1.490
Depositi cauzionali	20.373	28.250	(7.877)
Costi competenza futuri esercizi	2.914.895	3.109.405	(194.510)
TOTALI	9.527.989	7.947.205	1.580.784

I crediti relativi ai "contributi" si riferiscono a contributi maturati e/o rendicontati alla data in relazione ai costi sostenuti. Dette poste saranno azzerate con l'incasso a saldo dei contributi a seguito delle verifiche di collaudo finale da parte dei rispettivi Ministeri ed Enti Locali preposti. I crediti sono iscritti al netto del fondo rischi per eventuali minori contributi che potrebbero essere non riconosciuti.

La voce "costi competenza futuri esercizi", per Euro 2.914.895, si riferisce prevalentemente a costi di manutenzione di competenza di futuri periodi.

Crediti tributari

I "crediti tributari" ammontano al 31 dicembre 2016 a Euro 2.796.038 rispetto a Euro 2.655.240 del 31 dicembre 2015 e sono composti come dettagliato nella tabella seguente.

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Credito per acconto imposte- IRES	185.706	457.670	(271.964)
Credito per acconto imposte- IRAP	360.376	753.206	(392.830)
Erario conto ritenute interessi attivi	1.320	1.482	(161)
Erario conto ritenute su pagamenti esteri	217.427	189.317	28.111
Crediti verso Erario per IVA	689.743	218.503	470.741
Crediti verso Erario	1.321.621	1.035.064	286.557
Credito imposte anticipate	20.344	-	20.344
TOTALI	2.796.038	2.655.240	140.798

Si segnala che nei "crediti verso erario" sono inclusi gli importi richiesti per l'istanza di rimborso relativa alla deducibilità dell'Irap calcolata sul costo del personale che ha generato un recupero di Ires. Nella voce sono riportati i rimborsi per le annualità del 2007 e del 2008.

9 - RIMANENZE

Le "rimanenze" ammontano al 31 dicembre 2016 a Euro 1.019.248 rispetto a Euro 269.325 del 31 dicembre 2015 e si riferiscono a prodotti software e hardware acquistati e destinati alla rivendita in periodi successivi. La variazione intervenuta rispetto all'esercizio precedente è principalmente attribuibile all'apporto della società ACS Srl.

10 - LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

I "lavori in corso su ordinazione" ammontano al 31 dicembre 2016 a Euro 15.652.180 rispetto a Euro 11.228.568 del 31 dicembre 2015 e si riferiscono allo stato avanzamento lavori, di competenza del periodo, per commesse in corso di lavorazione. La variazione relativa all'area "Aerospace & Defence, Public Sector" è principalmente ascrivibile all'apporto della società ACS Srl.

Nella tabella seguente si evidenzia il dettaglio per settori di business.

Aree di Business	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Banking & Finance	495.723	63.549	432.174
Industry	1.176.318	1.125.483	(47.165)
Oil e Gas	308.065	663.951	(355.886)
Healthcare	5.356.656	4.729.934	626.722
Energia & Utilities	2.470.095	2.409.798	60.295
Aerospace & Defence, Public Sector	4.717.411	1.440.348	3.277.063
International Business	829.577	494.175	335.302
Other	298.337	183.230	115.107
TOTALI	15.652.180	11.228.568	4.423.612

11 – ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

Crediti verso altri

Il saldo dei "crediti verso altri" al 31 dicembre 2016 ammonta a Euro 1.572.833 e si riferisce ai crediti verso società di factoring per crediti ceduti pro-soluto.

Crediti verso controllanti

Il saldo dei "crediti verso controllanti" al 31 dicembre 2016 ammonta a Euro 469.678 ed è relativo alla quota corrente del credito finanziario della Capogruppo nei confronti della controllante Abaco Innovazione SpA (Euro 388.428) e a crediti, principalmente, per interessi maturati sullo stesso credito finanziario (Euro 75.150).

12 - DISPONIBILITA' LIQUIDE

La voce "disponibilità liquide" ammonta al 31 dicembre 2016 ad Euro 12.494.933 rispetto a Euro 7.044.010 del 31 dicembre 2015 ed è relativa per Euro 12.455.496 a banche attive e per Euro 39.437 ad assegni e valori in cassa.

Si segnala inoltre che nel saldo delle banche sono compresi depositi vincolati per impegni di garanzia di 397 mila Euro assunti nei confronti di due istituti bancari e di 279 mila Euro in relazione al prestito obbligazionario emesso da Exprivia Healthcare IT Srl.

13 – ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

La voce "altre attività finanziarie" ammonta al 31 dicembre ad Euro 462.748 rispetto a Euro 501.561 del 31 dicembre 2015 ed è principalmente relativa a strumenti finanziari emessi dalla Banca Popolare di Bari, nel dettaglio:

- (i) 33.427 azioni dello stesso istituto bancario per l'importo di Euro 7,5 cadauna complessivamente Euro 250.702,50
- (ii) 33.427 obbligazioni "Banca Popolare di Bari 6,50% 2014/2021 subordinato Tier II" del valore nominale di Euro 6,00 cadauna, complessivamente Euro 206.338,19.

Tali strumenti finanziari sono iscritti al fair value (livello 2). La variazione di fair value è stata contabilizzata nel conto economico complessivo.

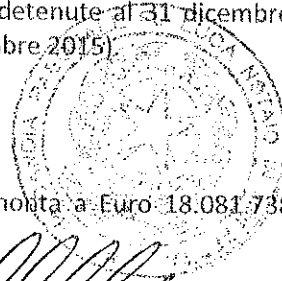
14 - PATRIMONIO NETTO

14 - CAPITALE SOCIALE

Il "Capitale Sociale", interamente versato, ammonta ad Euro 25.154.899 rispetto a Euro 25.754.016 del 31 dicembre 2015 ed è rappresentato da n. 51.883.958 azioni ordinarie di Euro 0,52 di valore nominale per un totale di Euro 26.979.658, esposto al netto delle azioni proprie detenute al 31 dicembre 2016 pari a n. 3.509.153 del valore di Euro 1.824.760 (Euro 1.225.642 al 31 dicembre 2015).

14 - RISERVA DA SOVRAPPREZZO AZIONI

La "riserva da sovrapprezzo azioni", al 31 dicembre 2016, ammonta a Euro 18.081.738 e non subisce variazioni rispetto al 31 dicembre 2015.



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

14 - RISERVA DA RIVALUTAZIONE

La "riserva da rivalutazione", al 31 dicembre 2016, ammonta a Euro 2.907.138 e non subisce variazioni rispetto al 31 dicembre 2015.

14 - RISERVA LEGALE

La "riserva legale", al 31 dicembre 2016, ammonta a Euro 3.931.382 e si incrementa di Euro 221.886 rispetto al 31 dicembre 2015 per effetto della destinazione del risultato dell'esercizio precedente dell'Exprivia SpA come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti in data 20 aprile 2016.

14 - ALTRE RISERVE

Il saldo delle voce "altre riserve" ammonta, al 31 dicembre 2016, a Euro 20.579.266 rispetto a Euro 17.201.619 del 31 dicembre 2015 ed è così composta:

- Euro 17.363.657 per "riserva straordinaria" incrementatasi di Euro 8.015.488 rispetto al 31 dicembre 2015 sia per effetto della destinazione dell'utile dell'esercizio 2015 (Euro 3.110.712) come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti di Exprivia SpA in data 20 aprile 2016 sia per effetto del definitivo svincolo della "Riserva Investimenti Contratto di Programma Regione Puglia" (pari a Euro 4.904.776);
- Euro 3.846.124 per "Riserva Progetto Puglia Digitale" creatasi in relazione al programma di investimenti denominato "Progetto Puglia Digitale" come deliberato dall'Assemblea dei soci di Exprivia in data 18 aprile 2013 e non subisce variazioni rispetto al 31 dicembre 2015;
- Euro -630.515 "altre riserve" rispetto a Euro -897.451. I movimenti dell'esercizio 2016 sono relativi:
 - all'effetto del sovrapprezzo pagato per l'acquisto azioni proprie per Euro -195.691;
 - all'effetto negativo sul patrimonio netto della variazione di fair value dello strumento derivato per Euro 12.286;
 - all'effetto positivo della variazione della riserva di conversione per Euro 993.107;
 - all'effetto negativo derivante dall'applicazione dello IAS 19 con relativa contabilizzazione nel conto economico complessivo di perdite attuariali al netto dell'effetto fiscale per Euro 473.676;
 - all'effetto negativo derivante dalle attività finanziarie classificate AFS per Euro 44.520.

14 - UTILE /PERDITE ESERCIZI PRECEDENTI

La riserva utile/perdite a esercizi precedenti al 31 dicembre 2016 è pari a Euro 2.246.057 rispetto a Euro 1.945.640 del 31 dicembre 2015 e si movimenta rispetto al precedente esercizio:

- per Euro 215.075 per effetto del risultato dell'esercizio precedente, in parte destinato a distribuzione dei dividendi;
- per Euro 85.342 per la variazione dell'area di consolidamento a seguito del deconsolidamento di ProSap US Holding e della sua controllata ProSap Consulting LLC derivante dalla chiusura delle società.

RACCORDO FRA BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO E BILANCIO CONSOLIDATO

Descrizione	Risultato al 31/12/2015	Patrimonio Netto al 31/12/2015	Risultato di periodo al 31/12/2016	Patrimonio Netto al 31/12/2016
Exprivia S.p.A.	4.437.726	72.458.498	(1.908.465)	68.501.342
Apporto delle società consolidate (PN e Risultato)	3.593.819	29.581.798	2.220.080	31.885.934
Eliminazione partecipazioni		(64.996.417)	6.000.000	(62.297.234)
Avviamenti		57.163.196		37.508.663
Eliminazione dividendi	(2.933.567)		(3.337.224)	
Altre rettifiche di consolidamento	(120.136)	103.798	(119.620)	139.844
Variazione perimetro di consolidamento	(380.334)	(113.557)		
Apporto patrimonio netto di terzi	(82.217)	(795.038)	(16.701)	(994.361)
TOTALE PATRIMONIO NETTO GRUPPO	4.515.391	73.402.218	2.838.069	74.744.188

PASSIVITA' NON CORRENTI

15 – PRESTITI OBBLIGAZIONARI

Il saldo al 31 dicembre 2016 è pari a Euro 1.839.297 rispetto a Euro 3.311.748 del 31 dicembre 2015 ed è relativo alla quota non corrente del prestito obbligazionario (cd. *minibond*) denominato "EHIT SRL tasso fisso 5,20% 2014-2018", emesso da Exprivia Healthcare It Srl per complessivi 5 milioni di Euro, sottoscritto dal fondo Anthilia Bond Impresa Territorio (Anthilia BIT) per il 90% e dalla Banca Popolare di Bari per il restante 10%, e ammesso alla quotazione nel sistema multilaterale di negoziazione gestito da Borsa Italiana, segmento ExtraMOT-Pro, riservato agli investitori professionali. Il minibond ha una durata di 4 anni, con un rendimento fisso del 5,2% ed un rimborso amortizing.

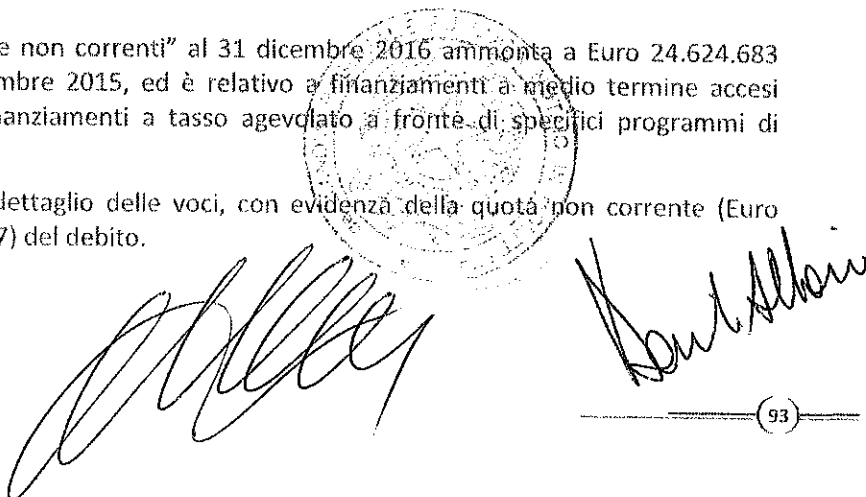
Maggiori informazioni sono reperibili nel documento di Ammissione, pubblicato sul sito web della Società (www.exprivia.it) nella sezione "Corporate – Investor Relation".

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Prestiti obbligazionari	1.839.297	3.311.748	(1.472.451)
TOTALI	1.839.297	3.311.748	(1.472.451)

16 - DEBITI VERSO BANCHE NON CORRENTI

Il saldo della voce "debiti verso banche non correnti" al 31 dicembre 2016 ammonta a Euro 24.624.683 rispetto a Euro 6.111.015 del 31 dicembre 2015, ed è relativo a finanziamenti a medio termine accesi presso primari Istituti di Credito e finanziamenti a tasso agevolato a fronte di specifici programmi di investimento.

Di seguito si riporta la tabella con il dettaglio delle voci, con evidenza della quota non corrente (Euro 24.624.683) e corrente (Euro 14.490.177) del debito.



Istituto finanziario	Tipologia	Importo contrattuale	Importo erogato al 31.12.2016	Data contratto	Data scadenza	Rata di rimborso	Tasso applicato	Residuo capitale al 31.12.2016	Da rimborsare entro 12 mesi	Da rimborsare oltre 12 mesi
Ministero dello Sviluppo Economico	Finanziamento	2.019.162	2.019.162	27/12/09	27/02/19	annuale	0,370%	692.946	226.984	463.962
Monte dei Paschi di Siena	Finanziamento	5.000.000	5.000.000	04/05/10	10/05/17	mensile	Euribor+ 2,50%	358.144	358.144	-
Monte dei Paschi di Siena	Finanziamento	1.500.000	1.500.000	21/03/16	31/03/17	mensile	Euribor+ 2,80%	499.695	499.695	-
Intesa San Paolo	Finanziamento	2.000.000	2.000.000	05/12/16	05/12/17	mensile	Euribor+ 2,3%	1.993.813	1.993.813	-
Banca Nazionale del Lavoro	Finanziamento	25.000.000	25.000.000	01/04/15	31/12/22	semestrale	Euribor+ 2,4%	22.683.062	3.726.319	10.966.743
IBM Italia Servizi Finanziari	Finanziamento	306.856	306.856	01/05/12	01/02/17	trimestrale	0,680%	18.641	18.641	-
ICCREA Banca Impresa	Finanziamento	1.020.000	1.020.000	18/07/13	30/09/18	trimestrale	Euribor+ 3,80%	390.594	214.191	156.493
ICCREA Banca Impresa	Finanziamento	2.500.000	2.500.000	30/12/15	30/09/17	trimestrale	Euribor+ 3,90%	509.841	509.841	-
Simesi	Finanziamento	1.985.000	1.198.663	13/04/13	10/04/20	semestrale	0,600%	839.722	240.690	599.032
Banca del Mezzogiorno	Finanziamento	3.000.000	3.000.000	04/08/14	31/03/24	trimestrale	Euribor+ 4,60%	2.358.201	277.792	2.080.409
Banca Carime	Finanziamento	2.000.000	2.000.000	16/03/16	10/09/17	mensile	Euribor+ 3,0%	1.010.054	1.010.054	-
Deutsche Bank	Finanziamento revolving	500.000	500.000	10/11/16	10/05/17	unica rata	Euribor+ 1,9%	493.308	493.308	-
Deutsche Bank	Finanziamento	1.500.000	1.500.000	15/02/16	15/09/17	mensile	Euribor+ 0,80%	661.029	661.029	-
Credito Emiliano	Finanziamento	1.200.000	1.200.000	13/06/2016	31/09/17	semestrale	Euribor+ 1,38%	1.209.074	1.209.074	-
Credito Emiliano	Finanziamento	500.000	500.000	01/12/16	31/10/17	trimestrale	Euribor+ 1,36%	500.597	500.597	-
Banca Popolare di Bari	Finanziamento	500.000	500.000	04/12/14	31/12/19	trimestrale	Euribor+ 2,20%	307.370	99.914	207.456
Credito Emiliano	Finanziamento	600.000	600.000	13/06/16	31/09/17	semestrale	Euribor+ 1,36%	604.314	604.314	-
Credito Emiliano	Finanziamento	100.000	100.000	01/12/16	31/07/17	unica rata	Euribor+ 1,38%	100.052	100.052	-
Deutsche Bank	Finanziamento revolving	500.000	500.000	10/11/16	10/05/17	unica rata	Euribor+ 1,8%	492.070	492.070	-
Ministero dello Sviluppo Economico	Finanziamento	863.478	863.478	14/09/16	17/11/25	annuale	0,312%	794.670	6.553	788.117
BCC Roma Agevolato	Mutuo	287.848	287.848	20/06/13	30/09/18	trimestrale	0,596%	101.523	57.930	43.594
BCC Roma Ordinario	Mutuo	287.848	287.848	20/06/13	30/09/18	trimestrale	Euribor- 0,22%	108.772	61.445	48.327
BCC Roma Agevolato	Mutuo	87.152	87.152	30/09/13	30/09/18	trimestrale	0,596%	30.798	17.540	13.258
BCC Roma Ordinario	Mutuo	87.152	87.152	30/09/13	30/09/18	trimestrale	Euribor+ 5,71%	33.492	18.711	14.781
BCC Roma	Mutuo	1.130.000	1.130.000	11/06/14	31/10/19	mensile	Euribor+ 4,25%	670.217	227.257	442.960
Monte Paschi Siena	Mutuo	1.800.000	1.800.000	07/04/04	31/03/17	semestrale	Euribor- 1,38%	107.102	107.102	-
Banco de Santander	Finanziamento	120.000	120.000	03/07/14	20/07/17	mensile	3,200%	23.333	23.333	-
Banco de Santander	Finanziamento	571.000	571.000	20/07/16	28/08/18	mensile	5,000%	456.800	296.520	159.280
Banco de Santander	Finanziamento	150.000	150.000	17/10/16	17/11/17	mensile	4,950%	50.000	50.000	-
Banco Popular	Finanziamento	100.000	100.000	20/10/14	20/11/17	mensile	4,210%	31.908	31.908	-
Banco Popular	Finanziamento	100.000	100.000	25/10/16	26/10/19	mensile	4,500%	62.417	33.275	29.142
Banco Popular	Finanziamento	300.000	300.000	25/02/15	25/02/20	mensile	Euribor+ 1,2%	183.046	54.172	128.874
Banco Popular	Finanziamento	100.000	100.000	25/04/12	10/05/19	mensile	Euribor+ 1,7%	38.760	14.596	24.164
Banco Popular	Finanziamento	60.000	60.000	09/09/14	20/10/17	mensile	Euribor+ 1,5%	17.557	17.557	-
Banco Popular	Finanziamento	610.000	610.000	29/07/16	29/07/21	mensile	6,700%	568.637	109.171	457.466
Deutsche Bank	Finanziamento	290.000	290.000	05/10/15	05/10/17	mensile	Euribor+ 2%	124.105	124.105	-
Totale								39.114.860	14.490.177	24.624.683

Contratto di Finanziamento Medium Term

In data 1 aprile 2016, Exprivia SpA ha sottoscritto con un pool di banche costituito da BNL e Unicredit, anche in qualità di capofila e lead arranger, e da Banca Popolare di Bari e Banca Popolare di Milano, un Finanziamento Medium Term per un importo complessivo di Euro 25.000.000, costituito da un'unica linea di credito per cassa da rimborsare amortizing entro il 31 dicembre 2022, ad un tasso annuo pari all'Euribor

maggiorato di uno spread pari allo 2,4%, a cui si sono aggiunte alla stipula commissioni una tantum pari all'1,40%.

Il Finanziamento è assistito da garanzie ordinarie, tipiche per operazioni della stessa tipologia, fra le quali si segnala la garanzia rilasciata da SACE SpA di ammontare pari a 6 milioni di Euro, oltre alle garanzie rilasciate dalla capogruppo Abaco Innovazione SpA., meglio descritte nel Documento Informativo redatto ai sensi dell'art. 5, primo comma, del regolamento Consob e pubblicato in data 8 aprile 2016 sul sito della Società nella sezione "Corporate - Corporate Governance – Informativa Societaria".

Il Finanziamento prevede le usuali condizioni di mercato per finanziamenti di pari importo e durata, quali: dichiarazioni e garanzie, covenant d'impegno (pari passu, negative pledge, etc.), limitazioni alle operazioni straordinarie significative (ad eccezione di quelle infragruppo, che sono consentite esclusivamente sul perimetro societario che risulta alla data del 1 aprile 2016), obbligo di mantenere adeguate coperture assicurative, clausole di rimborso anticipato obbligatorio e facoltativo, cross default, etc.

Il Finanziamento prevede infine la limitazione alla distribuzione di dividendi, che non potranno eccedere il 25% dell'utile netto, in linea con quanto previsto nel Piano Industriale approvato dalla Società.

Il Finanziamento prevede inoltre alcuni covenants finanziari (IFN/Ebitda, IFN/Mezzi Propri, Ebitda/Oneri Finanziari Netti), che saranno misurati con periodicità semestrale, nonché limitazioni agli investimenti complessivi e all'acquisto di azioni proprie, come meglio descritti nella tabella seguente:

Data di riferimento	Indebitamento Finanziario Netto /EBITDA	Indebitamento Finanziario Netto / Mezzi propri	Ebitda / Oneri Finanziari Netti	Investimenti
31.12.2016	≤ 3,7	≤ 0,8	≥ 4,0	≤ 15,9 ml
30.06.2017	≤ 2,0	≤ 0,8	≥ 5,8	≤ 4,0 ml
31.12.2017	≤ 2,0	≤ 0,8	≥ 6,2	≤ 4,0 ml
30.06.2018	≤ 2,0	≤ 0,8	≥ 6,2	≤ 4,0 ml
31.12.2018	≤ 2,0	≤ 0,8	≥ 6,2	≤ 4,0 ml
Dal 30.06.2019 fino al 30/06/2022	≤ 2,0	≤ 0,8	≥ 6,2	≤ 4,2 ml

Tali parametri finanziari calcolati su base consolidata dovranno essere comunicati entro il 30 aprile e il 30 settembre di ciascun anno e faranno riferimento ai 12 mesi precedenti rispettivamente il 30 giugno e il 31 dicembre di ciascun anno, utilizzando usuali criteri di calcolo concordati dalle parti.

Il Parametro Finanziario "Investimenti" non tiene conto degli investimenti per le acquisizioni delle partecipazioni esenti da autorizzazione ovvero di quelle oggetto di specifica autorizzazione scritta rilasciata dagli Istituti bancari.

Il debito residuo al 31 dicembre 2016 ammonta complessivamente ad Euro 22.683.062, di cui Euro 3.726.319 da rimborsare entro i prossimi dodici mesi (e pertanto iscritti nelle passività a breve) ed i residui Euro 18.956.743 da rimborsare negli anni 2018-2022 (ed iscritti nelle passività a lungo).

La Società ha concordato con le banche del pool una modifica di alcuni Parametri Finanziari da rilevare al 31 dicembre 2016. Sulla base dei dati contabili al 31 dicembre 2016, i parametri finanziari così modificati ed esposti nella tabella sopra riportata, risultano rispettati.

Finanziamento agevolato Ministero dello Sviluppo Economico – Istituto Finanziario Ubi Banca (ex Centrobanca) POR Puglia

Finanziamento deliberato ed erogato per l'intera cifra di Euro 2.019.162 alla data del 31.12.2016 in favore della controllante Exprivia SpA; esso è finalizzato al supporto finanziario per la realizzazione di un progetto

di ricerca e sviluppo ai sensi della legge 46/82 F.I.T. art. 14 Circolare 11 maggio 2001 n. 1034240 , ha scadenza il 27 febbraio 2019 ed è gravato da interessi passivi al tasso fisso agevolato dello 0,87% annuale.

Finanziamento Banca Monte dei Paschi di Siena

Finanziamento di Euro 5.000.000 sottoscritto da Exprivia SpA in data 04.05.2010 con erogazione avvenuta in data 01.06.2010 e rimborso in rate mensili a partire dal 10.02.2011 e fino al 10.05.2017. Il tasso applicato è l'Euribor + spread 2,5%.

Finanziamento Iccrea Banca Impresa

Finanziamento di Euro 1.020.000 sottoscritto da Exprivia SpA in data 18 luglio 2013; il rimborso è previsto in rate trimestrali con inizio 30.09.2013 e termine 30.09.2018. E' finalizzato a sostenere lo sviluppo internazionale in Brasile attraverso la sua controllata Exprivia do Brasil. Il tasso applicato è l'Euribor + spread 3,80%.

Il finanziamento in parola è assistito da garanzia SACE per l'importo di Euro 535.500.

Il finanziamento prevede per tutta la durata dello stesso il rispetto di alcuni parametri finanziari a valere sul bilancio consolidato annuale. I parametri finanziari, rilevati sulla base dei dati contabili al 31 dicembre 2016, risultano rispettati.

Finanziamento Iccrea Banca Impresa

Finanziamento di Euro 2.500.000 sottoscritto da Exprivia SpA in data 30.12.2015; il rimborso è previsto in rate trimestrali con inizio 30.03.2016 e termine il 30.03.2017.

Il tasso applicato è l'Euribor + spread 3,90%.

Finanziamento Simest

Finanziamento deliberato in favore della Capogruppo Exprivia SpA per Euro 1.955.000, sottoscritto in data 19 aprile 2013 ed erogato per Euro 1.198.063 alla data del 31.12.2016; il rimborso è previsto in rate semestrali con inizio il 19.10.2015 e termine il 19.04.2020. E' finalizzato a sostenere lo sviluppo internazionale in Cina ed è gravato da interessi passivi al tasso fisso agevolato dello 0,50% annuale.

Finanziamento Banca del Mezzogiorno

Finanziamento deliberato in favore della Capogruppo Exprivia SpA per Euro 3.000.000, sottoscritto in data 4 giugno 2014 ed erogato in data 18.06.2014; il rimborso è previsto in rate trimestrali con inizio il 30.09.2014 e termine il 31.03.2024. E' finalizzato a sostenere l'acquisto del terreno e della realizzazione dell'immobile sito in Molfetta, alla via Giovanni Agnelli n. 5, investimento rientrante nel contratto di programma stipulato con Regione Puglia il 5 dicembre 2011.

Il tasso applicato è l'Euribor + spread 4,80%.

Il finanziamento in parola è assistito da ipoteca di primo grado sull'immobile per un importo complessivo di 6 milioni di Euro.

Si segnala che, come previsto contrattualmente, alla data del 31 dicembre 2016 risulta vincolato sul conto corrente dedicato l'importo complessivo delle prossime due rate in scadenza.

Finanziamento agevolato CUP 2.0

Finanziamento deliberato per complessivi Euro 863.478, in favore di Exprivia Healthcare IT Srl (già Svimservice Srl) ed erogato totalmente per l'importo deliberato alla data del 31 dicembre 2016. Tale finanziamento è finalizzato al supporto finanziario per la realizzazione di un progetto di ricerca e sviluppo, ai sensi della legge di finanziamento 46/82 F.I.T - PON R & C 2007/2013 – DM 24-09-2009, Progetto A01/002043/01/X 17 avente per oggetto: Servizi innovativi per la prenotazione delle prestazioni sanitarie CUP 2.0 ". Il finanziamento scadrà il 17/11/2025 ed è gravato da interessi passivi al tasso fisso agevolato dello 0,3120%.

Finanziamento Agevolato Banca di Credito Cooperativo di Roma

Finanziamento 121/446091 sottoscritto dalla controllata A.C.S. Srl di Euro 1.130.000,00 sottoscritto in data 11/08/2014 con erogazione avvenuta in data 11/08/2014 e rimborso in rate mensili a partire dal 31/08/2014 e fino al 31/10/2019.

Il tasso applicato è Euribor + spread 4,25%.

Finanziamento Agevolato Banca di Credito Cooperativo di Roma

Finanziamento 121/416528 di Euro 287.847,74 sottoscritto dalla controllata A.C.S. Srl in data 20/06/2013 con rimborso in 22 rate trimestrali a partire dal 30/06/2013 e fino al 30/09/2018.

Il tasso applicato è 0,50%.

Finanziamento Ordinario Banca di Credito Cooperativo di Roma

Finanziamento 121/416527 di Euro 287.847,74 sottoscritto dalla controllata A.C.S. Srl in data 20/06/2013 con rimborso in 22 rate trimestrali a partire dal 30/06/2013 e fino al 30/09/2018.

Il tasso applicato è Euribor+5,25%.

Finanziamento Agevolato Banca di Credito Cooperativo di Roma

Finanziamento 121/420830 di Euro 87.152,25 sottoscritto dalla controllata A.C.S. Srl in data 30/08/2013 con rimborso in 21 rate trimestrali a partire dal 30/09/2013 e fino al 30/09/2018.

Il tasso applicato è 0,50%.

Finanziamento Ordinario Banca di Credito Cooperativo di Roma

Finanziamento 121/420832 di Euro 87.152,25 sottoscritto dalla controllata A.C.S. Srl in data 30/08/2013 con rimborso rate trimestrali a partire dal 30/09/2013 e fino al 30/09/2018.

Il tasso applicato è Euribor+5,75%.

Mutuo Ipotecario Monte Paschi Siena.

Mutuo di Euro 1.800.000,00 sottoscritto dalla controllata A.C.S. Srl in data 07/04/2004 per l'acquisto della sede aziendale di Via della Bufalotta 378 – Roma.

Il tasso applicato è Euribor+1,8%.

Il finanziamento in parola è assistito dall' ipoteca di primo grado sull'immobile oggetto di mutuo.

Monte Paschi Siena

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", si riporta la posizione finanziaria netta del Gruppo Exprivia al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015.

	al 31.12.2016	al 31.12.2015
A. Cassa	39.437	38.588
B. Altre disponibilità liquide	12.455.496	7.005.423
C 1. Titoli detenuti per la negoziazione e strumenti finanziari derivati	462.748	501.561
C 2. Azioni proprie	2.547.084	1.752.277
D	Liquidità (A)+(B)+(C)	
	15.504.765	9.297.849
E. Crediti finanziari correnti	2.061.907	
F. Debiti bancari correnti	(20.160.209)	(32.751.198)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(7.193.618)	(4.135.647)
H. Altri debiti finanziari correnti al netto dei crediti finanziari correnti	(1.650.028)	(222.735)
I.	Debiti finanziari correnti (F) + (G) + (H)	
	(29.003.855)	(37.109.580)
J.	Indebitamento finanziario corrente netto (I) + (E) + (D)	
	(11.437.183)	(27.811.731)
K. Debiti bancari non correnti	(24.624.683)	(6.111.015)
L. Obbligazioni emesse	(1.839.297)	(3.311.748)
M. Altri debiti finanziari non correnti al netto dei crediti finanziari non correnti e strumenti finanziari derivati	2.112.689	920.219
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M) + (N)	(24.351.291)	(8.502.544)
O.	Indebitamento finanziario netto (J) + (O)	
	(35.788.474)	(36.314.275)

Nel calcolo della posizione finanziaria netta sono incluse le azioni proprie detenute dalla Capogruppo (per Euro 2.547.084), non inserite nelle attività finanziarie di inizio e fine periodo del Rendiconto finanziario in quanto la variazione delle stesse è esposta in apposita voce.

17 - ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

Il saldo della voce "altre passività finanziarie non correnti" al 31 dicembre 2016 ammonta a Euro 720.524 rispetto a Euro 109.273 del 31 dicembre 2015.

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Debiti verso fornitori oltre esercizio	698.021	109.273	588.748
Debiti verso altri finanziatori	10.000	-	10.000
Strumenti finanziari derivati	12.503	-	12.503
TOTALI	720.524	109.273	611.251

Debiti verso fornitori non correnti

Il saldo di "debiti verso fornitori non correnti" al 31 dicembre 2016 ammonta a Euro 698.021 rispetto a Euro 109.273 del 31 dicembre 2015 e si riferisce al pagamento a medio- lungo termine relativo ai contratti di beni in leasing; la variazione è attribuibile all'apporto della società ACS Srl nel perimetro di consolidamento.

Debiti verso altri finanziatori

Il saldo di "debiti verso altri finanziatori" al 31 dicembre 2016 ammonta a Euro 10.000 e si riferisce alla società ACS Srl.

Strumenti finanziari derivati

Il saldo degli "strumenti finanziari derivati" al 31 dicembre 2016 ammonta a Euro 12.503.

Si segnala che il prodotto derivato è stato sottoscritto dalla Capogruppo Exprivia SpA nei confronti di Unicredit e che lo strumento finanziario risulta collegato a un distinto finanziamento a tasso di interesse variabile (Euribor).

Contratto	Data operazione	Data iniziale	Data scadenza	Divisa	Importo di riferimento	Divisa MtM	Valore MtM
IRS Payer	06/06/2015	30/06/2016	28/03/2024	EUR	2.493.948	EUR	(12.503)
TOTALI					2.493.948		(12.503)

Si tratta di uno strumento di copertura (cash flow hedge), valutato al fair value di livello 2 a patrimonio netto.

18 - DEBITI TRIBUTARI NON CORRENTI

Il saldo dei "debiti tributari non correnti" al 31 dicembre 2016 ammonta a Euro 2.881.594 rispetto a Euro 408.762 del 31 dicembre 2015 e si riferisce principalmente, per Euro 71.871, alla rateizzazione a medio-lungo termine del debito di imposta relativo agli esercizi 2009-2012 sorto a seguito dell'accertamento con adesione tra la controllata Exprivia Healthcare IT Srl e l'Agenzia delle Entrate, per Euro 2.809.723 alla rateizzazione a medio-lungo termine dei debiti tributari scaduti ascrivibili ad ACS Srl.

Relativamente al debito tributario ascrivibile alla società ACS Srl, lo stesso si riferisce principalmente alle rateizzazioni entrate in ammortamento nel corso del 2016 e gli importi relativi alle cartelle in rottamazione.

I debiti tributari oltre l'esercizio sono quelli che derivano esclusivamente dal piano di ammortamento di avvisi bonari e di cartelle in rateizzazione.

Con riferimento a tutti gli altri debiti tributari, per i quali si è in attesa di avviso bonario o cartella, il debito è stato considerato debito di breve periodo e classificato nei "debiti tributari correnti".

19 – ALTRE PASSIVITA' NON CORRENTI

Debiti verso istituti previdenza e sicurezza sociale

Il saldo dei "debiti verso istituti previdenza e sicurezza sociale" al 31 dicembre 2016 ammonta a Euro 436.004 e si riferisce alla rateizzazione a medio-lungo termine dei debiti previdenziali scaduti ascrivibili ad ACS Srl a seguito di piani di ammortamenti ottenuti.

20- FONDO PER RISCHI E ONERI

Il "fondo per rischi e oneri", 31 dicembre 2016, è pari Euro 1.068.718 rispetto ad Euro 622.311 del 31 dicembre 2015; di seguito si illustra il dettaglio della composizione della voce:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Fondo rischi contenziosi		100.000	(100.000)
Fondo rischi contenzioso fiscale	700.000		700.000
Fondi rischi personale	252.743	351.854	(99.111)
Fondo altri rischi	115.975	170.457	(54.482)
TOTALI	1.068.718	622.311	446.407

Il "fondo rischi contenziosi" accantonato nell'esercizio precedente per Euro 100.000, è stato utilizzato per effetto dell'esito negativo della sentenza del Consiglio di Stato del 28/12/2016 n. 5503/16 che si è definitivamente pronunciato sul contenzioso per l'esclusione del RTI con incameramento della cauzione precedentemente versata da Exprivia SpA per se e per la mandante Exprivia Healthcare IT Srl.

Il "fondo rischi contenzioso fiscale" pari a Euro 700.000, si riferisce alla società Exprivia Enterprise Consulting Srl. Di seguito si ripercorrono le fasi del contenzioso che trae origine da una verifica fiscale effettuata nel 2007 dall'Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale di Piacenza (di seguito l'"Ufficio") in capo alla società Exprivia Enterprise Consulting (in seguito "EEC"), già WellNetwork SpA. Nel processo verbale di constatazione (di seguito il "PVC") redatto ad esito di tale verifica e riguardante fatti occorsi in data antecedente rispetto alla acquisizione da parte di Exprivia, venivano contestate alla EEC presunte violazioni alla normativa IVA, plusvalenze non dichiarate, costi di rappresentanza non inerenti. Sulla scorta delle risultanze del PVC l'ufficio emetteva nei confronti della EEC gli avvisi di accertamento relativi ai periodi di imposta 2004 e 2005; in detti Avvisi l'Ufficio confermava la qualificazione delle operazioni di acquisto oggetto del PVC come oggettivamente inesistenti contestando di conseguenza in capo alla EEC la deducibilità dei relativi costi ai fini delle imposte dirette e la detraibilità dell'IVA ad esse connessa.

EEC impugnava gli Avvisi di accertamento 2004 e 2005 innanzi alla Commissione Tributaria di Piacenza la quale, con l'udienza del 8/11/2011, riuniva i due ricorsi e, con sentenza 55/01/12, depositata il 31/08/2012, annullava gli Avvisi medesimi escludendo nel merito che le operazioni contestate fossero qualificabili come oggettivamente inesistenti, a differenza di quanto preteso dall'Ufficio ed escludendo altresì che le operazioni medesime potessero considerarsi inesistenti sotto il profilo soggettivo.

Avverso la suddetta sentenza l'Ufficio notificava in data 18 febbraio 2013 l'appello innanzi alla CTR di Bologna, il cui relativo procedimento verrà discusso in data 12 maggio 2017.

Sulla base del parere dei legali che assistono la società, il rischio di soccombenza è possibile; in considerazione dell'esito favorevole conseguito in primo grado e dell'esistenza di fondati elementi difensivi, si è ritenuto di non stanziare alcun fondo rischi.

Il 27/10/2014 EEC ha ricevuto notifica dall'Agenzia delle Entrate di Piacenza di un nuovo avviso di accertamento in relazione al citato PVC relativo all'anno 2006. Con tale accertamento l'Ufficio, pur richiamando il contenuto del PVC, non contestava più l'inesistenza delle operazioni sotto il profilo oggettivo bensì sotto il profilo soggettivo, negando quindi in capo ad EEC la detraibilità dell'IVA connessa alle operazioni medesime per un importo pari a euro 2.052.896 oltre a sanzioni per un importo di euro 5.132.240. EEC, relativamente all'avviso di accertamento di competenza 2006, il 16/04/2015 ha presentato ricorso (RG 119/2015); la CTP di Piacenza all'udienza del 21/09/2015 disponeva la sospensione degli effetti esecutivi dell'avviso di accertamento e fissava in data 14/12/2015 l'udienza per la trattazione del merito. Il 15/02/2016 la CTP di Piacenza ha depositato la sentenza n. 28/02/2016 di soccombenza a carico della società. La EEC il 6/06/2016 depositava l'appello alla CTR Bologna avverso la sentenza N. 28/02/2016. La CTR di Bologna con il decreto N. 759/2016 del 12/07/2016 ha accolto l'istanza di sospensione inaudita altera parte e ha fissato la camera di consiglio per la discussione dell'istanza stessa per il 27 settembre 2016, nella quale la CTR di Bologna ha definitivamente accolto l'istanza di sospensione della sentenza N. 28/02/2016 sull'avviso di accertamento. Veniva fissata l'udienza di discussione al 19 gennaio 2017.

All'esito dell'udienza di trattazione, la CTR ha depositato il 7 marzo 2017 la Sentenza n. 887/4/2017 con la quale ha respinto il ricorso proposto da EEC, con conseguente conferma dell'IVA accertata mentre, con riguardo ai profili sanzionatori, i giudici di appello hanno accolto parzialmente le eccezioni subordinate, rideterminando e diminuendo, le sanzioni applicabili a carico della società.

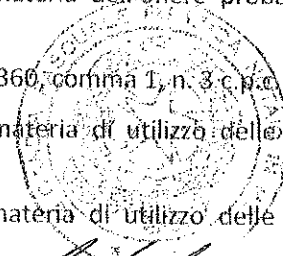
La Sentenza stabilisce quindi come indetraibile IVA per un importo di euro 2.052.896 oltre a sanzioni di euro 4.105.738 ed interessi.

La società ha richiesto ai primari studi legali, che ne hanno curato la difesa, una approfondita disamina sulla sentenza medesima e sul contratto di vendita in essere con il precedente azionista della società. I principali risultati della attività di approfondimento delle diverse tematiche di carattere legale e tributario effettuate dallo Studio Legale e Tributario Maisto e Associati di Milano e dallo Studio Legale Associato Clifford & Chance sono di seguito riportati:

- (i) esistono validi motivi di impugnazione della sentenza di appello in Cassazione, oltre a sussistere elementi di nullità della stessa;
- (ii) sussistono i presupposti giuridici per la concessione, da parte della CTR di Bologna, del provvedimento di sospensione dell'esecutività della sentenza di appello;
- (iii) non esistono profili di responsabilità solidale in capo alla Exprivia SpA;
- (iv) la società è in possesso di un legittimo titolo derivante dal contratto di acquisizione di WelNetwork (oggi Exprivia Enterprise Consulting) per azionare la richiesta di indennizzo totale verso il venditore.

Relativamente al punto (i) l'attenta analisi della sentenza da parte dei legali porta a stabilire che vi siano valide ragioni per sostenere la posizione della società in Cassazione, oltre ad elementi oggettivi che potrebbero determinare la nullità della suddetta sentenza di appello. Detto quanto precede, si raffigurano i seguenti elementi di motivazione del ricorso in Cassazione:

- a) Nullità della sentenza per vizio di sottoscrizione, ex art. 360, comma 1, n. 4 c.p.c.
- b) Violazione e falsa applicazione del principio di obbligatoria instaurazione del contraddittorio preventivo, ex art. 360, comma 1, n. 3 c.p.c.
- c) Violazione e falsa applicazione dell'art. 2697 c.c. in materia dell'onere probatorio, ex art. 360, comma 1, n.3 c.p.c.
- d) Violazione e falsa applicazione dell'art. 115 c.p.c. ex art. 360, comma 1, n. 3 c.p.c.
- e) Violazione e falsa applicazione dell'art. 2729 c.c. in materia di utilizzo delle presunzioni ai fini decisorii ex art. 360, comma 1, n.3 c.p.c.
- f) Violazione e falsa applicazione dell'art. 2729 c.c. in materia di utilizzo delle presunzioni ai fini decisorii, ex art. 360, comma 1, n. 3 c.p.c.



Handwritten signatures and a large scribble at the bottom of the page.

In merito al punto (ii), si ritiene che, ai sensi dell'art. 62-bis d.lgs. n. 546/1992, sussistano i presupposti in base ai quali poter formulare ed auspicabilmente ottenere la richiesta di sospensione dell'esecutività della sentenza di Appella innanzi alla CTR di Bologna.

Per quanto attiene al punto (iii) si precisa che nell'esercizio a cui si riferisce la controversia la società non era ricompresa nel perimetro societario del Gruppo Exprivia. Anche le altre previsioni di responsabilità solidale sancite dalla legislazione non trovano applicazione nel fatto di specie.

Relativamente al punto (iv) dopo aver analizzato attentamente sia il contratto che la giurisprudenza in merito risulta pienamente in capo alla società il potersi rivalere sul venditore per quanto attiene la vicenda succitata essendo la stessa ricompresa nelle garanzie date dal venditore ed avendo la società compiuto tutti i passi prescritti dal contratto per quanto attiene la tempestiva comunicazione al venditore dell'evoluzione della vicenda ed avendo compiuto tutti gli atti in suo possesso necessari per la corretta gestione della stessa.

Va altresì notato che la controllante Exprivia Spa ha richiesto allo studio Legale Associato Clifford Chance un parere in ordine alle garanzie previste dal contratto di compravendita a suo tempo stipulato per l'acquisto di EEC.

Tale parere conferma che risulta pienamente in capo alla società Exprivia Spa la possibilità di rivalsa sul venditore per quanto attiene la vicenda succitata essendo la stessa pienamente ricompresa nelle garanzie date dal venditore.

Supportati dalle sopra menzionate motivazioni contenute nei pareri dei diversi Studi Legali, considerato che il rischio di soccombenza è possibile, gli Amministratori hanno deciso di stanziare un fondo di Euro 700.000 a copertura degli oneri per porre in essere tutte le azioni per la definizione dei suddetti contenziosi e per la tutela degli interessi della società.

Il "**fondo rischi personale**", pari a Euro 252.743 si decrementa di Euro 99.111 rispetto al 31 dicembre 2015 per effetto della chiusura di alcuni contenziosi in essere con ex dipendenti delle società del Gruppo, che hanno determinato l'utilizzo del fondo per Euro 23.446 ed il rilascio dell'eccedenza pari a Euro 75.665.

Il "**fondo altri rischi**" pari a Euro 115.975 al 31 dicembre 2016 subisce una variazione in diminuzione pari a Euro 54.483 rispetto al 31 dicembre 2015. Di seguito si riporta la movimentazione intervenuta nel periodo:

- Euro 50.974 utilizzo del fondo per pagamento di una penale contrattuale nei confronti di un cliente di Exprivia Healthcare It Srl;
- Euro 94.136 utilizzo del fondo di Exprivia Healthcare a seguito della definizione di contenziosi di natura giuslavoristica, che hanno determinato un impatto negativo a conto economico di circa Euro 90 mila;
- Euro 65.529 accantonamento per rischio penale contrattuale nei confronti di un cliente di Exprivia Projects Srl;
- Euro 25.097 adeguamento del fondo in relazione ad altri rischi in essere.

21 – FONDI RELATIVI AL PERSONALE

Trattamento di fine rapporto subordinato

Le quote di TFR maturate dopo il 31 dicembre 2006 sono versate alla Tesoreria INPS e ai Fondi di Pensione di Categoria. Il TFR residuo ammonta, al 31 dicembre 2016 a Euro 10.403.774 rispetto a Euro 9.228.805 del 31 dicembre 2015. Il fondo è al netto delle quote versate; è stata effettuata una valutazione attuariale della relativa passività in base a quanto previsto dal principio IAS 19, secondo il metodo retrospettivo che prevede la rilevazione di utili/perdite attuariali fra le altre componenti del conto economico complessivo. Il costo relativo alle prestazioni di lavoro nonché l'interessi passivi relativi alla componente del "time value" nei calcoli attuariali rimangono iscritti a conto economico.

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
Tasso di attualizzazione	1,30%	2,00%
Tasso di inflazione	1,50%	1,50%
Tasso annuo di crescita salariale	2,50%	1,50%
Tassa annuo di incremento TFR	2,62%	2,62%
Mortalità	Tav. ISTAT 2011	Tav. ISTAT 2011
Inabilità	Tav. INAIL	Tav. INAIL
Turn-over	5,50%	7,25%
Probabilità anticipo	2,50%	2,50%
Ammontare anticipo in % del Fondo TFR	70,00%	70,00%

Si segnalano alcuni criteri generali con i quali sono state effettuate le proiezioni. Di fronte alla esigenza di compiere accertamenti che siano basati su tutte le informazioni a disposizione, si è fatto ricorso ad una procedura tecnica conosciuta nella letteratura attuariale come "metodo degli anni di gestione su base individuale e per sorteggio" (MAGIS).

Tale metodo basato su una simulazione stocastica di tipo "Montecarlo" consente di effettuare le proiezioni delle retribuzioni degli oneri per ciascun dipendente, tenendo conto dei dati demografici e retributivi di ogni singola posizione, senza effettuare aggregazioni e senza introdurre valori medi.

Per rendere possibile la procedura in questione, per ciascun dipendente vengono effettuati opportuni sorteggi al fine di determinare anno per anno la eliminazione per morte, per invalidità ed inabilità, per dimissioni o licenziamento.

L'attendibilità è garantita da un opportuno numero di replicazioni della procedura oltre il quale i risultati divengono stabili.

Le elaborazioni sono state effettuate per il numero di anni necessari affinché tutti i lavoratori attualmente in forza non fossero più in servizio.

Le proiezioni sono state effettuate a gruppo chiuso ossia non si è prevista alcuna assunzione.

In conformità al principio contabile internazionale IAS 19 le valutazioni attuariali sono state eseguite in base al metodo dei benefici maturati utilizzando il criterio del credito unitario previsto (Projected Unit Credit Method). Tale metodo consente di calcolare il TFR maturato ad una certa data in senso attuariale, distribuendo l'onere per tutti gli anni di permanenza residua dei lavoratori in essere, non più come onere da liquidare nel caso in cui l'azienda cessi la propria attività alla data di bilancio, ma accantonando gradualmente tale onere in funzione della durata residua in servizio del personale in carico.

Il metodo consente di calcolare alcune grandezze in senso demografico - finanziario alla data di riferimento della valutazione, tra queste in particolare l'onere afferente il servizio già prestato dal lavoratore rappresentato dal DBO - Defined Benefit Obligation (anche detto Past Service Liability). Esso si ottiene calcolando il valore attuale delle prestazioni spettanti al lavoratore (liquidazioni di TFR) derivanti dall'anzianità già maturata alla data di valutazione.

Ai fini della rivalutazione, il TFR è incrementato, con esclusione della quota maturata alla chiusura del periodo, mediante l'applicazione di un tasso costituito dall' 1,50% in misura fissa e dal 75% del tasso di inflazione rilevato dall'ISTAT rispetto al mese di dicembre dell'anno precedente; su tale rivalutazione sono dovute imposte nella misura dell'11%.

La normativa prevede, inoltre, la possibilità di richiedere una anticipazione parziale del TFR maturato quando il rapporto di lavoro è ancora in corso.

Nell'elaborazioni si è tenuto conto dell'imposta annuale dell'17% che grava sulla rivalutazione del Fondo TFR.

22 - IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE

Il "fondo per imposte differite" al 31 dicembre 2016 ammonta a Euro 1.189.221 rispetto a Euro 1.038.852 del 31 dicembre 2015, e si riferisce all'accantonamento fatto sulle variazioni temporanee ritenute recuperabili nei prossimi esercizi.

Descrizione	31/12/2016		31/12/2015	
	Importo differenze temporanee	Effetto fiscale	Importo differenze temporanee	Effetto fiscale
TFR	68.820	19.510	91.239	25.092
Avviamenti	1.630.664	457.587	1.377.674	385.105
Fabbricati	2.528.421	704.056	2.190.770	627.656
imposte	25.658	6.158	-	-
Fondo svalutazione crediti	4.164	999	4.164	999
Rettifiche per adeguamento IFRS	3.949	1.131	-	-
TOTALI	4.261.676	1.189.221	3.663.847	1.038.852

PASSIVITÀ CORRENTI

23 – PRESTITI OBBLIGAZIONARI CORRENTI

La voce "prestiti obbligazionari correnti" ammonta al 31 dicembre 2016 a Euro 1.508.246 rispetto a Euro 1.007.399 del 31 dicembre 2015 ed è relativo alla quota corrente del prestito obbligazionario emesso dalla società Exprivia Healthcare It Srl. Per maggiori informazioni si rimanda a quanto già riportato nella voce "prestiti obbligazionari" delle passività non correnti (nota 15).

24– DEBITI VERSO BANCHE CORRENTI

I "debiti verso banche correnti" ammontano al 31 dicembre 2016 a Euro 25.845.581 rispetto a Euro 35.879.446 del 31 dicembre 2015, e si riferiscono, per Euro 14.490.177 alla quota corrente dei debiti per finanziamenti e mutui (già descritti nella voce "debiti verso banche non correnti", nota 16) e per Euro 11.355.404 per debiti di conto corrente verso primari istituti di credito.

25 - DEBITI VERSO FORNITORI

I "debiti verso fornitori" al 31 dicembre 2016 ammontano a Euro 18.816.906 rispetto a Euro 17.087.806 del 31 dicembre 2015; di seguito la tabella con il dettaglio della voce:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Fatture ricevute Italia	11.699.626	11.127.994	(427.959)
Fornitori beni leasing	184.114	223.691	(39.577)
Fatture ricevute estero	996.561	666.187	330.374
Fatture verso consulenti	1.293.339	115.748	1.177.591
Fatture da ricevere	4.649.266	3.954.536	688.680
TOTALI	19.816.906	17.087.806	1.729.100

Di seguito si riporta la tabella con il dettaglio dei debiti scaduti e a scadere al netto delle fatture da ricevere e dei fornitori beni leasing.

Importo fornitori	di cui		scaduto da giorni							
	a scadere	scaduto	1 - 30	31 - 60	61 - 90	91 - 120	121 - 180	181 - 270	271 - 365	oltre
13.989.626	7.700.310	6.283.215	762.362	910.547	809.260	1.400.195	550.542	381.737	445.290	1.023.302
100%	55%	45%	5%	7%	6%	10%	4%	3%	3%	7%

26 - ANTICIPI SU LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

Acconti

La voce "acconti" al 31 dicembre 2016 ammonta ad Euro 3.394.884 rispetto a Euro 2.774.376 del 31 dicembre 2015 e si riferisce ai lavori in corso su ordinazione per i quali gli acconti e gli anticipi sono risultati superiori all'avanzamento economico dei lavori in corso alla data di chiusura del periodo.

27- ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le "altre passività finanziarie" al 31 dicembre 2016 ammontano a Euro 1.285.171 rispetto a Euro 384.214 del 31 dicembre 2015; di seguito la tabella con il dettaglio della voce:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Debiti per acquisto partecipazioni	359.999		359.999
Debiti verso altri	925.172	384.214	540.958
TOTALI	1.285.171	384.214	900.957

Debiti per acquisto partecipazioni

Il saldo dei "debiti per acquisto partecipazioni" al 31 dicembre 2016 ammonta a Euro 359.999 e si riferisce al debito per l'acquisto della partecipazione in ACS Srl.

Debiti verso altri

Il saldo della voce "debiti verso altri" ammonta a Euro 925.172 al 31 dicembre 2016 rispetto a Euro 384.214 del 31 dicembre 2015 e si riferisce per Euro 173.831 ad anticipi su progetti di ricerca e per Euro 751.341 a debiti verso factoring per anticipi ricevuti a fronte di crediti ceduti.

28 - DEBITI TRIBUTARI

Il saldo della voce "debiti tributari" ammonta, al 31 dicembre 2016 a Euro 12.360.112 rispetto a Euro 7.583.444 del 31 dicembre 2015; nella tabella seguente si riporta la composizione della voce comparata con i dati dell'esercizio precedente.

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Debiti verso Erario per IVA	2.926.546	2.743.296	183.250
Debiti verso Erario per IRAP	588.220	-	588.220
Debiti verso Erario per IRES	757.886	1.088.862	(330.976)
Debiti verso Erario per IRPEF dipendenti	6.176.298	2.798.872	3.377.425
Debiti verso Erario per IRPEF autonomi	220.018	51.580	168.438
Debiti verso Erario per IRPEF collaboratori	130.866	35.994	94.873
Debiti verso Erario	864.274	508.654	355.620
Debiti verso Erario per IRPEF TFR	165.864	46.540	119.324
Debiti verso Erario per add. Regionale e Comunale	284.063	8.924	275.139
Debiti tributari per interessi e sanzioni	246.058	300.742	(54.683)
TOTALI	12.360.112	7.583.444	4.776.668

La variazione intervenuta relativa alla voce "debiti verso erario per IRPEF dipendenti" è principalmente ascrivibile ai debiti tributari di ACS Srl (Euro 2.861.228).

Relativamente al debito tributario ascrivibile alla società ACS Srl, lo stesso si riferisce principalmente alle quota corrente delle rateizzazioni entrate in ammortamento nel corso del 2016 e agli importi relativi alle cartelle in rottamazione.

29 - ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

Debiti verso istituti previdenza e sicurezza sociale

Il saldo della voce "debiti verso istituti previdenza e sicurezza sociale" ammonta, al 31 dicembre 2016, a Euro 6.866.252 rispetto a Euro 5.480.960 del 31 dicembre 2015; nella tabella seguente si riporta la composizione della voce comparata con i dati dell'esercizio precedente.

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
INPS c/contributi	4.382.189	3.407.821	974.368
Debiti v/fondi pensioni e integrativi	274.646	262.600	12.046
Altri Enti Previdenziali e assistenziali	335.860	88.192	247.668
Contributi su ratei ferie e festività e competenze maturate	1.880.815	1.744.014	136.801
INAIL c/contributi	(7.258)	(21.605)	14.347
TOTALI	6.866.252	5.480.960	1.385.292

La variazione intervenuta relativa alla voce "INPS c/contributi" è principalmente ascrivibile ai debiti di ACS Srl (Euro 837.320).

Altri debiti

Il saldo della voce "altri debiti" ammonta al 31 dicembre 2016 a Euro 17.248.628 rispetto a Euro 13.583.144 del 31 dicembre 2015.

Di seguito si riporta la tabella con evidenza delle variazioni intervenute nel corso del periodo comparate con quelle al 31 dicembre 2015:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Amministratori compensi e spese da liquidare	83.674	61.451	21.223
Dipendenti/Collaboratori per competenze e spese maturate	6.403.549	3.751.320	2.652.229
Ferie/premi/ festività maturate/15a - 14a	6.177.694	5.540.023	637.671
Anticipi da factoring	48.221		48.221
Debiti diversi	943.500	677.629	265.871
Altri costi di competenza esercizio	133.918	387.975	(254.057)
Manutenzione/Servizi/ Contributi competenza futuri esercizi	3.458.072	3.165.746	292.326
TOTALI	17.248.628	13.583.144	3.665.484

La variazione intervenuta relativa alla voce "dipendenti/collaboratori per competenze maturate" è principalmente ascrivibile alla società ACS Srl (Euro 1.600.608), inclusa nel perimetro di consolidamento a partire dal 1 luglio 2016.

Note esplicative al conto economico consolidato

30 – RICAVI

I ricavi delle vendite e delle prestazioni nell'esercizio 2016 sono pari a Euro 137.297.652 rispetto a Euro 139.233.663 dello stesso periodo del 2015.

Di seguito si riporta il dettaglio dei ricavi, comprensivi della variazione delle rimanenze di materie prime e prodotti finiti (pari a Euro -47.508), per area di business relativi all'esercizio 2016 e comparati con i dati dello stesso periodo precedente (valori in migliaia di Euro).

Gruppo Exprivia (valori in k Euro)	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni	Variazioni %
Banking & Finance	26.141	25.606	535	2,1%
Utilities	31.502	21.933	(431)	-2,0%
Industry	12.845	11.689	1.156	9,9%
Oil & Gas	12.701	15.725	(3.024)	-19,2%
Teleco & Media	20.070	19.307	763	4,0%
Healthcare	21.497	22.018	(521)	-2,4%
Aerospace & Defence, Public Sector	13.888	11.221	2.667	23,8%
International Business	7.849	10.439	(2.590)	-24,8%
Other	760	11.429	(1069)	-46,6%
TOTALI	137.250	139.361	(2.111)	-1,5%

Di seguito il dettaglio dei ricavi relativi al 31 dicembre 2016, comparati con i dati dello stesso periodo dell'esercizio precedente, ripartiti per tipologia di attività (valori in migliaia di Euro).

Gruppo Exprivia (valori in k Euro)	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni	Variazioni
Progetti e Servizi	116.025	119.182	(3.157)	-2,6%
Manutenzioni	15.119	14.244	875	6,1%
HW/ SW terze parti	4.606	2.835	1.770	41,3%
Licenze proprietarie	1.418	1.681	(263)	-15,6%
Altro	682	1.418	(736)	-51,9%
TOTALI	137.250	139.361	(2.111)	-1,5%

Per ulteriori dettagli relativi ai segmenti di attività si rimanda al paragrafo "L'andamento dei risultati del Gruppo Exprivia e commento all'andamento economico delle singole business line" della Relazione sulla gestione.

31 - ALTRI PROVENTI

Altri ricavi e proventi

Gli "altri ricavi e proventi", nell'esercizio 2016 ammontano a Euro 719.734 rispetto a Euro 1.108.882 dello stesso periodo dell'esercizio precedente. Nella tabella seguente si riporta il dettaglio delle voci.

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Sconti e abbuoni da fornitori	79.808	377.175	(297.367)
Affitti attivi	32.383	-	32.383
Altri ricavi e proventi	510.102	491.908	(18.194)
Indennità di mancato preavviso	112.540	75.030	37.510
Proventi da assegnazione auto dipendenti	155.041	164.368	(9.326)
Plusvalenze patrimoniali	29.858	401	29.458
TOTALI	719.734	1.108.882	(389.148)

La voce "altri ricavi e proventi" include Euro 144 mila relativi all'indennizzo definito con sentenza n.221/2015 passata in giudicato in favore di Exprivia Healthcare contro la Regione Puglia e notificata alla società in forma esecutiva in data 19 luglio 2016.

Contributi in conto esercizio

I "contributi in conto esercizio", nell'esercizio 2016, ammontano a Euro 1.885.501 rispetto a Euro 2.983.870 dell'esercizio 2015 e si riferiscono a contributi e crediti d'imposta di competenza del periodo o autorizzati nel periodo e sono relativi a progetti di sviluppo e ricerca finanziati. I contributi sono iscritti al netto della quota accantonata a fondo rischi per eventuali minori contributi che potrebbero essere non riconosciuti. La significativa riduzione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente è da attribuire alla conclusione di diversi progetti alla fine dell'esercizio 2015.

Costi per progetti interni capitalizzati

I "costi per progetti interni capitalizzati", nell'esercizio 2016, ammontano a Euro 1.927.238 rispetto a Euro 1.358.828 dell'esercizio 2015 e si riferiscono principalmente ai costi sostenuti nel corso dell'esercizio per lo sviluppo di prodotti in ambito Banking & Finance, Healthcare e Aerospace & Defence. L'incremento è principalmente ascrivibile all'apporto della società ACS Srl.

32 – VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME E PRODOTTI FINITI

Il saldo della voce “**variazione delle rimanenze di materie prime e prodotti finiti**”, nell'esercizio 2016, è negativo per Euro 47.508 rispetto alla variazione positiva di Euro 127.199 dello stesso periodo dell'esercizio precedente, e si riferisce alle variazioni di prodotti finiti relativi al settore Healthcare.

33 - COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

Il saldo della voce “**costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci**” nell'esercizio 2016 ammonta a Euro 11.078.729 rispetto a Euro 11.199.568 dello stesso periodo dell'esercizio precedente. Nella tabella seguente si riporta il dettaglio delle voci.

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Acquisto prodotti e manutenzione hvv-sv	10.685.989	10.743.044	(57.055)
Cancelleria e materiale consumo vario	103.520	131.675	(28.155)
Carburanti e lubrificanti	182.994	204.197	(21.203)
Altri costi	104.031	116.780	(12.749)
Servizi garanzia attività ns. clienti	2.195	3.872	(1.677)
TOTALI	11.078.729	11.199.568	(120.839)

34 - COSTI PER IL PERSONALE

Il saldo della voce “**costi per il personale**” ammonta complessivamente nell'esercizio 2016 a Euro 91.740.115 rispetto a Euro 90.581.123 dello stesso periodo del 2015, di seguito tabella con il dettaglio della voce


Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Retribuzioni e compensi	67.439.446	67.174.479	264.967
Oneri Sociali	17.611.492	17.568.973	43.119
Trattamento di fine rapporto	4.245.322	3.983.347	261.975
Altri costi del personale	2.443.855	1.854.924	588.931
TOTALI	91.740.115	90.581.123	1.158.992

Il numero delle risorse al 31 dicembre 2016 è pari a 2.359 (di cui 2.346 dipendenti e 13 collaboratori) mentre al 31 dicembre 2015 era pari a 2.083 unità, di cui 2.069 dipendenti e 14 collaboratori.

La media dei dipendenti e collaboratori al 31 dicembre 2016 è di 2.407 unità (di cui 2.392 dipendenti e 15 collaboratori) mentre al 31 dicembre 2015 la media era 2.144 unità (di cui 2.121 dipendenti e 23 collaboratori).

35 – COSTI PER SERVIZI

Il saldo consolidato della voce “**costi per servizi**” nell'esercizio 2016 ammonta a Euro 20.960.775 rispetto a Euro 22.259.052 dello stesso periodo dell'esercizio precedente. Di seguito si riporta la tabella con il dettaglio delle voci:



Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Consulenze tecniche e commerciali	10.024.581	12.841.271	(2.816.690)
Consulenze amministrative/societarie/legali	2.420.259	1.607.555	812.724
Servizio elaborazione dati	479.230	338.004	141.226
Emolumenti sindaci	160.578	148.032	12.545
Spese viaggi e trasferte	2.265.193	2.417.778	(152.585)
Altri costi del personale	147.820	232.743	(84.923)
Utenze	1.113.903	1.032.309	81.597
Spese pubblicità/Spese rappresentanza	620.925	398.856	222.068
Commissioni bancarie	437.733	532.574	(94.841)
Manutenzione varia/ hw / sw	346.648	425.764	(78.916)
Assicurazioni e fidejussioni	728.278	562.591	165.687
Costi personale interinale	601.509	328.201	273.308
Altri costi	1.314.890	1.487.247	(172.357)
Servizi di posta	299.026	405.654	(106.628)
TOTALI	20.960.775	22.259.052	(1.298.277)

La variazione più rilevante è attribuibile alla diminuzione dei costi per consulenze tecniche e commerciali in stretta correlazione con la diminuzione di ricavi.

Ai fini di più chiara esposizione dei dati, è stata modificata la presentazione di talune voci nei dati comparativi del conto economico, presentate secondo quanto previsto dallo IAS 1, rispetto ai dati pubblicati nel bilancio annuale al 31 dicembre 2015, senza alcun effetto sul risultato e sul patrimonio netto alla stessa data. In particolare il saldo al 31 dicembre 2015 presentato ai fini comparativi della voce "Costi per servizi" è stato incrementato, rispetto ai dati pubblicati nel bilancio consolidato del 31 dicembre 2015, di Euro 532.574 (da Euro 21.726.478 ad Euro 22.259.052) con riferimento alle commissioni bancarie precedentemente esposte negli "Oneri diversi di gestione", il cui saldo passa da Euro 1.511.903 ad Euro 979.329.

Di seguito si riporta il prospetto redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, che evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2016 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi da PricewaterhouseCoopers SpA e da entità appartenenti alla sua rete.

Si evidenzia che i corrispettivi esposti sono al netto del contributo Consob e del rimborso spese.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivo di competenza 2016
Servizi di revisione	PricewaterhouseCoopers	Capogruppo	52.000
	PricewaterhouseCoopers	Società controllate	129.400
Servizi diversi dalla revisione *	PricewaterhouseCoopers Advisory	Capogruppo	80.000
Servizi diversi dalla revisione *	PricewaterhouseCoopers	Capogruppo	40.000
Servizi diversi dalla revisione **	Altri	Società controllate	18.000
TOTALI			349.400

* I servizi diversi dalla revisione sono relativi all'incarico per due diligence

** Gli altri servizi diversi dalla revisione sono relativi ad assistenza fiscale resa a società controllate italiane

36 – COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

Il saldo consolidato della voce “costi per godimento beni di terzi” nell'esercizio 2016 ammonta a Euro 4.219.041 rispetto a Euro 4.216.394 dello stesso periodo dell'esercizio precedente. Di seguito si riporta la tabella con il dettaglio delle voci:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Affitti passivi	1.827.070	1.668.656	158.414
Noleggior/leasing auto	1.008.291	1.047.925	(39.634)
Noleggior altri beni	1.256.697	1.395.740	(139.043)
Diritti di licenza	109.441	95.281	14.160
Altri costi	17.541	8.793	8.748
TOTALI	4.219.041	4.216.394	2.647

Relativamente alla voce “affitti passivi”, la variazione intervenuta è principalmente ascrivibile ai costi sostenuti dalla capogruppo per la sede di Roma la quale aveva beneficiato di una riduzione nel primo semestre 2015.

37 – ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Il saldo consolidato della voce “oneri diversi di gestione” nell'esercizio 2016 ammonta a Euro 311.910 rispetto a Euro 979.329 dell'esercizio 2015, nella tabella seguente si riporta il dettaglio delle voci.

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Quote associative	200.853	128.121	72.732
Libri e riviste	9.404	7.736	1.668
Imposte e tasse	(213.013)	250.453	(463.466)
Bolli	58.446	67.864	(9.418)
Sanzioni e multe	93.084	178.254	(85.170)
Erogazioni liberali	24.225	50.582	(26.357)
Altri oneri di gestione	(28.643)	41.380	(70.024)
Perdite su crediti	87.696	-	87.696
Spese varie	49.189	103.971	(54.782)
Penali e danni	-	150.000	(150.000)
Minusvalenze da alienazioni	30.690	969	29.721
TOTALI	311.910	979.329	(667.419)

La significativa riduzione della voce “imposte e tasse” è attribuibile principalmente all'effetto della cancellazione del debito per sanzioni in seguito all'adesione, da parte della controllata ACS Srl, alla definizione agevolata ai sensi del DL n. 193/2016 convertito con modificazioni dalla Legge n. 225/2016 (cd. rottamazione cartelle).

38 – ACCANTONAMENTI

Il saldo consolidato della voce “**accantonamenti**” nell’esercizio 2016 ammonta a Euro 674.559 rispetto a Euro 265.737 dell’esercizio 2015.

Nella tabella seguente si evidenziano i movimenti del 2016 rispetto a quelli del 2015.

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Accantonamento copertura perdite	52.051	-	52.051
Accantonamento rischi contenzioso fiscale	700.000	-	700.000
Accantonamento rischi cause legali con dipendenti	(66.767)	184.927	(251.694)
Altri accantonamenti	9.275	80.810	(71.535)
TOTALI	674.559	265.737	408.822

Il saldo positivo della voce “accantonamento rischi cause legali con dipendenti” è dovuto al rilascio di fondi, appostati nella stessa voce in esercizi precedenti risultati eccedenti in seguito alla conclusione di alcuni contenziosi pendenti al 31 dicembre 2015.

L'accantonamento di Euro 700.000 si riferisce alla Sentenza 887/4/2017 depositata il 7 marzo 2017 con la quale la CTR di Bologna ha respinto il ricorso proposto dalla società controllata Exprivia Enterprise Consulting Srl. Per ulteriori dettagli si rimanda alla nota 20.

39 - AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli “**ammortamenti**”, nell’esercizio 2016, ammontano a Euro 4.390.534 rispetto a Euro 4.314.105 dell’esercizio 2015 e si riferiscono per Euro 2.665.083 agli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e per Euro 1.725.451 agli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali. Il dettaglio delle suddette voci è riportato nelle note di commento 1 e 3.

Svalutazioni

Le “**svalutazioni**”, nell’esercizio 2016, ammontano ad Euro 613.904 rispetto a Euro 1.003.117 dell’esercizio 2015 e si riferiscono principalmente a svalutazione di crediti dell’attivo circolante per Euro 400 mila circa e svalutazione di rimanenze per prodotti finiti per Euro 90 mila.

40 – PROVENTI E (ONERI) FINANZIARI E DA ALTRE PARTECIPAZIONI

Il saldo dei “**proventi e (oneri) finanziari e da altre partecipazione**” rileva un saldo negativo di Euro 3.024.899 rispetto ad Euro 2.332.328 dell’esercizio del 2015. Di seguito la tabella con il dettaglio delle voci.

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Proventi da imprese controllanti	75.150	29.188	45.962
Proventi da partecipazioni da altre	12.976	13.105	(129)
Proventi diversi dai precedenti	362.809	220.245	142.064
Interessi e altri oneri finanziari	(3.001.019)	(2.666.975)	(334.044)
Oneri da controllanti	(276.230)		(276.230)
Utile e perdita su cambi	(198.085)	72.109	(270.194)
TOTALI	(3.024.899)	(2.332.328)	(692.571)

Proventi da imprese controllanti

Il saldo dei "proventi da imprese controllanti" nell'esercizio 2016 ammonta a Euro 75.150 rispetto a Euro 29.188 dello stesso periodo del 2015 e si riferisce agli interessi maturati verso Abaco Innovazione SpA sul finanziamento erogato da Exprivia SpA.

Proventi da altre partecipazioni

Il saldo dei "proventi da partecipazioni da altre" nell'esercizio 2016 ammonta a Euro 12.976 rispetto a Euro 13.105 dell'esercizio 2015 e si riferisce a dividendi percepiti da partecipazioni minoritarie.

Proventi finanziari diversi

Il saldo dei "proventi finanziari diversi" nell'esercizio 2016 ammonta a Euro 362.309 rispetto a Euro 220.245 dello stesso periodo del 2015. Di seguito si riporta la tabella con il dettaglio della voce.

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Interessi attivi bancari	4.073	18.081	(14.008)
Interessi attivi da titoli	122.763	119.816	9.447
Altri interessi attivi	235.290	87.391	147.899
Altri proventi	183	1.457	(1.275)
TOTALI	362.309	220.245	142.064

Gli "altri interessi attivi" si riferiscono principalmente per Euro 141 mila gli interessi di mora maturati in relazione all'indennizzo definito con sentenza n.221/2015 passata in giudicato e notificata in forma esecutiva in data 19 luglio 2016 in favore di Exprivia Healthcare contro la Regione Puglia e per Euro 71 mila al beneficio finanziario relativo al finanziamento agevolato ottenuto sul progetto di ricerca N-CUP.

Interessi e altri oneri finanziari

Il saldo della voce "interessi e altri oneri finanziari" nell'esercizio 2016 ammonta a Euro 3.001.019 rispetto a Euro 2.666.975 dello stesso periodo dell'esercizio precedente. Di seguito si riporta la tabella con il dettaglio delle voci.



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Interessi passivi bancari	658.803	796.545	(137.742)
Interessi su mutui e finanziamenti	1.083.575	866.671	216.904
Altri interessi	990.521	774.189	216.333
Oneri prodotti finanziari e vari	44.990	76.765	(31.776)
Altri oneri	1.124	213	911
Interest cost IAS 19	222.006	152.592	69.414
TOTALI	3.001.019	2.666.975	334.044

Oneri da imprese controllanti

Il saldo della voce "oneri da imprese controllanti" nell'esercizio 2016 ammonta a Euro 276.230 e si riferisce alla quota di competenza degli oneri riconosciuti dalla capogruppo Exprivia SpA alla controllante Abaco Innovazione SpA a fronte delle garanzie rilasciate da quest'ultima.

Utili e perdite su cambi

Nell'esercizio 2016 si registrano "perdite su cambi" pari a Euro 198.085 rispetto a utili dell'esercizio 2015 pari a Euro 72.109 e si riferiscono principalmente all'oscillazione dei cambi per effetto di transazioni commerciali effettuate nella valuta diversa da quella nazionale delle società estere del Gruppo Exprivia.

41 - IMPOSTE

Nell'esercizio 2016 le "imposte" ammontano a Euro 1.930.082 rispetto a Euro 3.064.081 dell'esercizio 2015; nella tabella di seguito si fornisce il dettaglio con le movimentazioni rispetto al periodo precedente:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
IRES	1.824.400	1.650.843	173.557
IRAP	657.785	724.719	(66.934)
Imposte estere	107.474	192.281	(84.807)
Imposte anni precedenti	(268.041)	230.844	(488.885)
Imposte differite	44.931	27.365	17.566
Imposte anticipate	(436.467)	248.029	(684.496)
TOTALI	1.930.082	3.064.081	(1.133.999)

Si segnala che la Capogruppo Exprivia SpA funge da società consolidante e determina un unico risultato imponibile per le società aderenti al Consolidato Fiscale Nazionale, ai sensi dell'art. 117 del T.U.I.R.

Ciascuna società aderente al Consolidato Fiscale apporta ad Exprivia SpA il reddito imponibile o la perdita fiscale rilevando un debito/credito nei confronti della società consolidante, pari all'IRES di competenza.

Si evidenzia che il Gruppo ha beneficiato del regime di tassazione agevolata sui redditi derivanti dall'utilizzo delle opere dell'ingegno, introdotto con l'art. 1, co. da 37 a 45, della legge n. 190/2014 "legge di stabilità 2015"(cd Patent Box).

Il beneficio in termini di minori imposte ammonta complessivamente ad Euro 549 mila di cui Euro 245 mila relative al periodo di imposta 2015 ed Euro 304 mila al periodo di imposta 2016.

42 - UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO

Il Conto Economico chiude, nell'esercizio 2016, con un utile consolidato, dopo le imposte, di Euro 2.838.069 rispetto ad Euro 4.597.608 dello stesso periodo del 2015.

43 - UTILE (PERDITA) PER AZIONE BASE/DILUITO

Come richiesto dallo IAS 33, si forniscono le informazioni sui dati utilizzati per il calcolo dell'utile per azione e dell'utile diluito.

L'utile (perdita) per azione è calcolato dividendo il risultato del periodo risultante dal bilancio consolidato, redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo, escludendo le azioni proprie, per il numero medio delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo.

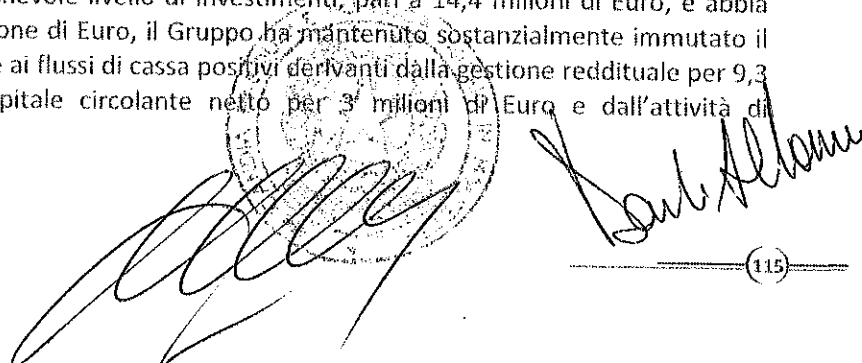
Ai fini del calcolo dell'utile base per azione si precisa che al numeratore è stato utilizzato il risultato economico del periodo dedotto della quota attribuibile a terzi. Si precisa inoltre che non esistono dividendi privilegiati, conversione di azioni privilegiate ed altri effetti simili, che potrebbero rettificare il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale.

Si segnala che al 31 dicembre 2016 l'utile base per azione e quello diluito sono pari a Euro 0,0578.

	31/12/2016
Utile per la determinazione dell'utile per azione di base (Utile Netto di spettanza degli azionisti della controllante)	2.821.368
Utile per la determinazione dell'utile per azione di base	2.821.368
Numero di azioni	31/12/2016
Numero azioni ordinarie al 1 gennaio 2016	51.883.958
Acquisto azioni proprie al 31 dicembre 2016	(3.509.153)
Numero medio ponderato di azioni ordinarie per il calcolo dell'utile base	48.844.321
Utile per azione (Euro)	31/12/2016
Utile (perdita) per azione di base	0,0578
Utile (perdita) per azione diluito (*)	0,0578

44 - INFORMAZIONI SUL RENDICONTO FINANZIARIO

La **posizione finanziaria netta consolidata** al 31 dicembre 2016 è negativa per 35,8 milioni di Euro, sostanzialmente in linea rispetto al 31 dicembre 2015 quando era negativa per 36,3 milioni di Euro. Nonostante abbia mantenuto un rimarchevole livello di investimenti, pari a 14,4 milioni di Euro, e abbia distribuito nel 2016 dividendi per 1 milione di Euro, il Gruppo ha mantenuto sostanzialmente immutato il proprio indebitamento finanziario, grazie ai flussi di cassa positivi derivanti dalla gestione reddituale per 9,3 milioni di Euro, dalla gestione del capitale circolante netto per 3 milioni di Euro e dall'attività di finanziamento per 1,9 milioni di Euro.



PARTI CORRELATE

All'interno del Gruppo Exprivia vi sono rapporti tra società, controllanti, controllate e collegate e con altri parti correlate.

RAPPORTI CON IMPRESE DEL GRUPPO

Tra le società del Gruppo sono proseguite collaborazioni volte sia ad una ottimizzazione delle strutture di staff sia a collaborazioni in ambito tecnologico ed applicativo.

Le operazioni compiute da Exprivia SpA con le imprese incluse nell'area di consolidamento riguardano essenzialmente le prestazioni di servizi e lo scambio di prodotti software; esse fanno parte della ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate tra parti indipendenti. Tutte le operazioni poste in essere sono state compiute nell'interesse delle imprese.

Sono di seguito evidenziati gli importi dei rapporti di natura commerciale (nella prima tabella) e finanziaria (nella seconda tabella) posti in essere con le imprese incluse nell'area di consolidamento.

Crediti di natura commerciale

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Consorzio Exprivia S.c.a.r.l	217	6	211
Exprivia Projects Srl	245.922	171.693	74.229
Exprivia SL		353.274	(353.274)
ACS Srl	150.908		150.908
Gruppo ProSap	990.976	465.896	525.080
Exprivia Digital Financial Solution Srl	568.941	1.832.614	(1.263.674)
Spegea S.c. a.r.l.	20.951	(109)	21.060
Exprivia Healthcare IT srl	835.035	466.626	368.409
Exprivia Enterprise Consulting Srl	2.317.375	1.708.194	609.181
Exprivia Telco & Media Srl	767.055	344.839	422.226
Exprivia Asia Ltd	39.232	15.903	23.329
Exprivia Process Outsourcing Srl	18.547		18.547
TOTALI	5.955.169	5.358.937	596.232

Lavori in corso

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Spegea Scarl		4.144	(4.144)
Exprivia Telco & Media Srl	104.534	37.273	67.261
Totali	104.534	41.417	63.117

Crediti di natura finanziaria correnti e non correnti

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Exprivia Projects Srl		142.411	(142.411)
Exprivia SL		200.000	(200.000)
Exprivia Asia Ltd	205.000	410.000	(205.000)
ACS Srl	800.000		800.000
Gruppo ProSep	4.328.280	3.125.106	1.203.174
Exprivia Telco & Media Srl	10.287	22.602	(12.315)
Exprivia Digital Financial Solution Srl	1.026.872	294.308	732.564
Exprivia Healthcare IT srl	33.846	98.453	(64.606)
TOTALI	6.404.286	4.292.880	2.111.406

Debiti di natura commerciale

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Exprivia Projects Srl	1.748.214	569.715	1.178.499
Exprivia Do Brasil	3.000		3.000
Gruppo ProSep	15.806		15.806
Exprivia Digital Financial Solution Srl	519.818	412.945	106.873
ACS Srl	16.413		16.413
Spegea S.c. a.r.l.	138.914	104.906	34.008
Exprivia Healthcare IT srl	252.596	1.292.174	(1.039.578)
Exprivia ASIA Ltd	87.909		87.909
Exprivia Enterprise Consulting Srl	728.733	2.081.725	(1.352.992)
Exprivia Telco & Media Srl	320.394	595.063	(274.669)
Exprivia SL		20.000	(20.000)
TOTALI	3.831.797	5.076.529	(1.244.731)




Debiti di natura finanziaria correnti e non correnti

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Exprivia Projects Srl	105.646	1.171.070	(1.065.424)
Exprivia Digital Financial Solution Srl	5.665.937	7.254.609	(1.688.672)
Spegea S.c. a.r.l.	181.600	178.776	2.824
Exprivia Healthcare IT srl	617.121	3.077.123	(2.460.002)
Exprivia Enterprise Consulting Srl	164.449	8.559	155.890
TOTALI	6.634.754	11.690.137	(5.055.384)

Costi di natura commerciale

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Exprivia Projects Srl	5.395.761	116.258	5.279.503
Gruppo ProSap	106.667		106.667
Exprivia Digital Financial Solution Srl	1.093.829	2.328.082	(1.234.253)
Spegea S.c. a.r.l.	167.205	168.153	(10.948)
ACS Srl	(7.664)		(7.664)
Exprivia ASIA Ltd	126.525		126.525
Consorzio Exprivia Scarl	4.200		4.200
Exprivia Healthcare IT srl	1.047.023	1.890.565	(843.542)
Exprivia Enterprise Consulting Srl	5.387.975	6.822.994	(1.435.019)
Exprivia Telco & Media Srl	1.052.404	1.041.066	11.317
Exprivia Do Brasil	3.000		3.000
TOTALI	14.366.925	12.367.139	1.999.786

Oneri di natura finanziaria

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Exprivia Projects Srl	11.826	14.696	(2.870)
Spegea S.c.a.r.l.	5.994	6.168	(174)
Exprivia Digital Financial Solution Srl	189.960	242.343	(52.383)
Exprivia Healthcare IT srl	27.528	115.956	(88.429)
TOTALI	235.308	379.163	(143.855)

Ricavi e proventi di natura commerciale

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Exprivia Projects Srl	824.360	1.039.008	(214.648)
ACS Srl	96.500		96.500
Exprivia Digital Financial Solution Srl	5.421.216	5.610.395	(189.179)
Spegea S.c. a.r.l.	14.216	14.379	(163)
Exprivia Healthcare IT srl	1.816.317	1.560.850	265.467
Exprivia Enterprise Consulting Srl	442.866	726.383	(283.517)
Exprivia Telco & Media Srl	1.511.955	697.217	814.748
TOTALI	10.127.440	9.638.232	489.208

Proventi di natura finanziaria

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Exprivia Projects Srl	312.225	5.975	306.250
Exprivia SL		847	(847)
ACS Srl	916		916
Exprivia Telco & Media Srl	16.161		16.161
Exprivia Asia Ltd	23.329	15.903	7.426
Gruppo ProSap	171.806	134.653	37.153
Exprivia Digital Financial Solution Srl	2.872.480	2.001.610	870.870
Exprivia Healthcare IT srl	146.552	931.957	(785.405)
TOTALI	3.543.469	3.090.945	452.524

Rapporti con controllanti

Per quanto riguarda i rapporti con le controllanti si rimanda alla Relazione sulla Gestione nei paragrafi "Rapporti del Gruppo con le controllanti" e "Informativa sull'attività di direzione e coordinamento".

Rapporti con altre parti correlate

Le operazioni compiute dal Gruppo con altre parti correlate, riguardano essenzialmente le prestazioni di servizi e lo scambio di prodotti; esse fanno parte della ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate tra due parti indipendenti. Tutte le operazioni poste in essere sono state compiute nell'interesse delle imprese.

Si riportano di seguito le informazioni relative ai rapporti con altre parti correlate:

Partecipazioni in altre imprese

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Daisy-Net- Driving Advances of ICT in South Italya	13.939	13.939	-
DHTECH Srl		17.000	17.000,00
TOTALI	13.939	30.939	17.000,00

Debiti verso fornitori

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Kappa Emme Sas	25.000	22.814	2.186
Innovision International Ltd	31.248		31.248
TOTALI	56.248	22.814	33.434

Costi

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Kappa Emme Sas	150.000	150.000	-
Innovision International Ltd	50.004	42.103	7.901
TOTALI	200.004	192.103	7.901

Si riepilogano di seguito le informazioni relative ai compensi di amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche

Cariche	31/12/2016				31/12/2015			
	Compenso fisso come membro del Consiglio di Amministratore	Compensi partecipazioni a comitati	Salari e stipendi	Altri incentivi/Altre remunerazioni	Compenso fisso come membro del Consiglio di Amministratore	Compensi partecipazioni a comitati	Salari e stipendi	Altri incentivi/Altre remunerazioni
Amministratori	709.100	80.000	1.805.447	280.403	604.200	80.000	1.401.723	85.834
Collegio sindacale	154.885				148.052			
Diregisti strategici			89.025	20.000	-		90.000	20.000
TOTALI	864.085	80.000	1.895.447	280.403	842.232	80.000	1.491.723	115.834

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 154 BIS DEL D. LGS. 58 / 98

Il sottoscritti Domenico Favuzzi, Presidente e Amministratore Delegato, e Giovanni Sebastiano, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, della società Exprivia SpA attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- o l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche del Gruppo e
- o l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2016.


Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato:

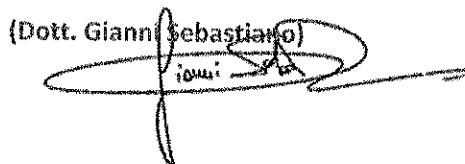
- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali IFRS – International Financial Reporting Standards – adottati dalla Commissione Europea con regolamento 1725/2003 e successive modifiche e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'impresa.
- c) La Relazione sulla Gestione comprende una analisi attendibile e coerente con il Bilancio stesso, dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della società e dell'insieme delle società controllate incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze.

Molfetta, 16 marzo 2017

Il Presidente e Amministratore Delegato

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

(Dott. Domenico Favuzzi)


(Dott. Gianni Sebastiano)








RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

Agli Azionisti della
Exprivia SpA

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del gruppo Exprivia, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'articolo 11 del DLgs n° 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.800.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552483811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Feliscent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poseolle 43 Tel. 043225789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelundolfo 9 Tel. 0444393311



Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo Exprivia al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio consolidato

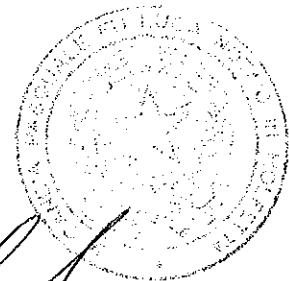
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs n° 58/98, la cui responsabilità compete agli amministratori della Exprivia SpA, con il bilancio consolidato del gruppo Exprivia al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Exprivia al 31 dicembre 2016.

Bari, 31 marzo 2017

PricewaterhouseCoopers SpA

Corrado Aprico

Corrado Aprico
(Revisore legale)



[Signature]

[Signature]

Exprivia S.p.A.

Sede Legale e Amministrativa Molfetta (BA), Via Adriano Olivetti 11

Codice fiscale 00721090298

Partita Iva 09320730154

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI AI SENSI
DELL'ART. 153 DEL D.LGS 58/98 ("T.U.F.") E DELL'ART. 2429 C.C.**

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 il Collegio Sindacale di Exprivia S.p.A. (la "Società") ha svolto le attività di vigilanza previste dalla legge, tenendo anche conto delle comunicazioni Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale e dei "Principi di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate nei mercati regolamentati" raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, il Collegio Sindacale ha quindi vigilato (i) sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, (ii) sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, (iii) sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società per gli aspetti di competenza, del sistema del controllo interno e del sistema amministrativo contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, (iv) sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate cui la Società ha aderito e (v) sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate ex art. 114, comma 2°, T.U.F.

Inoltre, il Collegio Sindacale, nella sua qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, ha altresì vigilato (i) sul processo di informativa finanziaria, (ii) sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio, (iii) sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, (iv) sull'indipendenza della società di revisione legale.

In particolare si riferisce quanto segue:

1. Il Collegio ha vigilato sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, delle quali è venuto a conoscenza partecipando ai consigli di amministrazione, alle assemblee dei soci ed interloquendo con l'alta direzione, ritenendo le stesse conformi alla legge ed all'atto costitutivo.

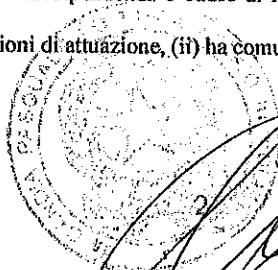
2. Il Collegio non ha rilevato nel corso dell'esercizio 2016 l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali con società del Gruppo, con terzi o con parti correlate.

Le operazioni di natura ordinaria poste in essere con società del Gruppo e con parti correlate, descritte dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione, che contiene una esaustiva descrizione dei rischi ed incertezze cui è esposta la Società e il Gruppo, e nelle Note Esplicative a cui si rimanda per quanto di competenza, risultano congrue e rispondenti all'interesse della Società e forniscono in modo esaustivo e con chiarezza le informazioni in ordine agli accadimenti che hanno caratterizzato l'andamento gestionale e la sua prevedibile evoluzione.

3. In ordine alle operazioni di cui al punto 2 che precede, il Collegio ritiene adeguate le informazioni rese dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione e nelle Note Esplicative.

4. Le relazioni della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. (nel seguito, anche, la "Società di Revisione") sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato, rilasciate ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 in data 31 marzo 2017, non contengono rilievi e/o richiami di informativa ed attestano che il bilancio di esercizio ed il bilancio consolidato sono redatti con chiarezza e in conformità alle norme che ne disciplinano la redazione e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Società e del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31.12.2016. Le predette relazioni attestano altresì che la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lett. c), d), f), l), m) e al comma 2, lett. b) dell'art. 123 bis del T.U.F. presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato.

Il Collegio Sindacale ha esaminato l'attestazione che la Società di Revisione ha rilasciato, ai sensi dell'art. 17 del D.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, in data 24 marzo 2017, nella quale (i) ha attestato di non aver riscontrato situazioni tali da comprometterne l'indipendenza o cause di incompatibilità ai sensi degli artt. 10 e 17 del d.lgs. 39/2010 e relative disposizioni di attuazione, (ii) ha comunicato di aver reso servizi non di revisione



A handwritten signature in black ink is located in the bottom right corner of the page. The signature is cursive and appears to read "Antonio Altomare".

alla Società, anche dalla propria rete di appartenenza.

5. Nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.

6. Il Collegio non ha conoscenza di altri esposti di cui riferire nella presente relazione.

7-8. Nel corso dell'esercizio 2016 la Società ha corrisposto a PricewaterhouseCoopers S.p.A., per incarichi aventi ad oggetto servizi di revisione, compensi per € 82.000,00 e per incarichi aventi ad oggetto servizi non di revisione compensi per € 120.000,00; mentre le controllate di Exprivia S.p.A. hanno corrisposto per incarichi aventi ad oggetto servizi di revisione, compensi complessivi per € 129.400,00 e per incarichi aventi ad oggetto servizi non di revisione compensi per € 18.000,00.

Tenuto conto della tipologia dei servizi professionali prestati (Finance Due Diligence), nonché dell'attestazione di indipendenza ed assenza di cause di incompatibilità rilasciata da PricewaterhouseCoopers S.p.A., il Collegio Sindacale ritiene che non siano emersi aspetti critici in materia di indipendenza della Società di Revisione.

9. Nel corso dell'esercizio 2016 il Collegio Sindacale ha rilasciato i pareri di legge e le attestazioni richieste.

Il Collegio Sindacale, in conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, ha inoltre verificato:

a) la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri in base ai criteri previsti dalla legge e dal Codice di Autodisciplina;

b) la permanenza dei requisiti di indipendenza dei Sindaci stessi - già accertati prima della nomina - in base ai criteri previsti dalla legge e dal Codice di Autodisciplina.

I singoli membri del Collegio attestano altresì il rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi di cui all'art. 148-bis, comma 1, TUF. I componenti del Collegio Sindacale hanno condiviso la necessità, in caso di operazioni per le quali possano avere un interesse per conto proprio o altrui, di segnalare tale situazione al Consiglio di

Amministrazione e agli altri membri del Collegio.

10. Nel corso del 2016 il Consiglio di Amministrazione della Società si è riunito dodici volte e il Comitato Controllo e Rischi quattro volte, il Comitato Nomine e Remunerazioni si è riunito due volte. Nel corso del medesimo esercizio il Collegio Sindacale si è riunito tredici volte; il Collegio ha inoltre partecipato a tutte le riunioni consiliari ed assembleari tenutesi nel corso dell'esercizio.

Il Collegio Sindacale, in persona del Presidente, ha inoltre partecipato alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato Nomine e Remunerazioni.

11. Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza della struttura amministrativa della Società ai fini del rispetto di tali principi.

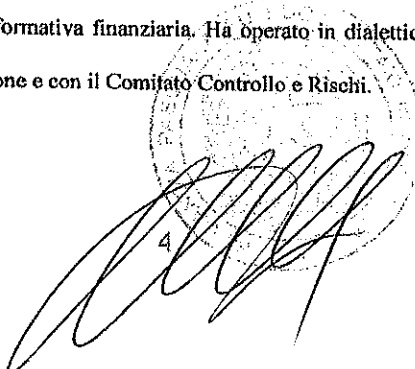
In particolare, per quanto attiene ai processi deliberativi del Consiglio di Amministrazione, il Collegio ha vigilato sulla conformità alla legge e allo statuto sociale delle scelte gestionali operate dagli Amministratori e ha verificato che le relative delibere non fossero in contrasto con l'interesse della Società.

Il Collegio ritiene, dunque, che siano stati rispettati i principi di corretta amministrazione.

12. Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla struttura organizzativa della Società; ritiene, alla luce dell'attività di vigilanza svolta e per quanto di propria competenza, che tale struttura sia, nel suo complesso, adeguata.

13. Il Collegio Sindacale ha vigilato sul sistema di controllo interno della Società, interagendo e coordinandosi con il Comitato Controllo e Rischi, con il responsabile della funzione di *Internal Audit*, con l'Amministratore Delegato nella sua qualità di Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi e con l'Organismo di Vigilanza.

Inoltre il Collegio Sindacale, nella sua qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, dà anche atto di aver appreso nel corso del consueto scambio di informazioni con la Società di Revisione che non emergono carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione all'informativa finanziaria. Ha operato in dialettica e con un continuo flusso informativo con la Società di Revisione e con il Comitato Controllo e Rischi.



A large, stylized handwritten signature is written over a circular stamp. To the right of the signature, there are handwritten initials and a date: "12/11/16".

Ancora, il Collegio Sindacale ha vigilato sulle operazioni effettuate dalla Società con le parti correlate, verificando il funzionamento e la corretta applicazione della relativa Procedura approvata dal Consiglio di Amministrazione in seguito all'emanazione del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010.

Il Collegio, alla luce dell'attività di vigilanza svolta e tenuto anche conto delle valutazioni di adeguatezza, efficacia ed effettivo funzionamento del sistema del controllo interno formulate dal Comitato Controllo e Rischi e dal Consiglio di Amministrazione, ritiene, per quanto di propria competenza, che tale sistema sia, nel suo complesso, adeguato.

14. Il Collegio Sindacale ha vigilato sul sistema amministrativo contabile della Società e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione attraverso la raccolta di informazioni dal Dirigente Preposto e dai responsabili delle funzioni competenti, l'esame della documentazione aziendale e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione.

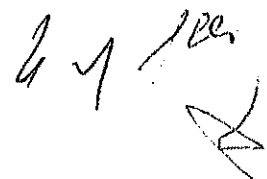
In particolare il Collegio riferisce che è stata completata dal Dirigente Preposto, con il supporto della funzione di *Internal Audit*, per la Società e per le sue controllate di rilevanza strategica, la valutazione di adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili di cui all'art. 154-bis T.U.F.; tale attività ha consentito di attestare che i documenti di bilancio sono in grado di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e delle imprese incluse nel consolidamento.

Si evidenzia altresì che la Società ha proseguito il processo di rivisitazione delle matrici dei controlli e delle procedure formalizzate nell'ambito dei requisiti del D.Lgs. 262/05.

15. Non abbiamo osservazioni da formulare sull'adeguatezza dei flussi informativi dalle controllate volti ad assicurare gli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

16. Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha incontrato i responsabili della Società di Revisione al fine di scambiare con gli stessi dati e informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 150, 3° comma, T.U.F.

In detti incontri la Società di Revisione non ha comunicato alcun fatto o anomalia di rilevanza tale da dover essere segnalati nella presente relazione.

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.

17. La Società ha aderito al Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A.

Il sistema di *governance* societario adottato dalla Società risulta dettagliatamente descritto nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari per l'esercizio 2016 approvata dal Consiglio di Amministrazione del 16 marzo 2017.

18. Nell'ambito dell'attività di vigilanza e controllo svolta nel corso dell'esercizio, non sono stati rilevati fatti censurabili, omissioni o irregolarità di rilevanza tale da richiederne la segnalazione nella presente relazione.

19. Il Collegio Sindacale dà atto che l'Amministratore Delegato e il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari hanno rilasciato in data 16 marzo 2017, secondo il modello indicato all'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971/1999, l'attestazione prevista dall'art. 154-bis, quinto comma, del d.lgs. n. 58/1998.

Il Collegio, per quanto di sua conoscenza, rileva che nella predisposizione dei bilanci consolidato e d'esercizio non si sono derivate norme di legge.

Il Collegio, considerate anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo contabile, sotto i profili di propria competenza sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e completezza informativa, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio al 31.12.2016 così come da progetto predisposto e approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 16 marzo 2017, e concorda con quest'ultimo in merito alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio.

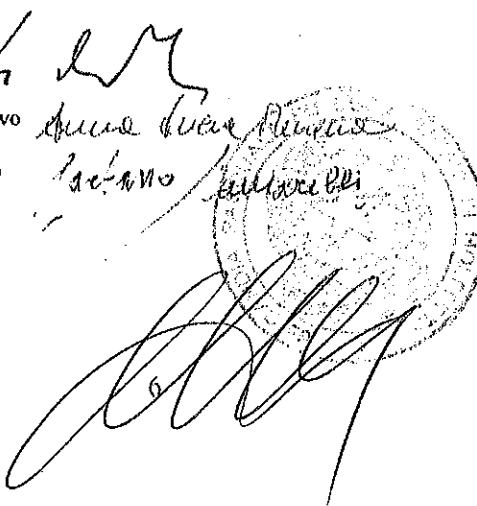
Bari, 31 marzo 2017

Il Collegio Sindacale

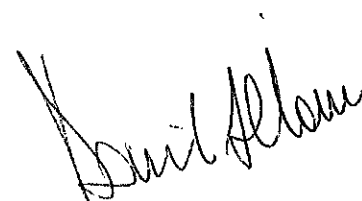
Ignazio Pellecchia - Presidente

Anna Lucia Muserra - Sindaco Effettivo

Gaetano Samarelli - Sindaco Effettivo



The image shows three handwritten signatures in black ink. The first signature is at the top, followed by two more. Below the signatures is a circular stamp with a textured border. The stamp contains the text 'COLLEGIO SINDACALE' at the top and 'BARI' at the bottom. In the center of the stamp, there are handwritten signatures and the name 'Gaetano Samarelli'.



A large, stylized handwritten signature in black ink, likely belonging to Ignazio Pellecchia, the President of the Collegio Sindacale.

BILANCIO SEPARATO DELL'ESERCIZIO 2016 DI EXPRIVIA SPA

PROSPETTI CONTABILI DI EXPRIVIA SPA AL 31 DICEMBRE 2016

EXPRIVIA - SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANANZIARIA AL 31.12.2016

importi in Euro	NOTE	31.12.2016	31.12.2015
Terreni e Fabbricati		10.454.155	10.870.938
Altri beni		1.412.931	1.934.185
Immobili, Impianti e macchinari	1	11.867.086	12.805.123
Avviamento		12.622.395	12.651.838
Avviamento e altre attività a vita non definita	2	12.622.395	12.651.838
Attività Immateriali		32.725	260.947
Altre Attività Immateriali	3	32.725	260.947
Partecipazioni in imprese controllate		62.286.708	64.985.891
Partecipazioni in altre imprese		119.893	864.710
Partecipazioni	4	62.406.601	65.850.601
Crediti finanziari verso imprese controllate		1.005.000	
Crediti finanziari verso imprese controllanti		2.596.910	1.305.338
Strumenti finanziari derivati		34.568	
Altre Attività Finanziarie non correnti	5	3.636.478	1.305.338
Crediti tributari non correnti		1.348.732	1.348.732
Crediti tributari non correnti	6	1.348.732	1.348.732
Imposte Anticipate		615.922	569.880
Imposte Anticipate	7	615.922	569.880
ATTIVITA' NON CORRENTI		92.529.939	94.792.459

Handwritten signatures and a circular stamp are present at the bottom of the page, likely representing the approval of the financial statements.

Importi in Euro		31.12.2016	31.12.2015
Crediti verso Clienti		16.099.818	18.356.242
Crediti verso imprese controllate		11.354.455	9.462.074
Crediti v/altri		5.553.703	5.601.490
Crediti tributari		212.908	482.088
Crediti Commerciali e altri	8	33.220.884	33.901.894
Rimanenze		132.888	31.119
Rimanenze	9	132.888	31.119
Lavori in corso su ordinazione		9.375.850	9.285.642
Lavori in corso su ordinazione	10	9.375.850	9.285.642
Crediti verso altri		1.572.833	
Crediti finanziari verso controllanti		469.678	
Altre attività Finanziarie Correnti	11	2.042.511	
Banche Attive		4.214.736	3.141.852
Assegni e Valori in cassa		3.544	5.553
Disponibilita' Liquide	12	4.218.280	3.147.405
Altre Attività Finanziarie disponibili per la vendita		457.041	501.561
Altre Attività Finanziarie disponibili per la vendita	13	457.041	501.561
ATTIVITA' CORRENTI		49.447.454	46.867.621
TOTALE ATTIVITA'		141.977.393	141.660.080

Importi in Euro		31.12.2016	31.12.2015
Capitale Sociale		25.154.899	25.754.016
Capitale Sociale	14	25.154.899	25.754.016
Sovrapprezzo azioni		18.081.738	18.081.738
Riserva Sovrapprezzo azioni	14	18.081.738	18.081.738
Riserva da rivalutazione		2.907.138	2.907.138
Riserva da Rivalutazione	14	2.907.138	2.907.138
Riserva Legale		3.931.382	3.709.496
Riserva Legale	14	3.931.382	3.709.496
Altre Riserve		20.334.649	17.568.385
Altre Riserve	14	20.334.649	17.568.385
Utile/(Perdite) dell'esercizio		(1.908.465)	4.437.726
PATRIMONIO NETTO		68.501.341	72.458.499



Handwritten signature and circular official stamp of the company.

Importi in Euro		31.12.2016	31.12.2015
Debiti v/banche non correnti		22.266.679	5.158.092
Debiti v/banche non correnti	15	22.266.679	5.158.092
Debiti verso controllate		430.093	430.093
Strumenti finanziari derivati		12.503	
Debiti verso fornitori non correnti		75.165	99.572
Altre Passivita' Finanziarie non correnti	16	517.761	529.665
Debiti tributari non correnti			41.306
Debiti tributari non correnti	17		41.306
Fondi per Rischi e Oneri		37.000	173.028
Fondi per Rischi e Oneri	18	37.000	173.028
Trattamento di fine rapporto subordinato		3.139.640	3.081.697
Fondi Relativi al Personale	19	3.139.640	3.081.697
Fondi per imposte differite		808.033	763.102
Imposte Differite Passive	20	808.033	763.102
PASSIVITA' NON CORRENTI		26.769.113	9.746.890

Importi in Euro		31.12.2016	31.12.2015
	Debiti v/banche corrente	15.351.391	19.808.903
21	Debiti v/banche correnti	15.351.391	19.808.903
	Debiti verso fornitori	8.741.739	9.562.171
22	Debiti v/Fornitori	8.741.739	9.562.171
	Acconti	1.579.883	2.122.032
23	Anticipi su lavori in corso su ordinazione	1.579.883	2.122.032
	Debiti verso imprese controllate	10.036.457	16.336.573
	Debiti per acquisti partecipazioni	359.999	
	Debiti verso altri	289.015	384.215
24	Altre Passivita' Finanziarie	10.685.471	16.720.788
	Debiti tributari	2.602.828	3.413.744
25	Debiti Tributari	2.602.828	3.413.744
	Debiti v/istituti previdenza e sicurezza sociale	2.047.872	1.933.923
	Altri debiti	5.697.755	5.893.130
26	Altre Passivita' Correnti	7.745.627	7.827.053
	PASSIVITA' CORRENTI	46.706.939	59.454.691
	TOTALE PASSIVITA'	141.977.393	141.660.080



Handwritten signature: Sant'Anna

EXPRIVIA – CONTO ECONOMICO AL 31.12.2016

Importi in Euro		31.12.2016	31.12.2015
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		60.334.751	63.104.163
Ricavi	27	60.334.751	63.104.163
Altri ricavi e proventi		666.830	1.074.391
Contributi in conto esercizio		1.632.079	2.897.027
Altri proventi	28	2.298.909	3.971.418
Variaz. rimanenze di materie prime e prodotti finiti		110.494	28.919
Variazione delle rimanenze di materie prime e prodotti finiti	29	110.494	28.919
TOTALE RICAVI		62.744.154	67.104.500
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	30	6.602.610	6.325.764
Costi per il personale	31	32.464.621	33.036.552
Costi per servizi	32	16.226.493	18.610.693
Costi per godimento beni di terzi	33	2.294.472	2.308.484
Oneri diversi di gestione	34	283.176	329.596
Accantonamenti	35	(36.028)	75.000
TOTALE COSTI		57.835.344	60.686.089
MARGINE OPERATIVO LORDO		4.908.810	6.418.411

Importi in Euro		31.12.2016	31.12.2015
Ammortamento ordinario delle immobilizzazioni immateriali		282.195	423.316
Ammortamento ordinario delle immobilizzazioni materiali		1.081.483	1.077.271
Svalutazioni		6.035.108	790.826
Ammortamenti e svalutazioni	36	7.398.786	2.291.413
MARGINE OPERATIVO NETTO		(2.489.976)	4.126.998
Proventi (Oneri) finanziari e da altre Partecipazioni	37	1.524.326	1.253.922
RISULTATO ANTE IMPOSTE		(965.650)	5.380.920
Imposte	38	942.815	943.194
UTILE O (PERDITA) D'ESERCIZIO	39	(1.908.465)	4.437.726

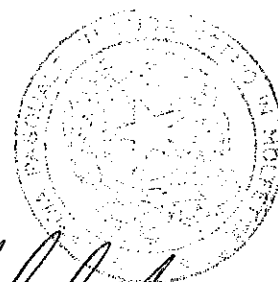


CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO AL 31.12.2016

Importi in Euro			
Descrizione	Note	31/12/2016	31/12/2015
Utile (perdita) dell'esercizio		(1.908.465)	4.437.726
<i>Altri utili (perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio</i>			
Utile (perdita) attuariale per effetto dell'applicazione IAS 19		(193.610)	125.602
Effetto fiscale delle variazioni		46.486	(34.563)
Totale altri utili (perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio		(147.144)	91.120
<i>Altri utili (perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio</i>			
Utile (perdite) su attività finanziarie classificate AFS		(44.520)	
Utile (perdita) su strumenti derivati di cash flow hedge		(12.286)	
Totale altri utili (perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio	14	(56.806)	0
Totale utile (perdita) complessivo		(2.112.415)	4.528.846

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2016

Euro	Capitale Sociale	Azioni proprie	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva da rivalutazione	Riserva legale	Altre riserve	Utile (Perdita) dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 31/12/2014	26.979.658	(569.389)	18.081.738	2.907.138	3.561.670	16.471.204	2.956.516	70.388.536
Destinazione del risultato anno precedente					147.826	1.355.940	(1.503.766)	-
Distribuzione dividendo							(1.452.751)	(1.452.751)
Altri movimenti (Acquisto azioni Proprie)		(656.253)				(349.879)		(1.006.132)
Componenti del risultato complessivo:								
Utile (perdita) del periodo							4.437.726	4.437.726
Effetti derivanti dall'applicazione IAS 19						91.120		91.120
Totale Utile (Perdita) Complessivo dell'esercizio								4.528.846
Saldo al 31/12/2015	26.979.658	(1.225.642)	18.081.738	2.907.138	3.709.496	17.568.385	4.437.726	72.458.499
Destinazione del risultato anno precedente					221.885	3.165.905	(3.387.791)	-
Distribuzione dividendo							(1.049.935)	(1.049.935)
Altri movimenti (Acquisto azioni Proprie)		(599.117)				(195.691)		(794.808)
Componenti del risultato complessivo:								
Utile (perdita) del periodo							(1.908.465)	(1.908.465)
Effetti derivanti dall'applicazione IAS 19						(147.144)		(147.144)
Utile (perdita) su strumenti derivati di cash flow hedge						(12.286)		(12.286)
Utile (perdita) su attività finanziarie classificate AF3						(44.520)		(44.520)
Totale Utile (Perdita) Complessivo dell'esercizio								(2.112.415)
Saldo al 31/12/2016	26.979.658	(1.824.759)	18.081.738	2.907.138	3.931.382	20.334.649	(1.908.465)	68.501.341



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

EXPRIVIA – RENDICONTO FINANZIARIO AL 31.12.2016

Importi in Euro	Note	31.12.2016	31.12.2015
Operazioni di gestione reddituale:			
- Utile (perdita) dell'esercizio	12	(1.908.465)	4.437.726 (1)
- Ammortamenti , svalutazioni e accantonamenti		7.362.757	1.500.587
- Accantonamento TFR		1.533.416	1.470.705
- Anticipi /pagamenti TFR		(1.622.617)	(1.820.932)
- Variazione fair value derivati		217	
Flusso di cassa derivante dalla gestione reddituale		5.365.308	5.588.086
Incrementi/Decrementi dell'attivo e passivo circolante:			
- Variazione delle rimanenze e acconti		(734.126)	(845.107)
- Variazione crediti verso clienti		2.325.316	9.528.555
- Variazione crediti verso società controllanti/controllate/collegate		(1.299.207)	3.398.781
- Variazione crediti verso altri e crediti tributari		328.033	3.547.778
- Variazione debiti verso fornitori		(624.493)	(4.835.040)
- Variazione debiti verso società controllanti/controllate/collegate/correlate		(1.067.739)	(16.072.350)
- Variazione debiti tributari e previdenziali		(696.968)	(2.923.333)
- Variazione debiti verso altri		(625.064)	(2.988.564)
Flusso di cassa derivante (utilizzato) dall'attivo e passivo circolante		(2.494.248)	(11.089.300)
Flusso di cassa derivante (utilizzato) dall'attività operativa		2.871.060	(5.501.214)
Attività di investimento:			
- Variazione immobilizzazioni materiali		(143.446)	(779.481)
- Variazione immobilizzazioni immateriali		(24.530)	(20.480)
- Variazione delle attività finanziarie non correnti		(1.960.495)	122.211
- Acquisto quote di minoranza			(150.000)
- Acquisto quota di maggioranza		(360.000)	
Flusso di cassa derivante (utilizzato) dall'attività di investimento		(2.488.471)	(827.750)
Attività e passività finanziarie:			
- Variazioni di passività finanziarie e accantonamento fondi		(96.375)	(542.483)
- Variazioni di fair value dei prodotti derivati		(34.568)	
- {Acquisto}/vendita azioni proprie		(794.806)	(1.006.137)
- Dividendi pagati		(1.049.935)	(1.402.336)
- Variazione patrimonio netto		(44.522)	40.709
Flusso di cassa derivante (utilizzato) dalle attività di finanziamento		(2.020.206)	(2.910.247)
Incrementi (decrementi) di cassa		(1.637.617)	(9.239.211)
Banche, casse attive e crediti finanziari all'inizio dell'anno		8.403.864	9.317.495
Banche, casse passive e debiti finanziari all'inizio dell'anno		(36.411.509)	(28.085.929)
Banche, casse attive e crediti finanziari alla fine del periodo		14.693.500	8.403.864
Banche, casse passive e debiti finanziari alla fine del periodo		(44.338.762)	(36.411.509)
Incrementi (decrementi) di liquidità		(1.637.617)	(9.239.211)
(1) di cui per imposte ed interessi pagati nell'esercizio		3.746.350	3.526.676

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO SEPARATO DELL'ESERCIZIO 2016 DI EXPRIVIA SPA

ATTIVITA' DI EXPRIVIA SPA

La Capogruppo Exprivia SpA, oltre ad effettuare il coordinamento delle altre società del Gruppo, svolge un ruolo fortemente industriale con attività di ricerca e sviluppo, di realizzazione di soluzioni e progetti, di assistenza ai clienti e, ovviamente, commerciale.

INFORMATIVA SULL' ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile, miranti a disciplinare la trasparenza nell'esercizio di attività di direzione e coordinamento di società, di seguito vengono riportati i dati essenziali relativi all'ultimo bilancio di esercizio approvato della società Abaco Innovazione SpA.

I dati essenziali della controllante Abaco Innovazione SpA, esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile, sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Abaco Innovazione SpA al 31 dicembre 2015, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

	31/12/2015	31/12/2014
ATTIVITA' NON CORRENTI		
Partecipazioni	29.843.247	29.951.484
Partecipazioni in imprese controllate	29.843.247	29.951.484
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	29.843.247	29.951.484
ATTIVITA' CORRENTI		
Crediti Commerciali e altri	21.513	84.274
Crediti verso imprese controllanti		74.269
Crediti v/atri	1.324	
Crediti tributari	20.189	10.066
Disponibilita' Liquide	151.692	2.642
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	173.205	86.916
TOTALE ATTIVITA'	30.016.452	30.038.400
PATRIMONIO NETTO		
Capitale Sociale	979.301	978.361
Capitale Sociale	979.301	978.361
Altre Riserve	24.444.731	25.024.910
Riserva Legale	200.000	200.000
Altre riserve	24.244.731	24.824.910
Utili/ (Perdite) esercizi precedenti	4.586	4.586
Utili / (Perdite) a nuovo	4.586	4.586
Utile/ (Perdite) dell'esercizio	535.973	(547.214)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	25.944.591	25.460.643

	31/12/2015	31/12/2014
PASSIVITA' NON CORRENTI		
Debiti v/banche non correnti	0	1.630.000
Debiti v/banche non correnti		1.630.000
Altre passività finanziarie	1.305.338	0
Debiti verso controllate	1.305.338	
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	1.305.338	1.630.000
PASSIVITA' CORRENTI		
Debiti v/banche correnti	1.726.955	525.639
Debiti v/banche quota corrente	1.726.955	525.639
Debiti v/Fornitori	220.567	160.424
Debiti verso fornitori	220.567	160.424
Altre Passività Finanziarie	0	1.302.438
Debiti verso imprese controllate		1.302.438
Debiti Tributarî	342	766
Debiti tributarî	342	766
Altre Passività Correnti	818.658	908.491
Debiti v/istituti previdenza e sicurezza sociale	93.054	87.488
Altri debiti	725.605	820.992
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	2.766.523	2.897.757
TOTALE PASSIVITA'	30.016.457	30.038.400
RICAVI	84.575	13.425
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	84.575	13.425
TOTALE RICAVI PRODUZIONE	84.575	13.425
COSTI CONNESSI AI BENEFICI PER I DIPENDENTI	53.169	53.169
ALTRI COSTI	81.495	77.438
Altri costi per servizi	51.831	33.451
Oneri diversi di gestione	29.664	43.987
TOTALE COSTI PRODUZIONE	134.664	130.607
MARGINE OPERATIVO LORDO	(50.059)	(117.182)
MARGINE OPERATIVO NETTO	(50.059)	(117.182)
PROVENTI E (ONERI) FINANZIARI	545.323	(930.032)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	495.264	(547.214)
IMPOSTE SUL REDDITO	20.709	0
UTILE O (PERDITA) D'ESERCIZIO	515.973	(547.214)

FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO SEPARATO

Introduzione

Il bilancio separato di Exprivia SpA al 31 dicembre 2016 è stato redatto secondo quanto previsto dell'art. 4 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38 in conformità ai principi contabili internazionali (IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) in vigore al 31 dicembre 2015, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") precedentemente denominato Standing Interpretations Committee ("SIC"), nonché in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 (Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 recante "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", Delibera Consob n. 15520 del 27 luglio 2006 recante "Modifiche e integrazione al Regolamento Emittenti adottato con Delibera n. 11971/99", Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 recante "Informativa societaria richiesta ai sensi dell'art. 114, comma 5, D.Lgs. 58/98").

Gli schemi di bilancio adottati sono i seguenti:

- per la Situazione patrimoniale-finanziaria sono esposte separatamente le attività correnti, non correnti, le passività correnti e non correnti. Le attività correnti sono quelle destinate ad essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo della Società; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo della Società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio;
- per il Conto economico, le voci di costo e ricavo sono esposte in base alla natura degli stessi;
- per il prospetto di Conto economico complessivo, è stato predisposto un prospetto distinto;
- per il Rendiconto finanziario, è utilizzato il metodo indiretto.

Gli schemi sono redatti in conformità agli IAS 1 e 7.

Il bilancio separato è stato predisposto in conformità al criterio generale di presentazione attendibile e veritiera della situazione patrimoniale-finanziaria, del risultato economico e dei flussi finanziari della Società, osservando i principi di continuità aziendale, competenza economica, coerenza di presentazione e comparabilità, rilevanza e aggregazione, divieto di compensazione delle informazioni.

Modifica dei dati comparativi

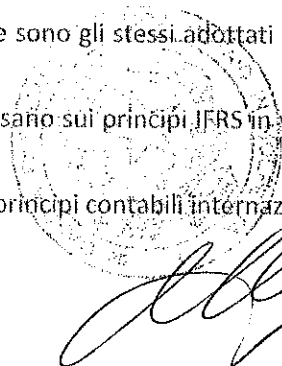
Ai fini di più chiara esposizione dei dati, è stata modificata la presentazione di talune voci nei dati comparativi del conto economico, presentate secondo quanto previsto dallo IAS 1, rispetto ai dati pubblicati nel bilancio annuale al 31 dicembre 2015, senza alcun effetto sul risultato e sul patrimonio netto alla stessa data. In particolare il saldo al 31 dicembre 2015 presentato ai fini comparativi della voce "Costi per servizi" è stato incrementato, rispetto ai dati pubblicati nel bilancio al 31 dicembre 2015, di Euro 260 mila (da Euro 18.350.514 ad Euro 18.610.693) con riferimento alle commissioni bancarie precedentemente esposte negli "Oneri diversi di gestione", il cui saldo passa da Euro 589.775 ad Euro 329.596.

Criteri di redazione e presentazione

I principi contabili e i criteri di valutazione sono gli stessi adottati nella disposizione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015.

I criteri di valutazione e misurazione si basano sui principi IFRS in vigore al 31 dicembre 2016 ed omologati dall'Unione Europea.

La seguente tabella contiene l'elenco dei principi contabili internazionali e delle interpretazioni approvati



Handwritten signature: Karl Attomer

dallo IASB e omologati per l'adozione in Europa e applicati per la prima volta nell'esercizio in corso.

Descrizione	Data di omologa	Pubblicazione in G.U.C.E.	Data di efficacia prevista dal princpio	Data di efficacia per Exprivia
Modifiche all'IFRS 10, IFRS 12 e IAS 28 Investment Entities	22-set-16	29-set-16	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gennaio 2016	1-gen-16
Modifiche allo IAS 27 - Metodo del patrimonio netto nel bilancio separato	19-dic-15	22-dic-15	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gennaio 2016	1-gen-16
Modifiche allo IAS 1 - disclosure initiative	18-dic-15	19-dic-15	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gennaio 2016	1-gen-16
Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2012-2014	15-dic-15	16-dic-15	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gennaio 2016	1-gen-16
Modifiche allo IAS 16 e IAS 58 chiarimento sui metodi di ammortamento accettabili	2-dic-15	3-dic-15	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gennaio 2016	1-gen-16
Modifiche all'IFRS 11 Contabilizzazione delle acquisizioni di interessenze in attività a controllo congiunto	24-nov-15	25-nov-15	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gennaio 2016	1-gen-16
Modifiche allo IAS 16 Immobili, impianti e macchinari e allo IAS 41 Agricoltura recanti il titolo Agricoltura - piante fruttifere	23-nov-15	24-nov-15	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gennaio 2016	1-gen-16
Modifiche allo IAS 19 - Piani a benefici definiti: contributi dei dipendenti	17-dic-14	9-gen-15	Esercizi che iniziano il o dopo il 1 febbraio 2015	1-gen-16
Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2010-2012	17-dic-14	9-gen-15	Esercizi che iniziano il o dopo il 1 febbraio 2015	1-gen-16

L'adozione di tali principi non ha comportato impatti materiali nella valutazione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi della Società.

L'emendamento all'IFRS 10, IFRS 12 e IAS 28 "Investment Entities", chiarisce alcuni aspetti con riferimento alle entità di investimento. Le modifiche apportate all'IFRS 10 confermano l'esenzione dalla redazione del bilancio consolidato per una intermediate parent (che non è una investment entity) che è controllata da un'entità d'investimento.

Per quanto riguarda lo IAS 28 il principio è stato modificato in merito a partecipazioni detenute in società collegate o joint ventures che siano "investment entities": tali partecipazioni possono essere valutate con il metodo del patrimonio netto o al fair value.

A seguito della modifica allo IAS 27 "Metodo del patrimonio netto nel bilancio separato", è introdotta la facoltà di valutare le partecipazioni in controllate, collegate e joint venture secondo il metodo del patrimonio netto, mentre in precedenza lo standard prevedeva che fossero valutate al costo o in conformità all'IFRS 9 (IAS 39 per le imprese che non hanno adottato l'IFRS 9).

Le modifiche allo IAS 1 "Disclosure initiative (amendments to IAS 1)", chiariscono alcuni aspetti con riferimento alla presentazione del bilancio sottolineando l'enfasi sulla significatività delle informazioni integrative ("disclosures") del bilancio, chiarendo che non è più previsto uno specifico ordine per la presentazione delle note in bilancio e concedendo la possibilità di aggregazione/disaggregazione delle voci di bilancio tanto che le voci previste come contenuto minimo nello IAS 1 possono essere aggregate se ritenute non significative.

Il ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2012-2014 ha modificato alcuni principi contabili, con riferimento ad alcuni aspetti che non risultavano chiari. In particolare le modifiche riguardano:

- lo IAS 19 "Benefici ai dipendenti", dove lo IASB ha chiarito che il tasso di attualizzazione di un'obbligazione per piani a benefici definiti deve essere determinato sulla base degli "high-quality corporate bonds or government bonds" identificati nella stessa valuta utilizzata per pagare i benefici;
- l'IFRS 7 "Strumenti finanziari - informazioni integrative": lo IASB ha chiarito che un'entità che ha trasferito delle attività finanziarie e le ha eliminate ("derecognised") integralmente dalla propria situazione patrimoniale-finanziaria è obbligata a fornire le informazioni integrative richieste con riferimento al suo "coinvolgimento residuo" ("continuing involvement"), qualora sussista. Inoltre le informazioni integrative previste dall'IFRS 7 con riferimento alle compensazioni ("offsetting") delle attività e passività finanziarie sono obbligatorie solo con riferimento al bilancio annuale e andranno fornite, nei bilanci intermedi, solo se ritenute necessarie;
- lo IAS 34, dove lo IASB ha chiarito che le informazioni integrative richieste da tale principio possono essere incluse nelle note al bilancio intermedio oppure possono essere incluse altri documenti (come per

esempio relazioni sul rischio), tramite rinvii inseriti nel bilancio intermedio, sempre che gli utilizzatori del bilancio intermedio ne abbiano accesso alle stesse condizioni e negli stessi tempi del bilancio intermedio. Il ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2012-2014 include inoltre modifiche all'IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate" che non risultano attualmente applicabili per la Società.

Con la modifica allo IAS 16 e IAS 38 "Immobili, impianti e macchinari", lo IASB ha chiarito che un processo di ammortamento basato sui ricavi non può essere applicato con riferimento agli elementi di immobili, impianti e macchinari, in quanto tale metodo si basa su fattori, ad esempio i volumi e i prezzi di vendita, che non rappresentano l'effettivo consumo dei benefici economici dell'attività sottostante.

Il principio IFRS 11 "Accounting for acquisitions of interests in joint operations" chiarisce il trattamento contabile per le acquisizioni d'interessenze in una joint operation che rappresenta un business.

Le modifiche allo IAS 16 "Immobili, impianti e macchinari" e allo IAS 41 "Agricoltura", riguardano le regole di contabilizzazione degli alberi da frutto.

La modifica allo IAS 19 "Benefici ai dipendenti" riguarda la contabilizzazione dei piani ai benefici definiti che prevedono la contribuzione da parte di soggetti terzi o dipendenti.

Gli Annual improvements agli IFRS 2010-2012 comprendono modifiche minori a diversi principi con riferimento a sezioni che non risultavano chiari. In sintesi:

- con le modifiche all'IFRS 2 "Pagamenti basati su azioni", lo IASB ha chiarito i criteri e caratteristiche che deve rispettare una "performance condition";
- con la modifica all'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali", lo IASB ha chiarito gli aspetti di classificazione e valutazione dei corrispettivi potenziali ("contingent consideration");
- con la modifica all'IFRS 8 "Settori operativi" lo IASB ha introdotto un nuovo obbligo informativo, richiedendo una breve descrizione dei settori operativi che sono stati aggregati e gli indicatori economici che sono stati utilizzati per tale aggregazione e ha chiarito che la riconciliazione delle attività dei settori operativi oggetto di informativa con il totale delle attività dell'entità è richiesta solo nei casi in cui tale informazione è fornita regolarmente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ("CODM");
- con la modifica all'IFRS 13, lo IASB ha chiarito che le modifiche allo IAS 39 fatte a seguito della pubblicazione dell'IFRS 13 non avevano come obiettivo di escludere la possibilità di valutare i crediti e i debiti di breve periodo senza tener conto dell'effetto di attualizzazione, se tale effetto è ritenuto non significativo. Le modifiche all'IFRS 13, in quanto riferite alle sole Basis for Conclusion, non sono state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea;
- con le modifiche allo IAS 16 e allo IAS 38, lo IASB ha chiarito le modalità con cui applicare il metodo della rideterminazione del valore previsto dai suddetti principi;
- con la modifica allo IAS 24, lo IASB ha esteso la definizione di "parte correlata" alle "management companies".

L'adozione delle interpretazioni e principi sopra indicati non ha comportato e non comporterà in futuro impatti materiali nella valutazione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi della Società e nella relativa informativa di bilancio.

Si riportano di seguito gli IFRS e le Interpretazioni approvati dallo IASB e omologati per l'adozione in Europa, la cui data di efficacia obbligatoria è successiva al 31 dicembre 2016.

Descrizione	Data di omologa	Pubblicazione in G.U.C.E.	Data di efficacia prevista dal princio	Data di efficacia per Exprivia
IFRS 9 "Strumenti finanziari"	22-nov-16	22-nov-16	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gennaio 2018	1-gen-18
IFRS 15 Ricavi da contratti con i clienti che include l'Amendments all'IFRS 15 - Effective date	22-set-16	29-ott-16	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gennaio 2018	1-gen-18

Il progetto di revisione del principio contabile in materia di strumenti finanziari è stato completato con l'emissione della versione completa dell'IFRS 9 "Financial instruments". Le nuove disposizioni del principio: (i) modificano il modello di classificazione e valutazione delle attività finanziarie; (ii) introducono il concetto di aspettativa delle perdite attese (c.d. expected credit losses) tra le variabili da considerare nella valutazione e svalutazione delle attività finanziarie (iii) modificano le disposizioni a riguardo dell'hedge accounting. Le disposizioni sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il o dopo il 1 gennaio 2018.

Il principio IFRS 15 "Ricavi da contratti con i clienti", richiede alle società di rilevare i ricavi al momento del trasferimento del controllo di beni o servizi ai clienti ad un importo che riflette il corrispettivo che ci si aspetta di ricevere in cambio di tali prodotti o servizi. Il nuovo standard introduce una metodologia articolata in cinque "passi" per analizzare le transazioni e definire la rilevazione dei ricavi con riferimento tanto al timing quanto all'ammontare degli stessi.

La Società ha iniziato la valutazione delle aree potenzialmente impattate dai suddetti nuovi principi, al fine di definire per ognuna di esse il corretto trattamento contabile. In considerazione del fatto che tale processo è in corso, non è ancora possibile una stima attendibile degli eventuali impatti derivanti dall'applicazione dei principi sopra menzionati, in particolare con riferimento all'IFRS 15.

Si riportano di seguito i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche a esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB che non sono ancora state omologate per l'adozione in Europa alla data di redazione del presente bilancio:

Descrizione	Data di efficacia prevista dal principio
IFRS 14 regulatory deferral accounts (issued on 30 January 2014)	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gennaio 2016
IFRS 16 Leases (issued on 13 January 2016)	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gennaio 2019
Amendments to IFRS 10 and IAS 28 - sale or contribution of assets between an investor and its associate or joint venture (issued on 11 September 2014)	Differita in attesa di definizione
Amendments to IAS 12: Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses (issued on 19 January 2016)	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gennaio 2017
Amendments to IAS 7: Disclosure Initiative (issued on 29 January 2016)	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gennaio 2017
Clarifications to IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers (issued on 12 April 2016)	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gennaio 2016
Amendments to IFRS 2: Classification and Measurement of Share-based Payment Transactions (issued on 20 June 2016)	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gennaio 2016
Amendments to IFRS 4 - Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts (issued on 12 September 2016)	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gennaio 2018
Annual Improvements to IFRS Standards 2014-2016 Cycle (issued on 8 December 2016)	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gennaio 2017/2018
IFRIC Interpretation 22 Foreign Currency Transactions and Advance Consideration (issued on 8 December 2016)	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gennaio 2018
Amendments to IAS 40 Transfers of Investment Property (issued on 8 December 2016)	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gennaio 2018

Con la pubblicazione del nuovo principio contabile IFRS 16 "Leases", lo IASB sostituisce le regole contabili previste dallo IAS 17, ritenute non più adatte alla rappresentazione del leasing nell'attuale contesto economico. Il nuovo principio contabile prevede che tutti i contratti di leasing debbano essere rilevati nello Stato patrimoniale come attività e passività siano essi "finanziari", siano essi "operativi".

Il principio IFRS 14 "Regulatory deferral accounts" riguarda le cosiddette rate regulated activities, ossia i settori soggetti a regolamentazione tariffaria.

Con la modifica all'IFRS 10 "Bilancio consolidato" e allo IAS 28 "Partecipazioni in società collegate e joint venture", lo IASB ha risolto un conflitto tra questi due principi con riferimento al trattamento contabile da applicare nei casi in cui un'entità vende o trasferisce un'entità controllata a un'altra entità su cui esercita il controllo congiunto ("joint venture") o un'influenza notevole ("entità collegate").

L'amendments to IAS 12: recognition of deferred tax assets for unrealised losses chiarisce come contabilizzare le attività fiscali differite relative a strumenti di debito misurati al fair value.

Le modifiche all'IFRS 15 "Revenue from Contracts with Customers" "Clarifications to IFRS 15" pubblicate dallo IASB, sono volte a chiarire alcune disposizioni e a fornire ulteriori semplificazioni, al fine di ridurre i costi e la complessità, per coloro che applicano per la prima volta il nuovo standard.

L'amendments to IAS 7: disclosure initiative è volto a apportare alcune modifiche allo standard, necessarie anche come conseguenza alle modifiche dello IAS 1, al fine di garantire la coerenza fra i principi contabili internazionali.

L'amendments to IFRS 2: classification and measurement of share-based payment transactions specifica la modalità di contabilizzazione delle attività fiscali differite relative a strumenti di debito misurati al fair value.

La modifica all'IFRS 4: applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 insurance contracts vuole risolvere alcune problematiche derivanti dall'applicazione dell'IFRS 9 "financial instruments", prima della sua futura implementazione.

Lo IASB ha inoltre pubblicato diverse modifiche agli standards e un'interpretazione IFRIC, per chiarire ulteriormente alcune disposizioni degli IFRS, come:

- "Annual improvements to IFRS Standards 2014-2016 cycle" che modifica l'IFRS 1, l'IFRS 12 e lo IAS 28;
- l'IFRIC interpretation 22 Foreign currency transactions and advance consideration e
- la modifica allo IAS 40 "investment property: transfers of investment property", in vigore il 1° gennaio 2018.

La Società adotterà tali nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni, sulla base della data di applicazione prevista, e ne valuterà i potenziali impatti, quando questi saranno omologati dall'Unione Europea.

STIME CONTABILI UTILIZZATE NELLA REDAZIONE DEL BILANCIO

La redazione del bilancio in conformità ai principi contabili applicabili ha richiesto l'utilizzo di stime e di assunzioni basate sull'esperienza storica e su altri fattori che si ritiene essere ragionevoli in relazione alle circostanze presenti e alle conoscenze disponibili alla data di riferimento del bilancio. I risultati effettivi possono differire da tali stime. Le stime e le relative assunzioni sono riviste su basi continuative. Gli effetti delle revisioni di stime sono riconosciuti a conto economico nel periodo in cui tali stime sono riviste. Le stime riguardano principalmente: gli accantonamenti ai fondi svalutazione, effettuati sulla base del presunto valore di realizzo dell'attività a cui essi si riferiscono; gli accantonamenti ai fondi rischi, effettuati in base alla ragionevole previsione dell'ammontare della passività potenziale, anche con riferimento alle eventuali richieste della controparte; gli accantonamenti per benefici ai dipendenti, riconosciuti sulla base delle valutazioni attuariali effettuate; gli ammortamenti dei beni materiali e immateriali, riconosciuti sulla base della stima della vita utile residua e del loro valore recuperabile; le imposte sul reddito, determinate sulla base della miglior stima applicando l'aliquota vigente per l'esercizio; i costi di sviluppo, la cui capitalizzazione iniziale è basata sulla fattibilità tecnica ed economica del progetto, con riferimento alla quale vengono elaborate le previsioni dei flussi di cassa futuri attesi dal progetto. La Società verifica l'esistenza di una perdita di valore dell'avviamento almeno una volta l'anno; nell'ambito di tale verifica viene effettuata una stima del valore d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari (cosiddetta cash generating unit) a cui l'avviamento è allocato. Tale stima richiede una previsione di flussi di cassa futuri e la stima del tasso di sconto post-imposte che riflette le condizioni di mercato alla data della valutazione.

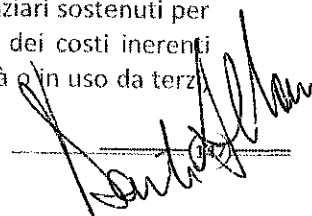
PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili adottati per la redazione del presente bilancio separato sono uniformi a quelli adottati per la redazione del bilancio separato della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

Con "IFRS" si intendono gli International Accounting Standards (IAS) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") precedentemente denominato Standing Interpretations Committee ("SIC"), nonché in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 (Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 recante "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", Delibera Consob n. 15520 del 27 luglio 2006 recante "Modifiche e integrazione al Regolamento Emittenti adottato con Delibera n. 11971/99", Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 recante "Informativa societaria richiesta ai sensi dell'art. 114, comma 5, D.Lgs. 58/98").

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Gli immobili, impianti e macchinari, sono rilevati al costo di acquisizione o di produzione. Il costo di acquisizione o di produzione è rappresentato dal prezzo pagato per acquisire o costruire l'attività e da ogni altro costo diretto sostenuto per predisporre l'attività al suo utilizzo. Il costo pagato per acquisire o produrre l'attività è l'equivalente prezzo per contanti alla data di rilevazione; pertanto, qualora il pagamento sia differito oltre i normali termini di dilazione del credito, la differenza rispetto all'equivalente prezzo per contanti è rilevata come interesse lungo il periodo di dilazione. Gli oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione o la produzione del bene non sono mai capitalizzati. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi

è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività.

Dopo la rilevazione iniziale, gli impianti, macchinari e altri beni, sono iscritti al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il valore ammortizzabile di ciascun componente significativo di un'immobilizzazione materiale, avente differente vita utile, è ripartito a quote costanti lungo il periodo di utilizzo atteso. Considerata l'omogeneità dei beni compresi nelle singole categorie di bilancio si ritiene che, a meno di casi specifici rilevanti, le vite utili per categoria di beni siano le seguenti:

Terreni	vita utile indefinita
Fabbricati	33 anni
Impianti e macchinari	4 - 7 anni
Arredi ufficio e macchine elettroniche	5 - 8 anni
Attrezzature e autovetture	4 - 7 anni

I terreni, inclusi quelli di pertinenza degli edifici, sono contabilizzati separatamente e non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile indefinita.

I criteri di ammortamento utilizzati, le vite utili e i valori residui sono riesaminati alla fine di ogni periodo amministrativo e, se necessario, ridefiniti per tener conto di eventuali variazioni significative.

I fabbricati industriali sono iscritti ad un valore periodicamente rivalutato pari al valore di mercato al netto degli ammortamenti e perdite di valore (revaluation model). Come stabilisce lo IAS 16 la società stima il fair value e poi rivaluta solo se vi è una significativa differenza rispetto al valore contabile.

I costi capitalizzabili per migliorie su beni di terzi sono attribuiti alle classi di cespiti cui si riferiscono e ammortizzati per il periodo più breve tra la durata residua del contratto d'affitto e la vita utile residua del bene cui la migliorie è relativa.

Il valore contabile di immobili, impianti e macchinari è mantenuto in bilancio nei limiti in cui vi sia evidenza che tale valore potrà essere recuperato tramite l'uso. Qualora si rilevino sintomi che facciano prevedere difficoltà di recupero del valore netto contabile è svolto l'impairment test al fine di determinare l'eventuale perdita di valore. Il ripristino di valore è effettuato qualora vengano meno le ragioni alla base della perdita.

AVVIAMENTO

L'avviamento è rilevato in bilancio in occasione di operazioni di aggregazione aziendale e inizialmente iscritto al costo sostenuto, pari all'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto al fair value netto delle attività, passività e passività potenziali acquisite. L'avviamento è classificato tra le attività immateriali. Dalla data di acquisizione, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato ad ogni unità generatrice di flussi finanziari o gruppi di unità generatrici di flussi finanziari. Dopo l'iscrizione iniziale, l'avviamento non è ammortizzato ma valutato al costo decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate. Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette un'attività che è parte di tale unità, l'avviamento associato con l'attività dismessa è incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita dalla dismissione; tale quota è determinata sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta.

ALTRE ATTIVITA' IMMATERIALI

Le altre immobilizzazioni immateriali, rappresentate da costi per sviluppo, diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere d'ingegno, da concessioni, licenze, marchi e diritti simili e da software, sono iscritte all'attivo solo se tutte le condizioni previste dallo IAS 38 sono rispettate (i costi possono essere determinati

in modo attendibile e la fattibilità tecnica del prodotto, il bene è identificabile ovvero separabile, la Società ha il controllo del bene, ovvero ha il potere di ottenere futuri benefici economici, i volumi e i prezzi attesi indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo genereranno benefici economici futuri) e valutate al costo al netto degli ammortamenti cumulati, determinati in base al criterio a quote costanti lungo il periodo di utilizzo atteso, mediamente, a meno di casi specifici di 3/5 anni, e delle eventuali perdite di valore. I criteri di ammortamento utilizzati, le vite utili e i valori residui sono riesaminati alla fine di ogni periodo amministrativo e, se necessario, ridefiniti per tener conto di eventuali variazioni significative intervenute.

I costi per progetti di sviluppo sono capitalizzati nella voce "Costi per progetti interni capitalizzati" solo quando la fase di sviluppo viene conclusa e il progetto sviluppato inizia a generare benefici economici vengono assoggettati ad ammortamento. Nel periodo in cui sono sostenuti costi interni di sviluppo capitalizzabili, gli stessi sono sospesi a conto economico come incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e classificati tra i "costi per progetti interni capitalizzati".

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE E JOINT VENTURE

Le partecipazioni sono valutate al costo di acquisto al netto di eventuali perdite di valore. Qualora vengano meno le motivazioni delle svalutazioni appostate, le partecipazioni sono rivalutate nel limite della svalutazione stessa.

I diritti ad acquisire parte degli interessi di terzi o del diritto di terzi a vendere quote di minoranza vengono presi in considerazione nel determinare se si è o meno in presenza di un controllo sulla partecipazione. Inoltre se si è in presenza di un controllo le quote relative alle call su minorities vengono considerate passività finanziarie come segnalato dallo IAS 32.

All'atto della perdita dell'influenza notevole su una società collegata o del controllo congiunto su una joint venture, la società valuta e rileva la partecipazione residua al fair value, la differenza tra il valore di carico della partecipazione alla data di perdita dell'influenza notevole o del controllo congiunto e il fair value della partecipazione residua e dei corrispettivi ricevuti è rilevata nel conto economico.

LEASING

I macchinari posseduti mediante contratti di leasing finanziario, per i quali la Società ha assunto sostanzialmente tutti i rischi e benefici che deriverebbero dal titolo di proprietà, sono riconosciuti come immobilizzazioni in base ai criteri indicati dallo IAS 17. Gli stessi sono ammortizzati secondo la vita utile stimata del bene.

I contratti di leasing nei quali il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici tipici della proprietà sono identificati quali leasing operativi. I relativi canoni di leasing sono rilevati in quote costanti a conto economico lungo la durata del contratto.

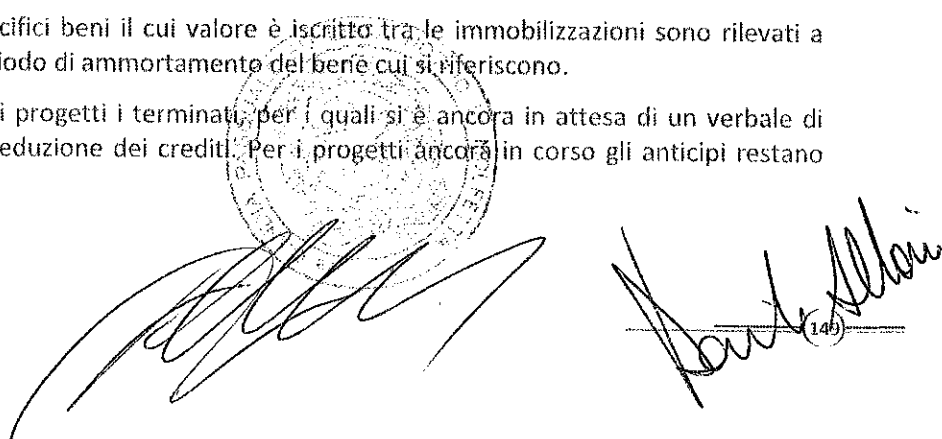
Il debito verso il locatore è incluso nelle altre passività finanziarie.

CONTRIBUTI

I contributi sono rilevati in presenza di una formale delibera di concessione e sono contabilizzati come proventi nell'esercizio nel quale sono sostenuti i costi correlati.

I contributi ricevuti a fronte di specifici beni il cui valore è iscritto tra le immobilizzazioni sono rilevati a conto economico in relazione al periodo di ammortamento del bene cui si riferiscono.

Le anticipazioni ricevute a fronte di progetti terminati, per i quali si è ancora in attesa di un verbale di chiusura, sono stati classificate a deduzione dei crediti. Per i progetti ancora in corso gli anticipi restano iscritti nel passivo.



149

PERDITA DI VALORE DI ATTIVITÀ

Una perdita di valore si origina ogniqualvolta il valore contabile di un'attività sia superiore al suo stimato valore recuperabile. Ad ogni data di bilancio viene verificata l'eventuale presenza di indicatori che facciano supporre l'esistenza di perdite di valore. In presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività (impairment test) e alla contabilizzazione dell'eventuale svalutazione. Per le attività non ancora disponibili per l'uso e per l'avviamento, l'impairment test viene condotto con cadenza almeno annuale indipendentemente dalla presenza di tali indicatori.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggior valore tra il suo fair value, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile è calcolato con riferimento a una singola attività, a meno che la stessa non sia in grado di generare flussi finanziari in entrata derivanti dall'uso continuativo ampiamente indipendente dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività; nel qual caso il test è svolto a livello della più piccola unità generatrice di flussi indipendenti che comprende l'attività in oggetto (Cash Generating Unit).

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato a conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia valutata a valore rivalutato, nel cui caso il ripristino di valore è imputato alla riserva di rivalutazione.

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le partecipazioni in altre imprese costituenti attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al fair value, se determinabile, e gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono imputati direttamente agli Altri utili/(perdite) complessivi fintantoché esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli Altri utili/(perdite) complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo. Le partecipazioni in altre imprese minori, per le quali non è disponibile il fair value, sono iscritte al costo eventualmente svalutato per perdite di valore.

I dividendi ricevuti da tali imprese sono inclusi nella voce proventi e oneri finanziari e da altre partecipazioni.

Tutte le altre attività finanziarie sono classificate nelle seguenti categorie:

- attività finanziarie al fair value con contropartita al conto economico: attività finanziarie acquisite principalmente con l'intento di realizzare un profitto dalle fluttuazioni di prezzo a breve termine (periodo non superiore a 3 mesi) o designate come tali sin dall'origine;
- attività finanziarie detenute sino a scadenza: investimenti in attività finanziarie a scadenza prefissata con pagamenti fissi o determinabili che la Società ha intenzione e capacità di mantenere fino alla scadenza;
- finanziamenti e altri crediti finanziari: attività finanziarie con pagamenti fissi o determinabili, non quotate su un mercato attivo e diverse da quelle classificate sin dall'origine come attività finanziarie al fair value con contropartita conto economico o attività finanziarie disponibili per la cessione;
- attività finanziarie disponibili per la vendita: attività finanziarie diverse da quelle di cui ai precedenti comparti o quelle designate come tali sin dall'origine.

La Società determina la classificazione delle attività finanziarie all'atto dell'acquisizione, la rilevazione iniziale è effettuata al fair value della data di acquisizione.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività finanziarie al fair value con contropartita al conto economico e le attività disponibili per la vendita (qualora non vi fosse un mercato di riferimento "attivo") sono valutate al

fair value, le attività finanziarie detenute fino alla scadenza nonché i prestiti e altri crediti finanziari sono valutati al costo ammortizzato.

Gli utili e le perdite derivanti da variazioni di fair value delle attività finanziarie al fair value con contropartita conto economico sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui si verificano. Gli utili e le perdite non realizzati derivanti da variazioni di fair value delle attività classificate come attività disponibili per la cessione sono rilevati a patrimonio netto.

I fair value delle attività finanziarie sono determinati sulla base dei prezzi di offerta quotati o mediante l'utilizzo di modelli finanziari. I fair value delle attività finanziarie non quotate sono stimati utilizzando apposite tecniche di valutazione adattate alla situazione specifica della società. Le attività finanziarie per le quali il valore corrente non può essere determinato in modo affidabile, perché non esiste un mercato attivo, sono rilevate al costo ridotto per perdite di valore.

A ciascuna data di bilancio, è verificata la presenza di indicatori di perdita di valore. La contabilizzazione, a conto economico o patrimonio netto, della svalutazione è speculare al criterio di valorizzazione delle attività finanziarie. La perdita di valore precedentemente contabilizzata è eliminata nel caso in cui vengano meno le circostanze che ne avevano comportato la rilevazione, eccetto nel caso di attività valutate al costo.

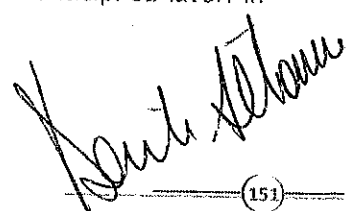
I prestiti, i debiti e le altre passività finanziarie e/o commerciali con scadenza fissa o determinabile sono iscritti inizialmente al loro fair value, al netto dei costi sostenuti per contrarre gli stessi debiti. Il criterio della valutazione successiva all'iscrizione iniziale è il costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. I debiti a lungo termine per i quali non è previsto un tasso d'interesse sono contabilizzati attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri al tasso di mercato se l'incremento dei debiti è dovuto al trascorrere del tempo, con imputazione successiva delle quote di interesse nel conto economico alla voce "Proventi e oneri finanziari e da altre partecipazioni". Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero onorata.

RIMANENZE

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, determinato secondo il metodo del costo specifico, ed il valore netto di realizzo. Il costo è rappresentato dal fair value del prezzo pagato e da ogni altro costo direttamente attribuibile eccetto gli oneri finanziari. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato nella normale attività al netto dei costi di completamento e delle spese di vendita. L'eventuale svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se ne vengono meno i motivi.

LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

I lavori in corso sono rilevati sulla base del metodo dello stato di avanzamento, o percentuale di completamento, secondo il quale i costi, i ricavi ed il margine sono riconosciuti in base all'avanzamento dell'attività, determinato facendo riferimento al rapporto tra costi sostenuti alla data di valutazione e costi complessivi attesi. La valutazione riflette la migliore stima dei programmi effettuata alla data di bilancio. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle stime. Gli eventuali effetti economici sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono effettuati gli aggiornamenti. Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita, questa sarà riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa divenga ragionevolmente prevedibile. I lavori in corso su ordinazione sono esposti al netto degli eventuali fondi svalutazione, delle perdite a finire sulle commesse, nonché degli acconti e degli anticipi relativi al contratto in corso di esecuzione. Tale analisi viene effettuata commessa per commessa, qualora il differenziale risulti positivo per effetto di lavori in corso superiori all'importo degli acconti, lo sbilancio è classificato tra le attività nella voce in esame; qualora invece tale differenziale risulti negativo lo sbilancio viene classificato tra le passività, alla voce "anticipi su lavori in corso su ordinazione".

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono rappresentate da investimenti a breve termine (generalmente non superiori a 3 mesi) molto liquidi, facilmente convertibili in quantità note di denaro e soggetti ad un rischio non rilevante di cambiamenti di valore; sono rilevate al fair value.

Ai fini del rendiconto finanziario, le disponibilità liquide sono costituite da cassa, depositi a vista presso le banche, altre attività finanziarie a breve, ad alta liquidità, con scadenza originaria non superiore a 3 mesi. Gli scoperti di conto corrente sono inclusi nei debiti finanziari del passivo corrente.

AZIONI PROPRIE

Azioni proprie

Le azioni proprie sono presentate a riduzione del capitale sociale. Nessun utile (perdita) è rilevata a conto economico per l'acquisto, vendita, emissione o cancellazione delle azioni proprie.

BENEFICI AI DIPENDENTI

Benefici a breve termine

I benefici a dipendenti a breve termine sono contabilizzati a conto economico nel periodo in cui viene prestata l'attività lavorativa.

Piani a benefici definiti

La Società riconosce ai propri dipendenti benefici a titolo di cessazione del rapporto di lavoro (Trattamento di Fine Rapporto). Il TFR maturato sino al 31 dicembre 2006 è considerato una obbligazione a benefici definiti da contabilizzare in base allo IAS 19. Tali benefici rientrano nella definizione di: piani a benefici definiti determinati nell'esistenza e nell'ammontare ma incerti nella data di loro manifestazione.

L'ammontare dell'obbligo di prestazione definita è calcolato annualmente da un attuario esterno in base al metodo della "Proiezione delle unità di credito". Utili e perdite attuariali sono contabilizzate per intero nell'esercizio relativo.

La rilevazione delle variazioni degli utili/perdite attuariali, è contabilizzata tra le componenti del conto economico complessivo.

Piani a contribuzione definita

La Società partecipa a piani pensionistici a contribuzione definita a gestione pubblica o privata su base obbligatoria, contrattuale o volontaria. Il versamento dei contributi esaurisce l'obbligazione della Società nei confronti dei propri dipendenti. I contributi costituiscono pertanto costi del periodo in cui sono dovuti.

Il TFR maturato dopo il 31 dicembre 2006 è considerato una obbligazione a contribuzione definita.

STOCK OPTION

I pagamenti basati su azioni sono valutati al fair value alla data dell'assegnazione. Tale valore viene imputato a conto economico, con contropartita il patrimonio netto, su tutto il periodo di maturazione dei diritti. Il fair value dell'opzione, calcolato al momento dell'assegnazione, è valutato utilizzando modelli di matematica finanziaria, considerando i termini e le condizioni base ai quali sono stati assegnati tali diritti. Il piano del Gruppo è terminato nell'anno 2011 e la relativa riserva è stata classificata nelle altre riserve di patrimonio.

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ POTENZIALI

Le attività e passività potenziali di natura non probabile, ma possibile, o remote non sono rilevate in bilancio; è fornita tuttavia adeguata informativa al riguardo per le attività e passività potenziali possibili.

Laddove invece è previsto che l'esborso finanziario relativo all'obbligazione avvenga oltre i normali termini di pagamento e l'effetto dell'attualizzazione è rilevante, l'importo dell'accantonamento è rappresentato dal valore attuale dei pagamenti futuri attesi per l'estinzione dell'obbligazione.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività probabili di ammontare e/o scadenza incerta derivanti da eventi passati il cui adempimento comporterà l'impiego di risorse economiche. Gli accantonamenti sono stanziati esclusivamente in presenza di un'obbligazione attuale, legale o contrattuale, che rende necessario l'impiego di risorse economiche, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile dell'obbligazione stessa. L'importo rilevato rappresenta la migliore stima dell'onere necessario per l'adempimento dell'obbligazione alla data di bilancio. I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di bilancio e rettificati in modo da rappresentare la migliore stima corrente.

STRUMENTI DERIVATI

I contratti derivati sono rilevati nel bilancio in funzione della designazione degli strumenti derivati (speculativi o di copertura) e della natura del rischio coperto (Fair Value Hedge o Cash Flow Hedge).

Nel caso di contratti designati come speculativi, le variazioni di fair value sono rilevate direttamente a conto economico.

Nel caso di contratti di copertura, il "Fair Value Hedge" è contabilizzato rilevando a conto economico le variazioni di fair value dello strumento di copertura e dello strumento coperto.

Qualora la copertura fosse identificata come "Cash Flow Hedge" è contabilizzata sospendendo a patrimonio netto la porzione di variazione del fair value dello strumento di copertura che è riconosciuta come copertura efficace, e rilevando a conto economico la porzione inefficace. Le variazioni rilevate direttamente a patrimonio netto sono rilasciate a conto economico nello stesso esercizio o negli esercizi in cui l'attività o la passività coperta influenza il conto economico.

CESSIONI DI CREDITI

I crediti ceduti attraverso operazioni di factoring, che rispettano i requisiti stabiliti dallo IAS 39, vengono eliminati dallo stato patrimoniale.

RICAVI E COSTI

I ricavi derivanti dalla cessione dei beni sono rilevati, al momento del trasferimento dei rischi che solitamente avviene con la spedizione, al fair value del corrispettivo ricevuto o spettante tenuto conto degli eventuali sconti.

I ricavi derivanti dalla prestazione di servizi sono determinati in base alla percentuale di completamento, definita come rapporto tra ammontare dei servizi svolti alla data di riferimento e valore totale dei servizi previsti.

I costi sono imputati secondo criteri analoghi a quelli di riconoscimento dei ricavi e comunque secondo il principio della competenza temporale.

PROVENTI/ONERI FINANZIARI

Gli interessi attivi/passivi sono rilevati come proventi/oneri finanziari a seguito del loro accertamento in base a criteri di competenza.

DIVIDENDI

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti, in conformità alla normativa localmente vigente, a riceverne il pagamento.

IMPOSTE

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base del presumibile onere da assolvere in applicazione della normativa fiscale vigente.

Vengono inoltre rilevate le imposte differite e anticipate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, riporto a nuovo di perdite fiscali o crediti di imposta non utilizzati, sempre che sia probabile che il recupero (estinzione) riduca (aumenti) i pagamenti futuri di imposte rispetto a quelli che si sarebbero verificati se tale recupero (estinzione) non avesse avuto effetti fiscali. Gli effetti fiscali di operazioni o altri fatti sono rilevati, a conto economico o direttamente a patrimonio netto, con le medesime modalità delle operazioni o fatti che danno origine alla imposizione fiscale.

VALUTE

Il bilancio della Società è presentato in Euro, valuta funzionale della Società.

Le operazioni in valuta sono convertite in Euro al tasso di cambio alla data dell'operazione. Gli utili e perdite su cambi derivanti dalla liquidazione di tali operazioni e dalla conversione di attività e passività monetarie in valuta sono rilevati a conto economico.

INFORMATIVA DI SETTORE

La Società ha identificato, sulla base degli elementi qualitativi e quantitativi stabiliti dal principio contabile di riferimento (IFRS 8), i seguenti settori operativi :

- Industry
- Energia & Utilities
- Oil & Gas
- Aerospace & Defence, Public Sector

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Expri^{via} SpA è esposta ai seguenti rischi finanziari:

RISCHIO DI TASSO D'INTERESSE

La Società ha contratto nel corso degli anni diversi finanziamenti, alcuni a medio-lungo termine a tasso variabile e altri a tasso fisso agevolato, questi ultimi legati a progetti di ricerca e sviluppo finanziati. In relazione ai contratti a tasso variabile, la Società, qualora opportuno, stipula contratti derivati di copertura di tipo *interest rate swap* o di tipo *cap*, con l'obiettivo di ridurre il rischio di variazione imprevista dei tassi.

La variazione dei tassi di interesse verificatasi nell'esercizio non ha comportato effetti significativi sul bilancio.

RISCHIO DI CREDITO

La Società non ha concentrazioni significative di rischi di crediti se non per quelle attività svolte nel settore della Pubblica Amministrazione per le quali si registrano ritardi legati principalmente alla politica di pagamento adottata dagli enti pubblici, che spesso non rispettano le condizioni previste dai contratti ma che tuttavia non comportano inesigibilità dei crediti.

La Società gestisce questo rischio anche attraverso la selezione di controparti considerate solvibili dal mercato e con elevato standing creditizio.

Periodicamente tutti i crediti vengono sottoposti ad una valutazione analitica per singolo cliente procedendo alla svalutazione nei casi in cui si prospetti un'eventuale perdita di valore. Il rischio per la Società è principalmente legato ai crediti commerciali.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Una gestione prudente del rischio di liquidità viene perseguita pianificando i flussi di cassa e le necessità di finanziamento e monitorando la liquidità della Società con l'obiettivo di garantire una adeguata disponibilità delle risorse finanziarie attraverso una opportuna gestione delle eventuali eccedenze di liquidità e la sottoscrizione di idonee linee di credito, anche a breve termine.

Tale gestione, tenendo conto della liquidità dei finanziamenti e linee di credito già in essere nonché dei flussi di cassa che la Società è in grado di generare, consente di ritenere non significativo il rischio di liquidità almeno nel breve periodo.

RISCHIO DI CAMBIO

L'attività preponderante condotta dalla Società nella "Area Euro" ne limita l'esposizione a rischi di cambio derivante da operazioni in valute diverse da quella funzionale (Euro). L'oscillazione dei cambi nel corso dell'esercizio non ha avuto un effetto significativo sulla Società.

A completamento dell'informativa sui rischi finanziari, si riporta una riconciliazione tra le attività e passività finanziarie incluse nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria della Società e le classi di attività e passività finanziarie previste dall'IFRS 7 (importi in migliaia di Euro):



The image shows a large, stylized handwritten signature in black ink. To the right of the signature is a circular stamp with a textured, embossed appearance. The stamp contains text around its perimeter, including 'SOCIETÀ PER AZIONI' and 'S.P.A.', and a central emblem. Below the signature, there is another handwritten signature in black ink, which appears to read 'Paul Altamer'.

ATTIVITA' FINANZIARIE AL 31 DICEMBRE 2016	Finanziamenti e crediti "costo ammortizzato"	Partecipazioni valutate al costo	Strumenti finanziari derivati "attività finanziarie valutate al FV a conto economico"	Strumenti finanziari derivati "attività finanziarie valutate al FV a patrimonio netto"	Strumenti finanziari disponibili per la vendita "fair value livello 2"	Totale
in migliaia di Euro						
Attività non correnti						
Attività finanziarie	3.602					3.602
Partecipazioni in altre imprese		120				120
Strumenti finanziari derivati			35			35
Attività non correnti	1.349					1.349
Totale attività non correnti	4.951	120	35	0	0	5.106
Attività correnti						
Crediti commerciali e altri	39.221					39.221
Altre attività finanziarie	2.040				457	2.520
Disponibilità liquide	4.218					4.218
Totale attività correnti	39.482	0	0	0	457	39.939
TOTALE	44.433	120	35	0	457	45.045

PASSIVITA' FINANZIARIE AL 31 DICEMBRE 2016	Finanziamenti e debiti "costo ammortizzato"	Investimenti posseduti sino a scadenza "costo ammortizzato"	Strumenti finanziari derivati "passività finanziarie valutate al FV a conto economico"	Strumenti finanziari derivati "passività finanziarie valutate al FV a patrimonio netto"	Strumenti finanziari disponibili per la vendita "fair value livello 2"	Totale
in migliaia di Euro						
Passività non correnti						
Debiti verso banche	22.267					22.267
Altre passività finanziarie	905					905
Strumenti finanziari derivati di copertura				13		13
Totale passività non correnti	22.772	0	0	13	0	22.785
Passività correnti						
Debiti verso fornitori e account	10.522					10.522
Altre passività finanziarie	10.835					10.835
Debiti verso banche	15.351					15.351
Altre passività	10.348					10.348
Totale passività correnti	46.706	0	0	0	0	46.706
TOTALE	69.478	0	0	13	0	69.491

Si segnala che gli strumenti finanziari sopra esposti, con riferimento a finanziamenti, crediti, debiti e partecipazioni, sono stati valutati al valore contabile in quanto si ritiene che lo stesso approssimi il fair value.

Gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value di Livello 2.

Livelli gerarchici di valutazione del fair value

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 - input che non sono basati su dati di mercato osservabili.